

**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2020

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
in data 21 giugno 2021

**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

Piazza San Carlo, 156 – 10121 Torino
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

INDICE

ORGANI DEL FONDO	6
GESTIONE FINANZIARIA.....	7
GESTIONE AMMINISTRATIVA	8
CONSULENZA ED ADVISORING	8
CONSULENZA IMMOBILIARE	8
REVISIONE CONTABILE	8
FUNZIONE FONDAMENTALE REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING	8
FUNZIONE FONDAMENTALE ATTUARIALE E FUNZIONE FONDAMENTALE GESTIONE RISCHI	8
FUNZIONE COMPLIANCE.....	8
ORGANISMO DI VIGILANZA.....	9
ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	9
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE E L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI	11
LA GESTIONE DEL FONDO	15
L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA	23
I RAPPORTI CON ISCRITTI E BENEFICIARI	26
ATTIVITÀ DI CONTROLLO	27
ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE E AMMINISTRATIVI DEL FONDO	28
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	29
BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI.....	30
FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO	32
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	36
LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	38
BILANCIO D'ESERCIZIO	39
BILANCIO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO SINTETICI.....	40
RENDICONTO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO	41
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO.....	43
RENDICONTO E NOTA DI COMMENTO ALLE VOCI	51
ALLEGATI DI BILANCIO	81
DATI SICAV – COMPARTO IMMUNIZZATO	82
SOMMARIVA 14 S.R.L.	85
SITUAZIONE POSIZIONE ISCRITTI AL 31/12/2020	91
RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2020	92
IMMOBILI DI PROPRIETÀ AD USO DIVERSO DA CIVILE ABITAZIONE.....	93
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	101
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	109

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ORGANI DEL FONDO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

Claudio Angelo GRAZIANO	Presidente
Maria Antonietta MARTINO	Vice Presidente
Massimo CORSINI	Consigliere
Tullio COTINI	Consigliere
Carlo DELLA RAGIONE	Consigliere
Fabrizio FALSETTI	Consigliere
Giancarlo FERRARIS	Consigliere
Angela GALLO	Consigliere
Guido GIANNETTA	Consigliere
Gilberto GODINO	Consigliere
Cesare MORIGGI	Consigliere
Guido NAPOLI	Consigliere
Sergio PUGGIONI	Consigliere
Enzo ROMANI	Consigliere
Angela ROSSO	Consigliere
Giovanni SOLARO	Consigliere
Franco TOSO	Consigliere
Riccardo VOLPI	Consigliere

COLLEGIO DEI SINDACI*

Roberto BONINSEGNI	Presidente
Maria CARILLI	Sindaco effettivo
Bruno MAZZOLA	Sindaco effettivo
Luigi NOVIELLO	Sindaco effettivo

DIRETTORE GENERALE*

Riccardo BOTTA

* Gli Organi del Fondo sono in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

GESTIONE FINANZIARIA

Il patrimonio del Fondo è investito in un portafoglio ed è suddiviso in tre macroaree:

- Investimenti mobiliari;
- Investimenti immobiliari;
- Liquidità.

Investimenti mobiliari

La gestione finanziaria indiretta delle risorse al 31 dicembre 2020 è svolta per il tramite dei seguenti gestori professionali con cui il Fondo ha stipulato specifiche convenzioni di gestione:

- Alliance Bernstein;
- Azimut SGR;
- Eurizon Capital SGR;
- Invesco Asset Management.

La gestione finanziaria indiretta è anche attuata, per una quota residuale, attraverso la FPSPI Sicav che ha sede in Lussemburgo, sottoposta al controllo dell'Autorità di Vigilanza locale (Commission de Surveillance du Secteur Financier).

La gestione finanziaria diretta è attuata attraverso la sottoscrizione di quote della Banca d'Italia e di quote nei seguenti fondi di investimento alternativi (FIA):

- COIMA Logistics Fund I;
- Finint Smart Energy;
- Green Arrow Energy Fund;
- Pan European Infrastructure II, L.P;
- Partners Group Private Markets S.C.A., SICAV-SIF - Credit Strategies 2015 (EUR);
- Partners Group Direct Equity 2016 (EUR) S.C.A., SICAV SIF;
- Quercus Assets Selection S.C.A, SICAV-SIF - Quercus European Renewable SubFund.

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 252/2005, le risorse del Fondo, affidate ai gestori finanziari, sono depositate presso il Depositario State Street Bank S.p.A., con sede a Milano. Il Depositario, ferma restando la propria responsabilità, può sub depositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali. Il Depositario custodisce gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide del Fondo, esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo che non siano contrarie alla legge, allo Statuto del Fondo, alle prescrizioni COVIP e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministro del Tesoro n. 703/1996 e comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono realizzati attraverso investimenti diretti e una partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 S.r.l. Essi riguardano immobili ad uso commerciale, direzionale e di civile abitazione.

Si evidenzia che, al fine di fornire un'informativa esaustiva e trasparente sull'intero portafoglio, i dati contenuti nella Relazione sulla gestione si riferiscono anche agli asset sottostanti detenuti dalle predette entità societarie.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a Kirey S.r.l. con sede in Milano. A Intesa Sanpaolo S.p.A. (nel seguito anche la "Banca") è demandato il compito della gestione e del pagamento delle prestazioni.

Allo Studio Valas Sansonetti con sede in Torino è affidata la gestione amministrativa e contabile della società Sommariva 14 S.r.l.

CONSULENZA ED ADVISING

Il Fondo si avvale della consulenza della società Link Institutional Advisory per quanto attiene il supporto al Consiglio di Amministrazione nelle scelte di gestione finanziaria del patrimonio. La società di consulenza offre al Fondo i propri servizi in materia di analisi del portafoglio del Fondo, di verifica periodica del modello di Asset Allocation Strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari del portafoglio di investimenti.

CONSULENZA IMMOBILIARE

Per la consulenza immobiliare il Fondo si avvale della società YARD S.r.l., che predispone rappresentazioni dinamiche ed aggiornate del mercato immobiliare e delle sue prospettive, focalizzate sui singoli cespiti, tali da consentire una politica più attiva del portafoglio in un mercato che ha fatto segnare negli ultimi anni un forte rallentamento delle transazioni.

La gestione tecnica degli immobili ed amministrativa riferita ai contratti di locazione è affidata alla competente funzione Immobili di Intesa Sanpaolo S.p.A.

REVISIONE CONTABILE

La revisione contabile del Bilancio, ai sensi di quanto disposto dallo Statuto, è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede a Milano.

FUNZIONE FONDAMENTALE REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING

La funzione di controllo interno, c.d. Internal Audit, con delibera del 19 dicembre 2019 in accordo con la Direttiva IORP II è divenuta funzione fondamentale "Revisione interna – Internal auditing" con assegnazione della qualità di "titolare" ad una risorsa interna e affidamento del supporto operativo a un consulente esterno, identificato in una società di provata esperienza nel settore, individuata nella Bruni Marino & C. con sede a Milano.

FUNZIONE FONDAMENTALE ATTUARIALE E FUNZIONE FONDAMENTALE GESTIONE RISCHI

In conformità con la Direttiva IORP II, in data 19 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha completato l'istituzione delle funzioni fondamentali con l'attivazione della Funzione Attuariale - con assegnazione della qualità di "titolare" ad una risorsa interna provvista, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 2, del D. Lgs. 252/2005, dell'iscrizione nell'Albo degli Attuari. – e della Funzione Gestione dei Rischi, assegnandone la titolarità ad una risorsa interna con il supporto operativo della Società Bruni Marino & C.

FUNZIONE COMPLIANCE

Le "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341" deliberate dalla COVIP il 29 luglio 2020 hanno rimesso l'istituzione della Funzione Compliance ai singoli fondi pensione, in ragione delle caratteristiche degli stessi. In relazione alla rilevanza del Fondo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2020 è stata istituita la Funzione Compliance assegnando la stessa all'Area Operativa del Fondo opportunamente ridenominata in Area Operativa e Compliance e la relativa responsabilità al Vice Direttore della stessa Area.

ORGANISMO DI VIGILANZA

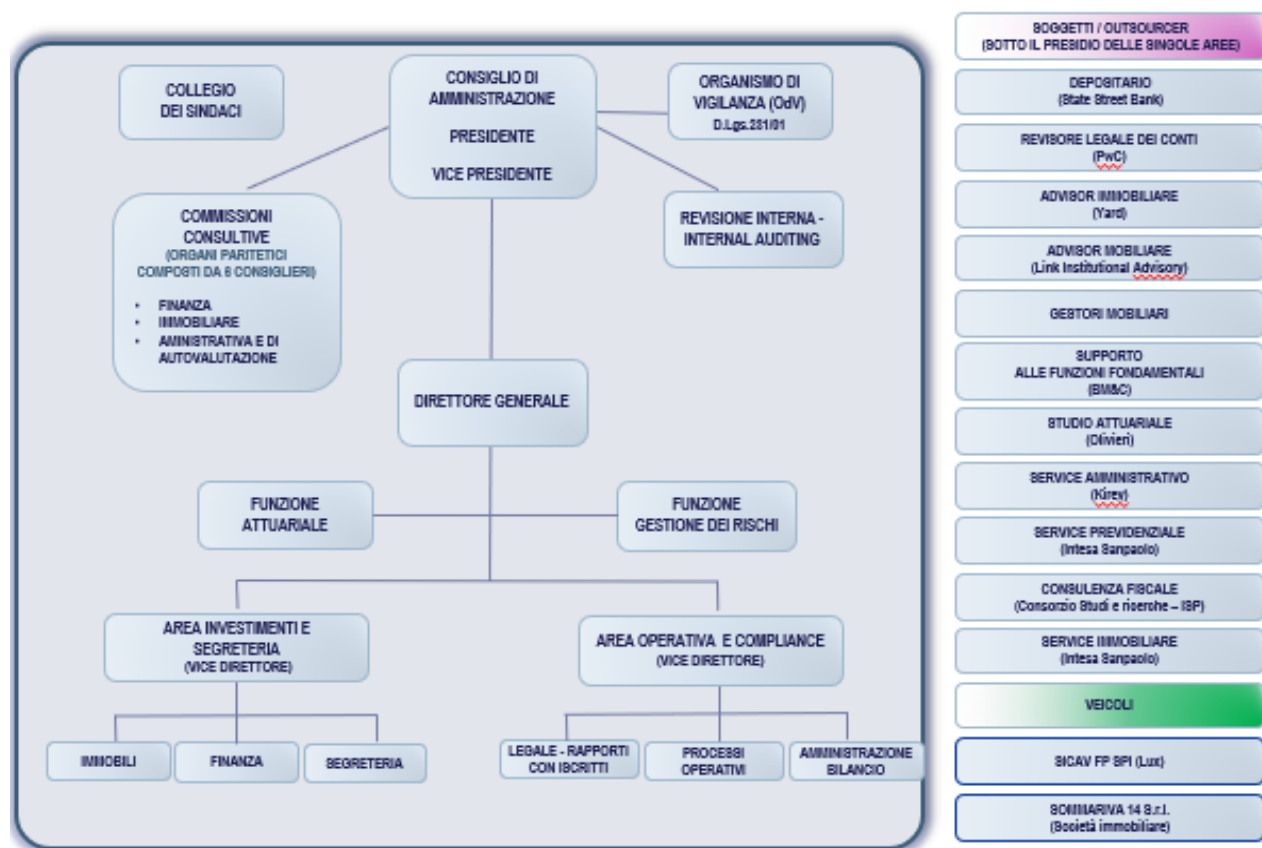
Responsabilità amministrativa dell'Ente prevista dal Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Fondo ha adottato uno specifico modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità alle disposizioni del decreto in oggetto, prevedendone una costante attività di monitoraggio e aggiornamento, al fine di adeguarlo alle variazioni normative ed organizzative eventualmente intervenute.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Al 31 dicembre 2020 il Fondo si avvale per lo svolgimento della propria attività di 18 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., formalmente distaccati presso lo stesso.

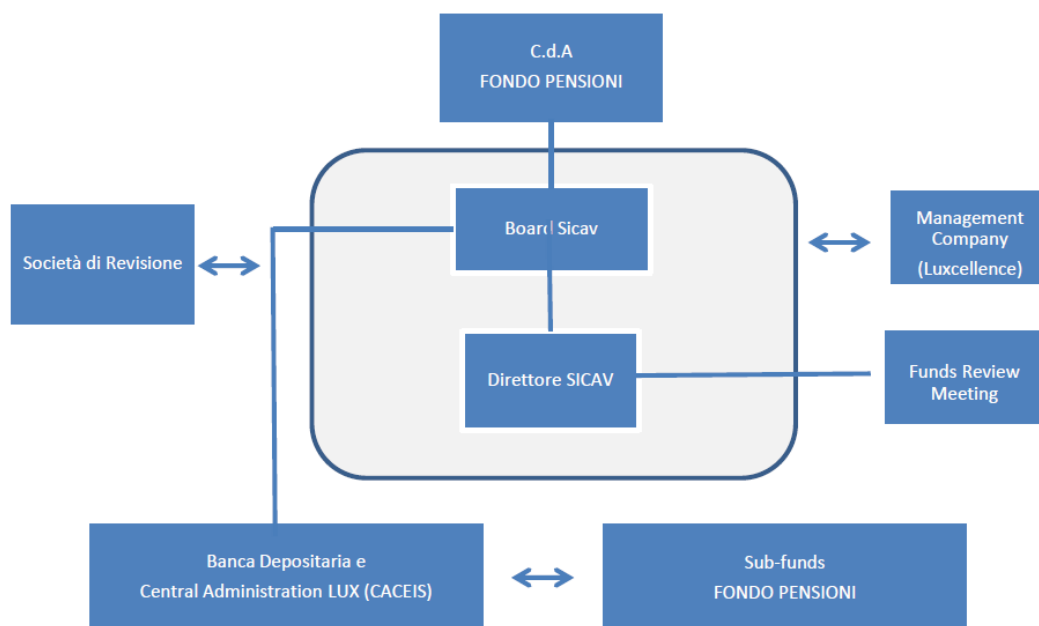
Di seguito si rappresenta la situazione organizzativa, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021:



Il Direttore Generale del Fondo ricopre anche il ruolo di Direttore Operativo del veicolo Sommariva 14 S.r.l. e per esso le Strutture del Fondo svolgono le attività competenti, ove applicabili.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Di seguito si riporta altresì lo schema organizzativo della FPSPI Sicav:



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE E L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

Lo scenario macroeconomico

A partire dal gennaio 2020 la pandemia Covid-19 ha sconvolto l'andamento dell'economia globale. Le misure di contenimento del contagio hanno causato una recessione di profondità e rapidità inedite nel primo e secondo trimestre, seguito da un rimbalzo di notevole ampiezza e quindi da un nuovo rallentamento nel trimestre autunnale. Soprattutto dopo la prima ondata pandemica, la performance economica dei singoli paesi è stata condizionata dalla diversa capacità dei governi di controllare il contagio negli stadi iniziali senza ricorrere a fermi produttivi o periodi di confinamento generalizzato della popolazione. La Cina ha recuperato i livelli di attività pre-crisi già nel corso dell'anno, ma molti paesi avanzati restano lontani da un pieno recupero. Alcuni settori produttivi, in particolare nel terziario, continuano a essere fortemente penalizzati dal perdurante rischio sanitario. Le ripercussioni negative della crisi pandemica sono state mitigate dalle misure fiscali a sostegno dei redditi, mentre il rischio di restrizione delle condizioni finanziarie è stato contrastato dalle banche centrali con il potenziamento dei programmi di acquisto di attività finanziarie e delle operazioni di rifinanziamento del sistema bancario, affiancate dalle autorità di vigilanza che, grazie alla flessibilità consentita dalla regolamentazione, hanno allentato temporaneamente alcuni vincoli prudenziali allo scopo di sostenere il credito all'economia.

Negli Stati Uniti, l'anno si è chiuso con una contrazione del PIL nell'ordine di tre punti percentuali. Malgrado l'aumento di 4,4 punti del tasso di disoccupazione, la crescita del reddito disponibile delle famiglie è stata sostenuta da ingenti trasferimenti dal settore pubblico.

Nell'area euro, la contrazione del prodotto interno lordo è stata superiore a sette punti percentuali nella media annua. Alla caduta del secondo trimestre è seguito un parziale recupero nel terzo, e poi una nuova caduta nel quarto, sebbene inferiore rispetto a quella associata alla prima ondata pandemica. Diversamente dagli Stati Uniti, le diverse forme di sostegno al mercato del lavoro si sono tradotte più in un calo delle ore lavorate che in un aumento della disoccupazione. Ciò nonostante, a novembre il tasso di disoccupazione era di oltre un punto percentuale superiore ai livelli pre-crisi.

Lo shock pandemico da Covid-19 e le conseguenti misure restrittive sul distanziamento e la libera circolazione delle persone hanno drammaticamente pesato sull'evoluzione del ciclo anche nelle economie emergenti, provocando un calo del PIL stimato dal FMI pari a oltre il 3%. Se si esclude la Cina, la cui economia è vista nello stesso anno in crescita del 2% circa, la contrazione del PIL tra gli emergenti raggiunge il 5% circa.

Le economie più colpite sono state quelle dell'America Latina e dell'area MENA allargata all'Asia Centrale che hanno risentito anche del sensibile calo di prezzi e produzione delle materie prime energetiche con una riduzione del PIL, stimata dal FMI, intorno all'8% e al 4%, rispettivamente. Più contenuta è stata la caduta del PIL stimata nella regione sub-sahariana dell'Africa (-3% circa), che ha potuto beneficiare di un buon andamento della produzione agricola, e dell'Asia emergente (-1.5% circa), grazie alla performance dell'economia cinese.

Le misure fiscali di contrasto agli effetti economici della pandemia si sono riflesse in un aumento del deficit aggregato del settore pubblico di oltre 8 punti percentuali. Tali misure includono rinvii dei pagamenti fiscali, erogazione di garanzie al credito bancario, sussidi alle

famiglie, rafforzamento dei meccanismi di sicurezza sociale e, in alcuni paesi, sussidi per le imprese che hanno subito decurtazioni del fatturato nel 2020. L'Unione Europea ha altresì lanciato diverse misure di sostegno finanziario: una linea di credito del MES (Meccanismo Europeo di Stabilità) denominata PCS (Pandemic Crisis Support), che può arrivare fino al 2% del PIL di ogni stato membro; un fondo (SURE) per il rifinanziamento dei programmi di sostegno all'occupazione; un fondo di garanzia per i crediti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti. Inoltre, è stata raggiunta un'intesa per il lancio di un nuovo piano per la ripresa, Next Generation EU, che dal 2021 finanzia riforme e progetti coerenti con le priorità di azione dell'Unione mediante trasferimenti o crediti agevolati.

La Banca Centrale Europea ha assecondato lo sforzo fiscale mediante un eccezionale ampliamento dei programmi di acquisto di titoli, incluso il lancio di un programma temporaneo specifico (PEPP, Pandemic Emergency Purchase Programme), l'allentamento delle condizioni sui programmi di rifinanziamento a lungo termine, un'estensione della gamma di attività stanziabili come garanzia e alleggerimenti transitori delle norme di vigilanza. Queste ultime misure sono state introdotte allo scopo di evitare una restrizione pro-ciclica del credito bancario. Il limite quantitativo del PEPP, inizialmente pari a 750 miliardi di euro, è stato successivamente innalzato a 1350 miliardi in giugno e a 1850 miliardi in dicembre; la sua scadenza, inizialmente prevista a fine 2020, è stata prorogata fino al marzo 2022. L'aumento dell'eccesso di liquidità ha mantenuto il tasso di interesse €str (euro short-term rate) sotto il tasso ufficiale sui depositi presso l'Eurosistema (-0,50%), mentre i tassi swap sono calati significativamente rispetto al dicembre 2019 (-21pb sulla scadenza biennale e -29pb su quella quinquennale).

Al fine di contenere gli effetti economici della pandemia (e associate misure di restrizione) e sostenere un percorso di graduale recupero del ciclo economico, sono state implementate dalle autorità monetarie e fiscali anche dei Paesi emergenti politiche economiche espansive, seppure con diversa intensità.

Anche l'economia italiana ha subito una netta contrazione nel 2020 pari al - 8,9 %. Il rimbalzo del terzo trimestre ha parzialmente annullato la contrazione del primo semestre, ma ciò nonostante il livello del PIL era ancora del 5% inferiore a quello di un anno prima. Inoltre, la seconda ondata pandemica ha reso necessaria l'introduzione di nuove misure restrittive a partire da novembre, con effetti negativi sul PIL del quarto trimestre. A novembre, l'occupazione era inferiore ai livelli pre-crisi di 280 mila unità, una flessione che si è riflessa più in un incremento degli inattivi che dei disoccupati in senso stretto. Le dinamiche settoriali sono molto diversificate: alla fine del terzo trimestre le costruzioni avevano più che recuperato i livelli pre-crisi, mentre l'industria manifatturiera e i servizi avevano colmato rispettivamente l'85% e il 65% della perdita di valore aggiunto verificatasi nel primo semestre dell'anno.

La necessità di contrastare gli effetti economici e sociali negativi della pandemia e delle misure di contenimento dei contagi ha portato il fabbisogno del settore statale del 2020 a 159 miliardi di euro, con un aumento di 117 miliardi rispetto al 2019. Il corrispondente incremento del debito pubblico non si è riflesso in pressioni sui premi per il rischio, in quanto ha trovato indiretta ma pressoché piena copertura nell'incremento del portafoglio di titoli di stato italiani dell'Eurosistema. Il differenziale decennale fra BTP e Bund è calato dai 155 punti base del dicembre 2019 a 122 p.b. medi nel dicembre 2020.

I mercati azionari

Il 2020 è stato caratterizzato da fasi del mercato azionario assai diverse tra loro. Nei primi due mesi dell'anno, i principali mercati (ad eccezione della Cina) hanno registrato

performance generalmente positive, fino a toccare i massimi del periodo poco dopo la metà di febbraio.

L'inizio improvviso dell'emergenza sanitaria nei paesi occidentali, dapprima in Italia, poi nel resto d'Europa e negli Stati Uniti, ha determinato un rapido e marcato peggioramento nelle aspettative macroeconomiche e sugli utili societari, innescando una forte correzione degli indici azionari, fino a toccare i minimi di periodo attorno alla metà di marzo.

Il pronto annuncio di rilevanti piani di sostegno alle economie da parte dei governi nazionali e della Unione Europea, e le misure fortemente espansive poste in essere da parte delle banche centrali, hanno contribuito ad allentare le preoccupazioni degli investitori e a ridurre i premi per il rischio, sostenendo una prolungata fase di ripresa dei mercati azionari.

Nella seconda metà dell'anno, gli investitori hanno rivolto l'attenzione alle prospettive di ripresa economica nel 2021, nonostante un'ancora limitata visibilità. La stagione dei risultati societari del 3° trimestre è risultata migliore delle attese, e numerose società hanno nuovamente rilasciato un orientamento positivo, segnalando che il punto inferiore del ciclo era stato superato.

Le positive notizie sulla disponibilità di vaccini in tempi più rapidi del previsto hanno determinato, a partire da novembre, una marcata ripresa degli indici azionari, che si è poi consolidata sino alla fine dell'anno.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2020 in lieve flessione (-1,6%); il Dax 30 ha sovraperformato (+3,5%), mentre il CAC 40 ha chiuso in negativo (-7,1%); più ampia la flessione dell'IBEX 35 (-15,4%). Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha chiuso l'anno invariato (+0,8%), mentre l'indice FTSE 100 del mercato inglese ha chiuso l'anno in calo del 14,3%.

Riguardo al mercato azionario statunitense, l'indice S&P 500 ha chiuso il periodo in rialzo (+16,3%), mentre l'indice dei titoli tecnologici Nasdaq ha largamente sovraperformato, con un progresso del 43,6%. I principali mercati azionari in Asia hanno registrato performance positive: l'indice Nikkei 225 ha chiuso l'anno in rialzo del 16%, mentre l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha chiuso il periodo a +13,9%.

Il mercato azionario italiano ha chiuso il 2020 con il segno negativo, ma in netto recupero rispetto ai minimi di metà marzo: l'indice FTSE MIB ha registrato un calo del 5,4%, in linea con l'andamento dell'indice FTSE Italia All Share (-5,6%). I titoli a media capitalizzazione hanno sovraperformato: il FTSE Italia STAR ha chiuso il periodo in rialzo del 14,1%.

Grazie al sostegno delle politiche monetarie e ad aspettative di superamento della crisi pandemica attraverso la vaccinazione, i mercati finanziari emergenti dopo una forte reazione negativa allo scoppio della pandemia hanno registrato una ripresa. Con riferimento all'intero 2020 l'indice azionario MSCI emergenti è salito del 16,6%, seguendo al rialzo lo S&P 500 (+16,3%). Sulle principali piazze, guadagni particolarmente consistenti sono stati registrati in Asia (+14% Shanghai).

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei chiudono il 2020 con i premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) in rialzo rispetto ai livelli di inizio anno, ma in deciso miglioramento rispetto alla fine di marzo. Il 2020 è stato caratterizzato da un'elevata volatilità, con l'intervento delle banche centrali che ha permesso di compensare l'impatto negativo della crisi sanitaria COVID-19.

Dopo un inizio di anno positivo, lo scoppio della pandemia aveva innescato una violenta fase di correzione. Il periodo di negatività, coinciso con il mese di marzo, è proseguito fino a quando l'intervento delle istituzioni nazionali e sovra-nazionali, tramite l'annuncio di manovre di sostegno all'economia, ha attenuato le preoccupazioni degli investitori. Nello specifico, i mercati obbligazionari hanno fortemente beneficiato dell'azione della Banca Centrale Europea, in particolare del nuovo programma di acquisti PEPP. La fase di recupero iniziata in aprile ha permesso di annullare quasi interamente l'impatto negativo della pandemia. Il mercato primario, dopo un iniziale rallentamento delle emissioni, è progressivamente migliorato in corso d'anno.

I temi ESG (Environmental, Social and Governance) si sono confermati di grande interesse per gli investitori e gli emittenti. Secondo i dati forniti da Bloomberg, a livello globale, le emissioni di titoli legati a questo settore sono cresciute di circa il 40% rispetto al 2019. La crisi sanitaria, e suoi impatti economici, hanno dato forte impulso soprattutto ai cosiddetti "social-bond", emissioni i cui proventi sono destinati al sostegno di iniziative a elevato interesse sociale. I bond "social" emessi a livello globale nel corso del 2020 ammontano a circa 160 mld di dollari in forte incremento rispetto ai 18 mld emessi nello stesso periodo del 2019. In questo contesto, l'Unione Europea ha emesso 39,5 mld di euro nell'ambito del suo programma SURE (Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency).

L'eccezionale iniezione di liquidità sui mercati ha favorito un calo piuttosto generalizzato dei rendimenti a lungo termine sul piano internazionale e nel complesso delle aree emergenti. Con riferimento ai paesi con controllate ISP, il calo del rendimento osservato sui titoli a scadenza decennale è stato in media di circa 40 pb in area CEE/SEE e di circa 30 pb in Russia.

Le prospettive per il 2021

L'avvio delle campagne vaccinali ha migliorato le prospettive di ripresa per la seconda metà del 2021. Tuttavia, l'ondata autunnale e invernale della pandemia influenzerà negativamente l'attività economica almeno nel primo trimestre dell'anno, soprattutto in Europa. Dal punto di vista settoriale, commercio e servizi continueranno a essere più colpiti di manifatturiero e costruzioni, ma successivamente dovrebbero sperimentare anche una ripresa più veloce durante la fase di allentamento delle misure restrittive e di riduzione dei contagi. Le politiche fiscali saranno ancora orientate al sostegno dei settori penalizzati dalla pandemia e alla mitigazione delle ripercussioni negative sui redditi delle famiglie. Non si prevedono ulteriori misure di allentamento della politica monetaria né negli Stati Uniti, né nell'Eurozona. I tassi di interesse a breve termine resteranno vicini ai minimi recenti.

In assenza di nuove ondate di contagio da Covid-19 in corso d'anno (e rinnovata adozione di severe misure di lockdown) e con una efficace distribuzione dei vaccini, le economie emergenti sono attese in sensibile recupero nel corso del 2021, con un tasso di crescita del PIL che il FMI vede nel complesso degli emergenti intorno al 5%. Nei Paesi con controllate ISP, in area CEE/SEE la ripresa risentirà negativamente, nel 1° trimestre, di una caduta tendenziale della crescita per effetto della seconda ondata del contagio pandemico e, successivamente, dei riflessi, in termini di cadute occupazionali e dismissione di attività produttive, della crisi economica intervenuta nel 2020. Per contro, l'intera regione beneficerà, in aggiunta agli effetti positivi del superamento della emergenza sanitaria, dell'avvio dei progetti di investimento legati al piano fiscale europeo Next Generation UE.

Fuori della regione CEE/SEE, la crescita del PIL è prevista in cauta ripresa in Russia, grazie anche al recupero atteso dei prezzi degli idrocarburi, più sostenuta in Egitto, favorita dal lancio degli imponenti progetti infrastrutturali annunciati dalle Autorità locali, verso un trend che nel lungo periodo è stimato dal FMI sopra al 5%.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le prospettive economiche restano ovunque soggette a prevalenti rischi verso il basso associati all'eventualità di nuove ondate dell'infezione da SARS COVID-19 in particolare ove queste ultime dovessero interferire negativamente sulla efficacia dei piani di somministrazione vaccinale attualmente in corso.

LA GESTIONE DEL FONDO

Gestione finanziaria

Per la gestione delle risorse patrimoniali, in continuità con gli anni precedenti, il Fondo si è avvalso della collaborazione della Link Institutional Advisory che opera in qualità di consulente finanziario, offrendo i propri servizi in materia di definizione e revisione dei modelli di *asset allocation* strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari.

Nella seguente tabella si riepilogano i gestori ai quali è affidata la gestione del patrimonio, con indicazione delle *asset class* e del *benchmark* di riferimento, dello stile di gestione, delle risorse gestite al 31 dicembre 2020 e della relativa incidenza percentuale sul patrimonio del Fondo.

Area investimenti	Asset Class	Benchmark di riferimento	Gestore	Stile di gestione	Divisa	AUM al 31/12/2020	Totale
Obbligazionario	Corporate, convertible & government bonds	75% Barclays Euro Aggr. 1-3 TR EUR HDG + 25% Barclays Global HY TR EUR HDG	Azimut	Attiva	EUR	132.422.012	
Totale Obbligazionario						132.422.012	22,11%
Bilanciato	Corporate, convertible & government bonds	75% Barclays Euro Aggr. 1-3 TR EUR HDG + 10% Barclays Global HY TR EUR HDG + 15% FTSE Italia All Shares capped	Eurizon	Attiva	EUR	85.733.658	
Totale Bilanciato						85.733.658	14,31%
Azionario	US Equities	100% Russel 1000 Hedged Growth	AllianceBernstein	Attiva	EUR	104.402.969	
	Pan European Equities	100% STXE 600	Invesco	Attiva	EUR	102.364.280	
Totale Azionario						206.767.249	34,52%
Gestione Diretta	Immobili FIA				EUR	94.441.975	
	quote Banca d'Italia				EUR	60.385.899	
	quote FPSPi SICAV				EUR	15.000.000	
Totale Gestione Diretta						172.693.529	28,83%
Liquidità						1.302.051	0,22%
TOTALE PATRIMONIO IN GESTIONE						598.918.499	100,00%

I dati sopra esposti differiscono dall'attivo netto destinato alle prestazioni per effetto delle partite debitorie e creditorie che non rientrano nel patrimonio affidato in gestione.

Nella seguente tabella si riassumono i dati della *performance* assoluta e relativa inerenti all'esercizio 2020, confrontati sia con il rispettivo *benchmark* di riferimento sia con il tasso di rivalutazione del TFR:

Fondo	Patrimonio al 31/12/2020	Performance 2020	Benchmark 2020	Delta vs benchmark	TFR 2020	Delta vs TFR
Fondo Pensione	593.586.675	6,52%	5,05%	1,42%	1,50%	5,02%

Si riportano, altresì, i rendimenti del Fondo degli ultimi cinque anni:

Fondo	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo Pensione	1,72%	6,64%	-4,18%	9,34%	6,52%

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative delle performance 2020 ottenute dai singoli gestori e confrontate con il relativo benchmark di riferimento per l'anno 2020:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Gestore	Benchmark	Performance Gestore	Performance Benchmark
AllianceBernstein	100% Russel 1000 Hedged Growth	32,32%	35,24%
Azimut	75% Barclays Euro Aggr. 1-3 TR EUR HDG + 25% Barclays Global HY TR EUR HDG	2,09%	1,11%
Eurizon	75% Barclays Euro Aggr. 1-3 TR EUR HDG + 10% Barclays Global HY TR EUR HDG + 15% FTSE Italia All Shares capped	2,89%	-0,39%
Invesco	100% STXE 600	-3,46%	-4,04%

I rendimenti dei mandati sono riportati al lordo dell'effetto fiscale, delle commissioni di gestione e di intermediazione, al pari della *performance* dei *benchmark* assegnati ai gestori.

La *performance* del portafoglio complessivo ha fatto registrare un risultato, che seppure inferiore rispetto allo scorso anno, è da valutare positivamente tenendo conto del particolare periodo di difficoltà affrontato nel 2020 positivo a fine anno, attestandosi a +6,52% contro 5,05% del suo benchmark, che è composto per il 30,5% dal valore dell'indice Barclays Euro Aggregate 1-3 anni (eurohedged), per l'8% dall'indice Barclays Global HY (eurohedged), dal 18% dall'indice STXE600, dal 12,50% dall'indice Russell 1000 Growth EUR, dal 2,50% dall'indice FTSE Italia All Shares Capped, dal 17% dagli investimenti immobiliari (tasso fisso 3,20%), dal 9% dagli investimenti alternativi (tasso fisso 5,60%) e dal 2,5% dall'investimento Banca d'Italia (tasso fisso 4,50%). Trimestre per trimestre si registrano le seguenti contribuzioni: -7,6% nel I trimestre, +7,2% nel II trimestre, +3,3% nel III trimestre e +3,9% nel IV trimestre.

Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato dalla forte caduta dei mercati in concomitanza con l'esplosione e diffusione della pandemia da Covid nei Paesi occidentali. Le politiche monetarie messe in atto dalle autorità monetarie dei vari Paesi e le aspettative sulla realizzazione ed efficacia di un vaccino in tempi brevi, insieme ad una riapertura parziale dell'economia occidentale nei tardi mesi primaverili ed estivi, hanno favorito una visione bullish dei mercati che dai minimi di fine marzo hanno recuperato fino a nuovi massimi, non curanti delle recrudescenze del virus.

I principali contributori alla performance del Fondo sono stati gli investimenti azionari che hanno contribuito con +3,77%, seguiti dagli investimenti in gestione diretta (investimenti alternativi, immobiliari e Banca d'Italia) con +1,98% e da quelli obbligazionari con +0,58%.

Il mandato azionario Usa di AllianceBernstein, basato sul Fondo AB American Growth, che si focalizza sulle *'large cap growth'* Usa, ha registrato una performance di +32,32%, ottima in termini assoluti e soddisfacente in termini relativi (il benchmark Russel 1000 Growth in Euro ha fatto +35,24%). La sottoperformance rispetto all'indice è il risultato della tutela della performance stessa del mandato in quanto il gestore ha ridotto od evitato il posizionamento in alcune posizioni presenti nell'indice di riferimento, che mostrano eccessivi rialzi difficilmente sostenibili. Il Fondo che nel corso dell'anno è stato sempre interamente investito ha beneficiato dell'apporto derivante dall'investimento nei titoli del settore *consumer non cyclical*, il cui peso medio annuo è stato del 33%, che hanno contribuito per il 10,5% della performance. Altri settori che hanno dato una buona contribuzione sono stati quello *Technology* con +11,21% e quello dei *communications* con +6,92%. Le posizioni assunte dal Fondo nei titoli appartenenti ai tre settori prima indicati hanno rappresentato in media nell'anno circa il 73% dell'intero portafoglio. Le maggiori posizioni a fine 2020 erano costituite dai titoli Microsoft (7,8%), Alphabet (7,1%), Amazon (5,7%), UnitedHealth Group (5,2%), Facebook (5,1%), Visa (5%).

Il mandato di Azimut ha chiuso l'anno a +2,09 % rispetto al +1,11% del benchmark, grazie al recupero complessivo dai minimi dell'anno registrati a fine marzo dove il mandato aveva

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

raggiunto -8,72%. Il maggior contributore alla performance è stato il segmento obbligazionario corporate investment grade con +1,17%, seguito dal governativo Italiano con 0,58% e dall'obbligazionario High Yield con +0,46%.

Gli investimenti del fondo si sono perlopiù indirizzati verso l'universo corporate il cui peso ha oscillato in media tra l'80% ed il 90% del portafoglio. La percentuale di emittenti High Yield ha oscillato tra un minimo del 17% (terzo trimestre) ad un massimo del 25% (primo trimestre). A fine anno la quota di titoli High Yield si attestava intorno al 20%. L'attività sul fronte corporate ha visto il gestore attivo sul mercato delle nuove emissioni che ha consentito di evitare le dislocazioni di prezzo spesso osservate sul mercato secondario. A livello settoriale le posizioni maggiori sono state nei settori industriali, consumer cyclicals e finanziari.

Il rendimento del mandato è stato in parte penalizzato dalla dismissione di alcuni titoli illiquidi e senza rating, effettuata durante il recupero dei mercati al fine di ridurre i rischi del mandato. Lato governativi (circa 10% del portafoglio) il gestore ha continuato a preferire i titoli dei Paesi periferici (Italia, Grecia) con scadenze intermedie, interessanti sia in termini di rendimento assoluto, che relativo (rendimento interessante se rapportato alla volatilità).

La duration del portafoglio è stata mantenuta per tutto il periodo in esame intorno a 3 anni, così come pure stabile è stata l'esposizione valutaria, indirizzata perlopiù verso il dollaro Usa, mantenuta intorno all'8%.

Il mandato di Eurizon chiude l'anno con un risultato positivo (+2,89%), valore superiore a quello realizzato dal suo benchmark (-0,39%). Il recupero dai minimi registrati nel primo trimestre è risultato superiore per quanto riguarda la gestione rispetto a quanto segnato dal benchmark in quanto il gestore ha tratto beneficio dal restringimento dello spread sul debito italiano oltre che da una maggiore esposizione sul settore azionario rispetto al peso di questa asset class nel benchmark. La composizione del portafoglio azionario rimane però troppo legata al benchmark ed eccessivamente diluita con molte posizioni con pesi specifici inferiori allo 0,20%. I maggiori contributori della performance sono stati l'azionario e gli investimenti obbligazionari in titoli societari che a fine anno hanno raggiunto il peso di circa il 40% del portafoglio. Tra i titoli governativi che a fine anno avevano un peso di circa il 27%, in diminuzione rispetto all'inizio dell'anno, circa il 17% è costituito da investimenti in titoli governativi italiani. Alla duration complessiva del portafoglio (circa 1,8 anni) i titoli obbligazionari societari investment grade contribuiscono con circa 1,05.

Il mandato azionario panEuropeo di Invesco ha concluso l'anno a -3,46% leggermente meglio del suo benchmark (100% indice DJStoxx 600) che ha segnato -4,04%. Il recupero dai minimi di mercato di fine marzo è stato in linea con quanto fatto dal benchmark di riferimento.

L'orientamento difensivo della gestione e l'esposizione alle azioni di alta qualità ha in qualche modo mitigato la forte correzione dei mercati, ma non ha permesso di partecipare interamente al forte recupero. I settori che hanno maggiormente contribuito alla performance sono stati i *consumer non cyclical* e *Technology*.

Le rotazioni settoriali, avvenute a giugno e ottobre/novembre, non sono state pienamente percepite nella stock selection del mandato. L'esposizione azionaria del mandato è stata gestita attivamente nel corso dell'anno e mantenuta tra l'80% e il 95%. Gestita attivamente, tramite l'utilizzo di *forwards*, anche l'esposizione valutaria principalmente in Sterline Inglesi e Franchi Svizzeri, che ha avuto un impatto positivo sulla performance.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati dal Fondo in gestione diretta sono presenti investimenti in immobili, in Fondi di Investimento Alternativi (FIA), in quote della Banca d'Italia ed una partecipazione nel veicolo FPSPI SICAV.

Patrimonio Immobiliare

Il Fondo Pensione detiene gli investimenti immobiliari attraverso investimenti diretti ed una partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 Srl ("Sommariva"). Gli investimenti immobiliari derivano dal conferimento nel 2019 degli attivi della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il patrimonio immobiliare è composto da immobili (o unità singole) ad uso terziario /direzionale (negozi, uffici, strutture alberghiere, ecc.) ed immobili (o unità single) destinate a civile abitazione.

Per quanto riguarda gli immobili detenuti direttamente dal Fondo Pensione il portafoglio comprende immobili ubicati sulle piazze di Genova, Milano, Roma e Torino con una preponderante incidenza di assets ad uso direzionale (circa 75% del valore del portafoglio) presenti sulla piazza di Milano (circa 56% del valore del portafoglio).

Per quanto riguarda la società Sommariva 14 S.r.l., il patrimonio immobiliare è costituito da un immobile in Milano ad uso alberghiero, un immobile in Firenze destinazione d'uso ostello, un complesso commerciale in Torino oltre ad alcuni box in Torino per i quali è in corso la progressiva alienazione.

Secondo le stime Nomisma, la crisi pandemica ha prodotto una flessione di circa il 17% nelle compravendite residenziali per il 2020 rispetto al 2019. Non solo le compravendite sono state l'unico indicatore ad andare verso il basso in quanto tutti gli indici di performance del residenziale hanno subito una flessione, compresi i prezzi. Per il 2021, si prevede che l'andamento delle transazioni dipenderà dal rimbalzo a livello economico e dalla tempestività ed efficacia con cui i vaccini saranno resi disponibili. Se il settore residenziale procede tra qualche luce e molte ombre, nell'ambito non residenziale la situazione è ancora più difficile: questo perché le difficoltà economiche si sono già trasferite sui bilanci di piccole imprese, singoli professionisti e gestori di attività, determinando un calo dei prezzi doppio rispetto al residenziale.

Proseguendo nell'intendimento manifestato già nel 2019 dal Consiglio di Amministrazione, nel corso del primo trimestre del 2020 è stato avviato il processo per la vendita di alcuni cespiti, i cui esiti hanno evidenziato forti debolezze su talune piazze (Torino, Genova e Roma) e su alcuni immobili, in particolare su quelli che richiedono attività straordinarie di manutenzione, confermate dall'Advisor immobiliare YARD S.r.l. che ha suggerito l'adozione di ipotesi di valutazione degli immobili più sfavorevoli.

Parallelamente la situazione straordinaria di emergenza sanitaria legata alla diffusione nel nostro Paese del virus COVID-19 ha determinato l'assunzione da parte delle Autorità governative, a breve distanza di tempo, di una serie di provvedimenti di sempre maggiore cogenza e limitazione alle attività.

Qui di seguito si segnalano i principali fatti che hanno interessato nel 2020 il patrimonio immobiliare ad uso commerciale/terziario e direzionale del Fondo e di Sommariva:

- Recessi/rilascio locali: i conduttori di una unità immobiliare a Milano in Piazza Affari 3 ed una a Roma in Via Firenze (agenzia bancaria) hanno esercitato la facoltà di recesso prevista dai relativi contratti di locazione. L'unità di Milano è tuttora libera mentre quella a Roma è stata rilocata. Il conduttore di una unità abitativa in Milano Piazza Affari 3 ha rilasciato i locali e l'unità è attualmente libera.
- Riduzioni/sospensioni canoni: nel corso dell'anno sono state concesse diverse riduzioni e sospensioni dei canoni di locazione a fronte di richieste pervenute da alcuni conduttori di unità immobiliari in capo al Fondo ed alla Società Sommariva 14 Srl, anche alla luce dei provvedimenti governativi emessi a favore dei conduttori di unità immobiliari ad uso non abitativo in seguito all'emergenza Covid.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Vendite: sono state vendute le tre unità immobiliari presenti nell'immobile di Milano in Via San Vittore al Teatro 1. I prezzi di aggiudicazione sono stati superiori ai valori di bilancio e la plusvalenza totale realizzata è stata di circa 3 mln di euro. Nel corso dell'anno è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione la vendita a Roma dell'unità in Via Firenze.
- Locazioni: nel corso dell'anno si è stipulato un contratto di locazione per l'unità di Torino in Corso Turati 12 (primo piano). Al fine di poter locare l'unità si sono resi necessari interventi di ristrutturazione ed adattamento dei locali, tuttora in corso, con costi che in parte graveranno anche sulla proprietà.
- Sfratto: nel corso dell'anno è stata deliberata la procedura di sfratto per morosità verso il conduttore dell'unità uso autorimessa in Torino Via Genova/Via Vinovo in capo a Sommariva.

Con riferimento al patrimonio ad uso residenziale in capo al Fondo, ridotto ormai a poche unità a seguito della fase dismissiva in corso già da anni, si evidenziano i principali avvenimenti occorsi nel 2020:

- Riduzioni/sospensioni canoni: nel corso dell'anno sono state concesse diverse riduzioni o sospensioni dei canoni di locazione a fronte di richieste pervenute da alcuni conduttori di unità immobiliari in capo al Fondo in seguito all'emergenza Covid-19.
- Vendite: nell'anno si sono stipulati due atti di compravendita, uno relativo all'alienazione dell'unità abitativa in Torino in Corso Unione Sovietica 381 e l'altro per quella in Milano in Via Cottolengo che hanno determinato una plusvalenza totale di circa Euro 42 migliaia. Con il perfezionarsi di queste vendite nel patrimonio del Fondo ad uso residenziale rimangono ancora 3 box a Roma Via Millevoi e 16 unità residenziali a Saonara (PD).

Nel corso dell'anno è stata depositata la sentenza del Tribunale di Genova relativa al fallimento di una società che nel periodo 2012/2017 era stata inquilina di una unità immobiliare del Fondo in Genova in Via de Marini 1, unità poi rilasciata a seguito di sfratto per morosità. Viste le difficoltà ad ottenere il pagamento di quanto dovuto (Il curatore fallimentare, per mezzo dello studio legale incaricato di verificare lo stato del fallimento, prima di procedere ad eventuale richiesta di ammissione al passivo, ha evidenziato che l'attivo è molto esiguo e che per i creditori chirografari non vi sarà nulla) il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deciso di azzerare la morosità con l'utilizzo del Fondo Svalutazione, ma allo stesso tempo di richiedere comunque l'insinuazione al passivo.

In considerazione dell'ipotesi di porre in essere una fase di vendita di parte del patrimonio immobiliare terziario/direzionale, i valori degli immobili sono stati oggetto di valutazioni prudenziali determinando una lieve svalutazione degli stessi in termini di bilancio pari allo 0,73% rispetto al 2019, con l'iscrizione a bilancio di una minusvalenza di circa Euro 499 migliaia.

L'aggravato contesto e scenario di riferimento dell'economia e del mercato ha indotto il Fondo nel 2019 – in un'ottica di sana e prudente gestione del patrimonio – a determinare una svalutazione degli immobili determinata in Euro 4.886 migliaia nella misura del 20%, pari alla differenza tra lo sconto medio del 30% da applicare per il pronto realizzo degli immobili e le valutazioni di bilancio, ridotte del 10-12,50% rispetto ai valori di perizia, da calcolare sul controvalore di possibile cessione.

Tale svalutazione è stata mantenuta anche per il 2020 e aggiornata con un adeguamento in diminuzione di Euro 714 migliaia per tenere conto delle vendite di taluni immobili e delle variazioni di valore dei singoli immobili attestandosi così a Euro 4.172 migliaia a fine esercizio.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Patrimonio Immobiliare Sommariva 14 S.r.l.

La società possiede:

- nel comune di Firenze un fabbricato civile ad uso ostello, stabilmente locato;
- nel comune di Milano, in via Mecenate 21, un immobile ad uso albergo stabilmente locato ad una primaria società del settore;
- nel comune di Torino un fabbricato commerciale sito in via Genova angolo via Sommariva, stabilmente locato a primari grossisti e distributori nazionali e 24 box, fra singoli, doppi e posti auto, con accesso da via Frabosa 24/A.

Complessivamente la locazione degli immobili di proprietà del Fondo e della Sommariva 14 S.r.l. ha prodotto un ammontare totale di canoni per circa 4.491 migliaia di Euro, così suddivisi:

Fondo Pensione	3.236 migliaia di Euro
Sommariva 14 S.r.l.	1.255 migliaia di Euro

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo nella riunione del 13 maggio 2021, a seguito della valutazione favorevole da parte della Commissione immobiliare del 28 aprile 2021, ha deliberato l'iscrizione nel bilancio del Fondo della partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l. secondo il valore di presunto realizzo indicato nella perizia dello Studio Oggero e pari a Euro 28.700 migliaia con una rivalutazione di Euro 300 migliaia rispetto al valore di integrazione al 31 dicembre 2019 di Euro 28.400 migliaia.

Per una migliore rappresentazione del patrimonio immobiliare detenuto in proprietà dal Fondo e dalla Società controllata Sommariva 14 S.r.l. si rimanda alla ripartizione del patrimonio immobiliare in allegato al presente Bilancio.

Investimenti in Fondi di Investimento Alternativi

Per gli investimenti nei Fondi d'Investimento Alternativi (FIA) di seguito si riporta una tabella che riepiloga i principali dati storici, quali importo sottoscritto, importo richiamato, rimborsi effettuati e proventi incassati nonché i rendimenti dei singoli FIA:

Investimento deliberato	settore	caratteristiche e dati				indicatori di performance		
		importo sottoscritto	importo richiamato	rimborsi effettuati	proventi incassati	NAV a Bilancio	IRR	multiplo
COIMA Logistics Fund I	diversified european real estate	8.000.000	8.000.000	-	2.433.862	10.249.445	12,82%	1,59
Fondo Finint Smart Energy	efficientamento energetico	3.666.666	3.666.665	-	-	3.769.658	0,69%	1,03
Green Arrow European Renewables (ex Quercus Renewables)	energie rinnovabili	12.000.000	12.000.000	-	2.201.702	14.935.321	7,04%	1,43
Green Arrow Green Energy Fund (ex Quadrivio)	energie rinnovabili	10.000.000	8.592.228	373.800	-	5.807.391	-12,67%	0,72
Partners Group Private Markets Credit Strategies	diversified european private debt	6.000.000	6.000.000	2.320.314	710.891	4.146.659	4,58%	1,21
Partners Group Private Markets Credit Strategies	infrastrutturale	12.000.000	10.208.787	306.486	955.818	10.869.119	7,29%	1,19
Partners Group Private Markets Credit Strategies	private equity	8.000.000	7.370.106	-	425.246	10.608.304	16,29%	1,52
TOTALE		59.666.666	55.837.785	3.000.600	6.727.518	60.385.898	6,81%	1,26

Si informa che per i suddetti FIA, non essendo disponibile il NAV del Fondo al 31 dicembre 2020 prima della pubblicazione dei rispettivi Financial Statements, la valorizzazione del FIA ai fini del Bilancio del Fondo viene effettuata in base all'ultimo NAV comunicato dalla società prima della pubblicazione del Bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda ai criteri di valutazione nell'ambito della Nota Integrativa.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Per quanto riguarda il portafoglio dei FIA, al 31 dicembre 2020 il totale dei richiami effettuati in relazione ai sette fondi in portafoglio è pari a circa il 94%. In chiusura d'esercizio, pur essendo alcuni Fondi ancora nella loro fase di investimento e dove la redditività è influenzata dal meccanismo commissionale (le commissioni di gestione si pagano sull'ammontare totale del Fondo e non sull'ammontare richiamato), il portafoglio evidenzia un tasso interno di rendimento (tasso annuale calcolato dall'inizio dell'investimento) pari a 6,50%. Alcuni Fondi, quali Coima, Partners equity e Green Arrow European Renewables, segnano delle buone performance misurate come multiplo rispetto all'investimento iniziale. Qui di seguito si riportano alcune sintetiche informazioni in merito ai singoli fondi di investimento alternativo.

Coima Logistics Fund I: Il portafoglio del Fondo è costituito da due immobili e precisamente il centro distribuzione di Amazon in Castel San Giovanni ed il centro distribuzione Geodis nell'interporto di Bologna. Gli immobili sono interamente locati. Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è al 30 giugno 2020 valore allineato a quello di fine 2019 ma occorre considerare che nel corso del primo semestre 2020 è stato pagato un dividendo pari al 4% dell'investimento effettuato. Un secondo dividendo per poco più del 4% dell'investimento effettuato è stato pagato nel secondo semestre 2020.

Finint Smart Energy Fund: la politica di investimento del Fondo è indirizzata verso i settori dell'efficienza e del risparmio energetico. Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2020, che è risultato essere poco variato rispetto quello rilevato a fine 2019. Il Fondo non ha ancora pagato somme a titolo di dividendi né rimborsato capitale.

Green Arrow European Renewables (ex Quercus European Renewables): nel 2019 Green Arrow ha acquisito il 100% della società di gestione Quercus Asset Selection a cui faceva capo il Fondo in portafoglio e a fine 2020 il nuovo gestore ha cambiato il nome ai diversi fondi acquisiti. Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2020 valore allineato al NAV di fine 2019. Il Fondo ha in portafoglio tre investimenti e precisamente l'impianto fotovoltaico da 20 MW situato a Celano in Abruzzo, acquisito nel 2015, e due impianti eolici in Spagna acquisiti nel novembre 2018. Il Fondo realizza ricavi attraverso i dividendi generati dalle società partecipate ed il disinvestimento delle attività in portafoglio. Pur essendo ancora nel periodo di investimento, il Fondo è in grado di generare utili e spendere i relativi oneri e costi. Nel mese di febbraio 2020 il Fondo ha pagato un dividendo pari a circa il 1,2% dell'investimento effettuato.

Green Arrow Energy Fund (ex Quadrivio Green Energy Fund): il Fondo ha in portafoglio otto investimenti in 13 impianti (9 fotovoltaici, 2 a biomasse e 2 idroelettrici), tutti effettuati in Italia. Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2020, valore superiore a quello di fine 2019 dovuto all'effetto del richiamo di circa 1,6 mln di Euro avvenuto nel primo semestre. Nel prosieguo dell'anno il Fondo ha effettuato un nuovo richiamo per circa 0,5 mln di Euro. Il Fondo non ha ancora pagato dividendi. Nel 2018 il gruppo Green Arrow Capital ha acquisito la piattaforma fondi di Quadrivio e per quanto riguarda il Fondo in portafoglio sono state poste in essere nel 2019 e nel corrente anno delle azioni amministrative, tecniche e gestionali per poter sanare le varie lacune rilevate ed ottimizzare la gestione operativa degli impianti. Nel corso del 2018 il nuovo gestore ha effettuato una svalutazione per Euro 3,6 mln del valore a bilancio degli impianti a biogas e di quelli idroelettrici, situazione che si è ripetuta nel primo semestre 2020 per 2 mln/€ in relazione agli impianti idroelettrici.

Partners Group (private debt): Il Fondo investe prevalentemente in strumenti di tipo obbligazionario. Costante la rivalutazione mensile del Fondo il cui NAV utilizzato per la

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

valorizzazione in bilancio è quello al 30 settembre 2020, nel corso dell'anno il Fondo ha rimborsato capitale per circa l'11% dell'importo versato e pagato dividendi per il 2% dell'investimento effettuato. Il Fondo si trova ora nella sua fase di dismissione in quanto la scadenza è fissata a luglio 2021.

PEIFF II (infrastrutturale): Il Fondo ha iniziato ad operare ad aprile 2014 ed investe in società appartenenti al settore infrastrutturale europeo. Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 novembre 2020 superiore rispetto al valore di fine 2019 in seguito al richiamo dei fondi effettuato a luglio (alla fine del 2020 il totale richiamato ammonta a circa l'85% dell'impegno sottoscritto) ed effettuato due distribuzioni per circa il 2,6% del totale dell'impegno a titolo di reddito (1,5%) e rimborso capitale (1,1%).

Partners Group (private equity): il portafoglio del Fondo è attualmente composto da venti investimenti principalmente in società di media capitalizzazione. I ricavi del Fondo sono costituiti dagli utili distribuiti dalle società acquistate e dalle plusvalenze derivanti dalla cessione delle medesime società. Costante la rivalutazione mensile del Fondo il cui NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello relativo al 30 novembre 2020, nel corso dell'anno il Fondo ha effettuato un richiamo dei fondi ed alla fine dell'anno il totale richiamato ammonta a circa il 92% dell'impegno sottoscritto. Il Fondo ha pagato nel 2020 per la prima volta una somma a titolo di dividendo pari al 5% dell'impegno sottoscritto.

Investimenti in quote del capitale Banca d'Italia e in FPSPI SICAV

La partecipazione al capitale della Banca d'Italia ha permesso di incassare nel 2020 come già nell'anno precedente, un dividendo del 4,53% confermando una stabilità di valore dell'investimento effettuato. Per la valutazione del titolo Banca d'Italia ai fini della verifica del fair value si è fatto riferimento al valore espresso dalle transazioni di mercato regolate dal 2015; tali transazioni sono state ritenute significative in quanto hanno coinvolto diversi operatori di mercato. Il valore al 31 dicembre 2020 è coinciso con il prezzo di acquisto, pari a euro 25.000 per quota, coincidente con il valore nominale.

Il Fondo detiene una partecipazione nella FPSPI Sicav, veicolo lussemburghese interamente e direttamente detenuto dal Fondo a seguito del conferimento delle attività della ex Cassa di Previdenza nel Fondo realizzatosi il 1° gennaio 2019. Nel corso del 2020 l'investimento, che a fine anno ammonta a circa Euro 3 milioni, ha avuto una performance (al lordo dei costi della Sicav) del 3.23%, paragonata ad una performance del 3.17% del benchmark di riferimento. Il risultato assoluto è dovuto alla performance positiva delle obbligazioni inflation linked di tutte le aree geografiche coinvolte nel portafoglio, in particolar modo quelle italiane.

Monitoraggio dello stato degli investimenti

Nel 2020 il Fondo ha controllato costantemente lo stato degli investimenti sia attraverso le ripetute riunioni della Commissione Finanza, supportate in ogni occasione dalla consulenza dell'Advisor (Link Institutional Advisory), e dedicate in particolare all'azione di monitoraggio dell'operato dei gestori nonché agli approfondimenti macroeconomici, sia attraverso le attività di controllo finanziario, eseguite secondo le "Procedure di controllo della gestione finanziaria", redatte sulla base della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012, nonché della "Procedura di controllo degli investimenti in FIA" e della "Procedura di controllo dei derivati e adempimenti normativa EMIR", quest'ultima procedura aggiornata sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare COVIP n. 1413 del 21 febbraio 2018.

Il Fondo ha inoltre assicurato con cadenza mensile il consueto monitoraggio sulla presenza di titoli "periferici" (c.d. PIGS) nei portafogli dei comparti nonché il controllo dei limiti sugli investimenti sanciti dal D.M 166/2014.

Anche per l'anno 2020 il Fondo ha rinnovato il mandato alla società VigeoEiris di eseguire un'analisi dell'esposizione dei portafogli a rischi di incompatibilità a principi di equità sociale e di salvaguardia ambientale; i risultati dell'analisi sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione del Fondo nel mese di dicembre 2020. L'analisi sociale ed ambientale è stata condotta sul portafoglio al 30 giugno 2020 e ha riguardato sia titoli emessi da imprese che titoli governativi, producendo in entrambi i casi valutazioni medie superiori a quelle dei benchmark utilizzati da VigeoEiris per il confronto, come già si era riscontrato nell'anno precedente.

Il Fondo ha assegnato alla società VigeoEiris l'incarico di Advisor ESG al fine di essere supportato nell'integrare i fattori ESG nella politica di investimento all'atto della scelta dei gestori, nel monitorare il portafoglio, nel rendicontare ed in altre eventuali attività inerenti agli investimenti sostenibili e responsabili. Inoltre il Fondo ha definito le sue linee guida in tema di Investimenti Socialmente Responsabili.

Politica degli investimenti

Per quel che riguarda gli investimenti alternativi sono stati richiamati circa Euro 2,2 milioni per Green Arrow Energy Fund (energie rinnovabili), circa 0,6 milioni per il Fondo PEIFF II (infrastrutture) e circa 0,5 milioni per il Fondo di private equity di Partners Group.

Ogni decisione assunta con riguardo agli investimenti è stata frutto di attente e scrupolose valutazioni, oggetto di preventiva disamina da parte della Commissione Finanza e successiva approvazione da parte dell'Organo Gestionale.

Contratti di gestione finanziaria

Il contratto dell'Advisor (Link Institutional Advisory) in scadenza a fine anno è stato ulteriormente prorogato fino al 30 giugno 2021.

Nella seduta del 15 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di prorogare fino al 31 marzo 2021 i contratti di gestione finanziaria con AllianceBernstein, Azimut, Eurizon ed Invesco, al fine di poter completare l'iter delle nuove selezioni avviato nell'ultima parte dell'anno e che si è concluso nel primo trimestre del 2021.

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

Con Deliberazione del 29 luglio 2020, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) ha emanato le proprie direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni che il decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147 ha apportato al decreto legislativo 205, n. 252.

Alla base dell'innovazione si pone la direttiva (UE) 2016/2341, cosiddetta Direttiva IORP II, relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali, che ha concorso a rendere l'ordinamento nazionale italiano, come quello degli altri Paesi membri, ampiamente ispirato alla normativa proveniente dall'Unione europea per iniziativa del Parlamento europeo e del Consiglio. Con queste deliberazioni la COVIP fornisce fondamentali disposizioni di carattere operativo riguardanti sia la governance del Fondo, sia riguardo alle c.d. funzioni fondamentali, sia alla documentazione obbligatoria ai fini della trasparenza, sia chiarimenti in merito alle politiche che i fondi devono adottare ai sensi della normativa "IORP II."

In particolare, la COVIP ha dettato istruzioni volte a chiarire i principali profili di novità della normativa primaria di settore, il loro impatto sull'attuale assetto delle forme pensionistiche, le modifiche da apportare sia sotto il profilo organizzativo sia documentale per mettersi in linea con il nuovo quadro normativo, specificando inoltre le modalità e le tempistiche di adeguamento, così da meglio indirizzare le attività che le forme pensionistiche sono chiamate a porre in essere.

Nello specifico, una delle principali novità in materia di governance dei fondi pensione negoziali preesistenti dotati di soggettività giuridica è rappresentata dalla necessità di istituire una Funzione di gestione dei rischi e una Funzione di revisione interna (Internal Audit), a cui si aggiunge una Funzione attuariale che è obbligatoria solo per quei fondi pensione che in via diretta coprono rischi biometrici o garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni (ad esempio i “vecchi” fondi a prestazione definita). L'istituzione delle Funzioni fondamentali deve essere deliberata del Consiglio di Amministrazione, che ne deve definire le responsabilità, i compiti, la frequenza della reportistica ed il soggetto cui riferire all'interno del fondo (in base alla legge, infatti, la Funzione di revisione interna deve riferire sempre all'organo di amministrazione, mentre per le restanti due Funzioni spetta al Consiglio stabilire se devono riferire allo stesso Consiglio o al Direttore Generale).

La collocazione organizzativa della Funzione di gestione dei rischi e di quella attuariale è lasciata all'autonomia dei singoli fondi pensione, mentre la Funzione di revisione interna deve comunque risultare del tutto indipendente sia dalle strutture operative sia dalle altre Funzioni fondamentali.

Le Direttive poi, pur non modificando la disciplina dell'Organo di Controllo, hanno però precisato che per l'espletamento delle sue attività quest'ultimo può chiedere la collaborazione di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo ed ha anche aggiunto che il Collegio sindacale deve valutare anche i risultati del lavoro della Funzione di revisione interna, esaminando le relazioni periodiche (e ogni altra comunicazione prodotta da detta Funzione) ed anche le relazioni periodiche della Funzione Compliance.

E' stato, altresì, eliminato l'obbligo di dotarsi di un Responsabile e è stato attribuito al Direttore Generale il compito di provvedere all'invio alla COVIP dei dati e delle notizie che le disposizioni previgenti assegnavano in capo al Responsabile.

La COVIP, inoltre, ha previsto l'adozione di specifici documenti:

- Documento sul sistema di governo
- Documento sulle politiche di governance
- Manuale delle procedure
- Metodi di individuazione e valutazione dei rischi, a cui il fondo pensione potrebbe essere esposto nel breve e lungo periodo
- Politica di esternalizzazione e scelta del fornitore
- Politica di remunerazione.

In tema di trasparenza, la Direttiva IORP II (art. 13-bis -13-septies, D.Lgs. 252/2005) ha dettato disposizioni relative all'informativa ai potenziali aderenti, aderenti e beneficiari, definite, poi, dalla COVIP in apposite istruzioni di vigilanza, emanate con Deliberazione del 22 dicembre 2020.

In tale ottica, la COVIP, in sede di aggiornamento e revisione delle vigenti disposizioni, ha operato il riordino dell'intera disciplina in un unico documento (“Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza”), che sostituisce tutte le precedenti disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza sull'argomento e si articola nelle seguenti sezioni:

Sezione I – Disposizioni di carattere generale;

Sezione II – Gli annunci pubblicitari;

Sezione III – La Nota informativa per i potenziali aderenti;

Sezione IV – Disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari;

Sezione V – Disposizioni sulle proiezioni pensionistiche;

Sezione VI – Siti web, tecnologie informatiche e rapporti con gli aderenti.

In particolare, per quanto concerne la Nota informativa per i potenziali aderenti, i contenuti sono stati ridotti e semplificati anche in termini di linguaggio utilizzato, senza tuttavia compromettere la possibilità per l'aderente di accedere a tutte le informazioni; è stata inoltre rivista completamente la forma grafica al fine di aumentare l'efficacia dell'informativa.

È stata, infine, prevista un'apposita Appendice dedicata all'informativa sulla sostenibilità, da consegnare anch'essa in fase di adesione.

Anche le disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari (al cui interno è stata assorbita l'attuale "Comunicazione periodica" agli iscritti) hanno assunto una nuova veste, finalizzata a rendere più immediato e percepibile per ciascun iscritto lo sviluppo della propria posizione previdenziale e a consentire valutazioni circa le possibili opzioni a disposizione nel prosieguo della costruzione della propria pensione complementare.

Al fine di facilitare l'attività degli operatori, la COVIP ha pubblicato, unitamente ai Regolamenti recanti le indicazioni operative, schemi e modelli esemplificativi, che costituiscono un utile strumento di lavoro per assicurare una rappresentazione delle informazioni omogenea da parte di tutte le forme pensionistiche.

Una particolare attenzione è stata dedicata alle disposizioni sui siti Web e sull'utilizzo delle tecnologie informatiche per semplificare e rendere più efficace la gestione dei rapporti con gli aderenti, nonché favorire la diffusione di documenti e informazioni utili; sono stati definiti i contenuti dell'area pubblica e dell'area riservata dei siti Web, dando indicazioni sulle modalità di realizzazione

La delibera Covip contiene infine anche un elenco di tutte le disposizioni emanate dall'Autorità in passato e che con l'entrata in vigore delle nuove Istruzioni sulla trasparenza si intendono abrogate.

Con successiva deliberazione del 25 febbraio 2021, la COVIP ha previsto che le nuove istruzioni in materia di trasparenza si applicheranno ai diversi ambiti regolamentati, a decorrere dal 31 luglio 2021, ad eccezione delle informazioni in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione, la cui pubblicazione è rimasta fissata al 28 febbraio 2021.

L'adozione delle Istruzioni in materia di trasparenza ha reso necessario anche un aggiornamento del "Regolamento sulle modalità di raccolta delle adesioni", per rispondere ad esigenze di coordinamento e per tenere conto delle novità apportate alla disciplina in materia di collocamento dei fondi pensione, adottato con Deliberazione del 22 dicembre 2020, in vigore dal 1° maggio 2021.

Con Deliberazione del 29 luglio 2020, la COVIP ha adottato il "Regolamento in materia di procedura sanzionatoria", ai sensi dell'art. 19-quinquies, D.Lgs. 252/2005, per disciplinare l'apparato sanzionatorio nei confronti delle persone fisiche che ricoprono il ruolo di componenti degli organi di amministrazione e di controllo, di direttori generali, di liquidatori, di commissari straordinari, di responsabili e di titolari delle funzioni fondamentali delle forme pensionistiche complementari.

Con Decreto del 11 giugno 2020, n. 108, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il "Regolamento in materia di requisiti di professionalità e di onorabilità, di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, di situazioni impeditive e di cause di sospensione dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso forme pensionistiche complementari, ai sensi dell'art. 5-sexies, D.Lgs. 252/2005" che ha abrogato il previgente D.M. 79/2007 apportando delle novità in materia di requisiti onorabilità e professionalità degli esponenti della forma di previdenza complementare.

In particolare, pur non modificando in maniera strutturale l'impianto dei requisiti richiesti ai titolari degli organi dei Fondi pensione, il Decreto n. 108 ricomprende le nuove figure del Direttore Generale e delle Funzioni Fondamentali introdotte dal D.Lgs. 147/2008, in attuazione della Direttiva IORP II.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, vengono distinti quelli caratterizzanti i componenti degli Organi di Amministrazione, di Controllo e del Direttore Generale (art. 2), sostanzialmente simili ai precedenti, rispetto a quelli caratterizzanti le Funzioni Fondamentali (art. 5). Al riguardo, l'art. 4, D.M. 108/2020 non sancisce un elenco tassativo di attività svolte,

ma attribuisce all'Organo Amministrativo il compito di verificare che le funzioni fondamentali soddisfino criteri di professionalità idonei ad assumere l'incarico, prendendo in considerazione la conoscenza acquisita attraverso studi, formazione e l'esperienza maturata attraverso attività lavorative precedenti o in corso, di durata complessiva di almeno un triennio.

Con riferimento alla normativa illustrata, si rinvia al paragrafo IORP II nell'ambito dei Fatti salienti dell'esercizio per gli adempimenti posti in essere dal Fondo.

Con Delibera datata 2 dicembre 2020 la Commissione di vigilanza sui Fondi pensione ha adottato il "Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione", a seguito dell'attuazione della Direttiva UE 2017/828 (c.d. "Share Holder Rights Directive 2", o, in forma abbreviata "SHRD 2"), per effetto del D.Lgs. 149/2019.

Tale normativa impone ai Fondi pensione (ad eccezione di quelli privi di soggettività giuridica ovvero di quelli aventi meno di cento aderenti) di osservare le disposizioni della nuova Sezione I ter (che il medesimo Dlgs n. 49 ha inserito nella Parte IV, Titolo III, Capo II, III, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (il Testo Unico della Finanza "c.d." TUF), in base al principio del "comply or explain".

In sintesi, l'investitore istituzionale è tenuto ad adeguarsi alle prescrizioni del Regolamento ma ha la facoltà di non ottemperarvi a condizione che spieghi pubblicamente le motivazioni di tale scelta. In tale contesto, assumono rilevanza sia le comunicazioni al pubblico della politica di impegno, che sono messe a disposizione gratuitamente nell'area pubblica dei siti web dei fondi pensione, sia le comunicazioni al pubblico di strategie e accordi con i gestori, anch'esse a disposizione gratuitamente, ma aggiornate solo annualmente, qualora non intervengano modifiche sostanziali in corso d'anno, da pubblicarsi tempestivamente.

Gli adempimenti posti in essere dal Fondo in relazione alla suddetta Delibera del 2 dicembre 2020 sono illustrati nello specifico paragrafo dei Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I RAPPORTI CON ISCRITTI E BENEFICIARI

Al 31 dicembre 2020 le posizioni di attivi, esodati e differiti sono n. 1.090 (n. 1.155 al 31 dicembre 2019) e n. 6.423 i beneficiari (n. 6.779 al 31 dicembre 2019), in diminuzione rispetto all'anno precedente, per un totale di n. 7.513 posizioni (n. 7.934 al 31 dicembre 2019).

Gestione dei reclami

Nell'anno 2020 sono 13 le interlocuzioni con gli iscritti che presentano le caratteristiche del reclamo come stabilite dalla COVIP, con una discreta flessione rispetto ai 17 reclami del 2019. Le doglianze sono essenzialmente riconducibili alle tematiche sorte a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banche ovvero ai congruagli delle prestazioni in seguito ai ricalcoli dell'INPS. Tutti i reclami sono stati riscontrati nel rispetto delle tempistiche stabilite da COVIP e la comunicazione all'Autorità di Vigilanza nell'ambito della trasmissione dei dati è avvenuta secondo lo schema e le modalità previste dalla normativa interna.

La gestione dei reclami evidenzia una adeguata formalizzazione delle attività di rendicontazione nei confronti dell'Organo Amministrativo del Fondo nei cui riguardi la relazione periodica del Direttore Generale fornisce un quadro esaustivo delle tematiche sollevate dagli iscritti e delle azioni intraprese dal Fondo a tutela della integrità patrimoniale.

Portale del Pensionato

Continua a confermarsi un efficace strumento di comunicazione con i pensionati il Portale del Pensionato, gestito da Intesa Sanpaolo S.p.A., attraverso cui gli iscritti, previa registrazione, possono consultare in modalità elettronica il cedolino, le Certificazioni Uniche e ricevere dalla Banca le comunicazioni relative al trattamento pensionistico.

Nel corso del 2020, per continuare a garantire l'assistenza ai pensionati durante tutto il periodo caratterizzato da lockdown e da lavoro da remoto, il numero telefonico dell'help desk è stato trasferito su linee raggiungibili anche da remoto.

Al 31 dicembre 2020 i pensionati del Fondo iscritti al Portale che hanno effettuato un accesso nell'anno risultano essere n. 1916.

Comunicazione con gli iscritti

La comunicazione con gli iscritti e i beneficiari è garantita dal sito internet del Fondo da cui è possibile scaricare la modulistica per chiedere la liquidazione delle prestazioni integrative dirette o reversibili ovvero per comunicare le eventuali variazioni anagrafiche e amministrative (ad es. modifiche del c/c).

A seguito dell'integrazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e del Fondo ex Cariparo è stata effettuata un'operazione di restyling del sito stesso, aggiornando la modulistica disponibile e prevedendo un'apposita sezione per gli immobili. In particolare, in sinergia con il Service Kirey e il Titolare della Funzione Revisione Interna – Internal Auditing, si è provveduto alla predisposizione di un nuovo sito internet nel quale sono stati importati i contenuti e i documenti già presenti sul precedente sito internet del Fondo (Bilanci, Statuto, Codice Etico, Modello 231, DCI, DPI, News, Modulistica, ecc...) senza variazione del dominio definitivo.

La nuova veste grafica ha reso il sito "user friendly", quindi di facile utilizzo anche per chi non è esperto, e compatibile non solo per l'accesso tramite computer ma anche alla visualizzazione da dispositivi mobili. Il personale del Fondo abilitato ha la completa gestione dei contenuti delle pagine e dei documenti anche senza l'ausilio del service amministrativo. Il nuovo sito, tramite link facilmente visibili in home page, consente l'accesso a due distinte aree, protette da user-id e password e accessibili solo da parte delle persone autorizzate, tra le quali una nuova area documentale condivisa dagli addetti al Fondo appositamente abilitati, dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci e dalle Funzioni Fondamentali, in cui è possibile condividere, visualizzare, scaricare e stampare i documenti resi a Consiglieri e Sindaci in vista delle riunioni istituzionali del Fondo.

Nel corso del 2020 iscritti e beneficiari hanno utilizzato la posta elettronica del Fondo per quesiti non troppo complessi e non contenenti dati tutelati dalla privacy; le mail pervenute sono state regolarmente riscontrate così come avvenuto per le mail giunte alla casella PEC.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Funzione fondamentale Revisione interna – Internal Auditing

La funzione di controllo interno con delibera del 19 dicembre 2019 in accordo con la Direttiva IORP II è divenuta funzione fondamentale "Revisione interna – Internal Auditing" con assegnazione della qualità di "titolare" a una risorsa interna e affidamento del supporto operativo a un consulente esterno, identificato in una società di provata esperienza nel settore, individuata nella Bruni Marino & C.

Nel corso dell'anno la funzione ha condotto le verifiche previste dal Piano di Audit 2020, rassegnando le risultanze emerse al Consiglio di Amministrazione in specifiche relazioni semestrali che non hanno evidenziato criticità degne di nota.

Direttore Generale

Il Direttore Generale del Fondo ha svolto la propria attività riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione nell'ambito di relazioni semestrali che non hanno rilevato vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

Nella seduta del 19 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato, con decorrenza 1° gennaio 2020, la decadenza dei precedenti membri e la variazione della composizione duale dell'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), con adozione di quella a tre membri effettivi in vigore presso gli altri Enti del perimetro Welfare.

L'OdV si è insediato, nominando Gilberto GODINO come Presidente dell'Organismo mentre i requisiti di professionalità e di onorabilità dei membri dell'OdV sono stati positivamente riscontrati.

Per effetto della nomina dei membri dell'OdV da parte del Consiglio di Amministrazione in numero e composizione diversa da quella prevista all'atto dell'istituzione dell'Organismo, si è reso necessario proporre all'Organo amministrativo le opportune modifiche per adeguarlo alle nuove determinazioni assunte.

In tale contesto si è reso altresì opportuno estendere il riesame del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 al fine di adeguarlo anche alla luce delle sopravvenute modifiche normative.

Dalle attività svolte nel corso del 2020 è risultato che il Modello e i suoi protocolli di comportamento e controllo, adottati per prevenire e contrastare la commissione degli illeciti per i quali è applicabile il D.Lgs. n. 231/2001, sono risultati adeguati.

ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE E AMMINISTRATIVI DEL FONDO

Nella seguente tabella si riepilogano i valori al 31 dicembre 2020 del Total Expense Ratio (TER), ovvero dell'indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno e la relativa incidenza percentuale sul patrimonio di fine anno, confrontati con i valori dell'esercizio precedente. Nel calcolo, in linea con le indicazioni fornite dalla COVIP, sono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione finanziaria e amministrativa del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

	2020	2019	Variazione
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	593.586.675	613.808.433	
Oneri di Gestione Finanziaria	1.297.110	1.313.357	-16.247
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1.292.163	1.308.445	-16.282
- di cui per compensi a banca depositaria	4.947	4.912	35
Oneri di gestione Amministrativa	83.220	352.509	-269.289
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,00	268.836	-268.836
- di cui Spese Generali ed Amministrative	83.220	83.673	-453
Totale Oneri	1.380.331	1.665.866	-285.535
Oneri di Gestione Finanziaria	0,219%	0,214%	0,005%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,218%	0,213%	0,005%
- di cui per commissioni di garanzia	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per compensi a banca depositaria	0,001%	0,001%	0,000%
Oneri di gestione Amministrativa	0,014%	0,057%	-0,043%
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,000%	0,044%	-0,044%
- di cui Spese Generali ed Amministrative	0,014%	0,014%	0,000%
Totale Ter	0,233%	0,271%	-0,039%

Gli "Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" comprendono le commissioni dell'advisor finanziario e del depositario che, a partire dal 2020, unitamente alle "Spese generali ed amministrative" sono, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, comma I, a carico della

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Banca. Le spese amministrative indicate in tabella riferiscono alle spese legali sostenute direttamente dal Fondo (Euro 83.220), non oggetto di rimborso da parte della Banca.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al 31 dicembre 2020 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) del Fondo è di Euro 593.586.675 con una variazione in diminuzione di Euro 20.221.758 rispetto al precedente esercizio (Euro 613.808.433 al 31 dicembre 2019). Di seguito la tabella con evidenza delle variazioni:

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) 31/12/2019	613.808.433
10 Saldo della gestione previdenziale	-61.881.595
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	12.482.886
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	25.565.284
40 Oneri di gestione	-1.297.110
50 Margine della gestione finanziaria (+20 +30+40)	36.751.060
60 Saldo della gestione amministrativa	4.908.777
70 Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ante imposte (+10 +50 +60)	-20.221.758
80 Imposta sostitutiva	-
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-20.221.758
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) 31/12/2020	593.586.675

Tale variazione in diminuzione è riconducibile a un saldo della gestione previdenziale negativo di Euro 61.881.595 (Euro 96.666.544 al 31 dicembre 2019) integrato da un margine positivo della gestione finanziaria di Euro 36.751.060 (positivo per Euro 53.547.828 al 31 dicembre 2018) e da un saldo positivo della gestione amministrativa di Euro 4.908.777 (Euro 41.745.556 al 31 dicembre 2019).

Il saldo della gestione previdenziale di Euro 61.881.595 è dato da entrate per "contributi per le prestazioni e premi per prestazioni accessorie" di Euro 44.439 (Euro 52.698 al 31 dicembre 2019), da uscite per "trasferimenti e riscatti" per complessivi Euro 12.939.583 (Euro 49.056.563 al 31 dicembre 2019) e "prestazioni erogate" di Euro 49.088.594 (Euro 47.662.679 al 31 dicembre 2019), dal "credito d'imposta verso l'erario" alla voce Altre entrate previdenziali di Euro 102.143 (zero al 31 dicembre 2019).

Con riferimento alla voce "trasferimenti e riscatti" nel corso del 2020 per la platea ex Cassa di Previdenza San Paolo sono stati pagati n. 80 zainetti per un importo lordo totale di Euro 10.049.771 mentre per la platea residuale dell'ex BdN sono stati pagati n. 49 zainetti per un importo lordo totale di Euro 2.026.129.

Tale voce è in diminuzione rispetto al precedente esercizio in quanto nel 2019 per la platea ex Cassa di Previdenza San Paolo, a fronte del maggior numero di offerte formalizzate erano pervenute nell'anno n. 361 adesioni per un totale corrisposto di Euro 34.877.905. Relativamente invece alla platea residuale dell'ex Fondo BdN nel 2019 erano stati pagati n. 244 zainetti per complessivi Euro 12.343.184 e alle platee dei Fondi ex Cariparo ed ex Cariprato n. 27 zainetti per Euro 1.541.166.

Nel corso del 2020 i trasferimenti verso il Fondo a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo sono stati di Euro 863.683 per n. 16 posizioni di iscritti attivi (n. 16) che hanno optato per tale passaggio (Euro 296.431 al 31 dicembre 2019 per n. 3 posizioni).

La voce "prestazioni erogate" è determinata prevalentemente da "Erogazioni in forma di capitale" riferita al solo personale della gestione ex Carisbo di Euro 1.141.439 per n. 11

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

posizioni (Euro 692.581 al 31 dicembre 2019 per n. 7 posizioni) e "Pensioni" di Euro 48.534.676 erogate nel 2020 (Euro 49.592.692 al 31 dicembre 2019) dal Fondo ai pensionati che al 31 dicembre 2020 risultano pari a n. 6.423 (n. 6.779 al 31 dicembre 2019).

Il margine della gestione finanziaria positivo per Euro 36.751.060 (Euro 53.547.828 al 31 dicembre 2019) è dato da un "risultato della gestione finanziaria diretta" positivo di Euro 12.482.886 in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 10.796.050), da un "risultato della gestione finanziaria indiretta" positivo di Euro 25.565.284 ma in diminuzione rispetto al precedente esercizio (Euro 44.065.135) per effetto prevalentemente dei minori profitti registrati su operazioni finanziarie e da "oneri di gestione" di Euro 1.297.110 sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente di Euro 1.313.357.

Il Saldo della gestione amministrativa positivo per Euro 4.908.777 risulta in diminuzione rispetto al dato al 31 dicembre 2019 di Euro 41.745.556 per effetto prevalentemente della riduzione della voce "Contribuzione straordinaria" di Euro 5.304.012 al 31 dicembre 2020 (Euro 42.459.961 al 31 dicembre 2019) che ha accolto minori importi rispetto all'esercizio precedente da parte della Banca a titolo sia di ripianamenti a copertura dei disavanzi tecnici al 31 dicembre 2019 sia di riserve a copertura parziale degli zainetti pagati nell'anno per la ex Cassa di Previdenza San Paolo.

BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI

L'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 inerente all'integrazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nel Fondo ha esplicitato all'art. 4 "Trasferimento al Fondo Banco" che, in un'ottica di continuità con i criteri già in uso e tenendo conto delle particolarità delle garanzie rilasciate per gli iscritti alla ex Cassa di Previdenza San Paolo:

- per la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca e calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19 nel momento in cui se ne ravvisi la necessità;
- per le sezioni del Fondo (ex Fondo BdN) continuerà ad essere effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, calcolato dall'Attuario, secondo i principi civilistici italiani, con periodicità annuale.

Successivamente, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione del Fondo ex Cariparo ha previsto all'art. 4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base al principio contabile internazionale IAS19.

Tanto premesso, nella seguente tabella si espongono per le sezioni dell'ex Fondo BdN le passività nette dei bilanci tecnici redatti dallo Studio Olivieri & Associati secondo i principi contabili italiani confrontate con il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 di ciascuna sezione.

In merito si precisa che le riserve tecniche sono state determinate dall'Attuario utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,00%, in linea con quello utilizzato al 31 dicembre 2019 e che, per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi del Fondo, che per il 2020 ha realizzato un risultato positivo del 6,52 %.

Con riferimento invece alle sezioni ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e Fondo ex Cariparo, sezione "Pensionati Fondo", si riportano le passività tecniche calcolate secondo

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

il principio contabile internazionale IAS19. Per il Fondo ex Cariparo, sezione "ex FIP", si riportano le passività nette calcolate secondo i principi contabili italiani.

(Importi espressi in migliaia di euro)

Gestione separata	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
INTESA SANPAOLO SpA (ex BDN, ex AIQ, ex BNC)	185.572	232.408	46.836
CARIVE	21.284	23.014	1.730
CARISBO	29.139	31.179	2.040
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CARIGO)	1.081	2.051	970
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CRUP)	5.935	5.964	29
CARIROMAGNA (ex CARIFO)	1.874	2.206	332
BPDA	23.634	27.950	4.316
FINOPI (Equiter Spa)	680	728	48
CR FIRENZE	17.534	18.908	1.374
CR TERNI E NARNI	7	63	56
CR PISTOIA E PESCIA	682	1.826	1.144
API (EX COMIT)	10.027	12.360	2.333
CENTRO LEASING	241	236	-5
CR ASCOLI PICENO	2.100	2.106	6
CR SPOLETO	593	631	38
CR FOLIGNO	981	1.134	153
CR CITTA' DI CASTELLO	864	1.592	728
CR RIETI	3.518	4.007	489
CR VITERBO	216	218	2
CR CIVITAVECCHIA	129	138	9
SPIMI EX CARIPLO	7.767	9.168	1.401
SPIMI EX MEDIO CREDITO	3.915	5.275	1.360
CR MIRANDOLA	325	324	-1
FONDO EX CREDIOP	33.823	48.007	14.184
BANCA MONTE PARMA	178	222	44
CARIFAC	87	278	191
CARIPRATO	1.518	2.496	978
Totale Italian GAAP	353.704	434.489	80.785

Gestione separata	Passività secondo IAS 19 (DBO) al 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	Funded status 31/12/2020
CASSA di PREVIDENZA	264.576	139.235	-125.341
CARIPARO SEZIONE PENSIONATI FONDO	18.059	19.232	1.173
Totale IAS 19	282.635	158.467	-124.168

Gestione separata	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
CARIPARO SEZIONE EX FIP	507	631	124
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni		593.587	

Con riferimento alle sezioni ex Fondo Bdn e in linea con il richiamato accordo del 5 dicembre 2017 e con quanto definito all'art. 27, comma III dello Statuto saranno richiesti alla Banca i ripianamenti dei disavanzi di cui alla tabella sopra riportata per complessivi Euro 6 migliaia. Non si procederà invece ad alcuna restituzione degli avanzi tecnici in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle fonti istitutive (cfr. art. 27, IV comma dello Statuto).

Per quanto attiene alla sezione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino non si procederà alla richiesta di ripianamento alla Banca in quanto, in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. Tali riserve accantonate dalla Banca nel proprio bilancio consolidato nella misura di Euro 125.594 migliaia sono esposte nei conti d'ordine del Fondo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Al riguardo nel corso dell'anno la Banca ha rimborsato al Fondo Euro 4.936 migliaia quale parte delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli zainetti pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nella misura del 50% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2017, del 40% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2018 e del 42% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2019.

Per il Fondo ex Cariparo la sezione "Pensionati Fondo" registra un avanzo di Euro 1.173 migliaia. Per la sezione "ex FIP" del Fondo ex Cariparo non sono previsti ripianamenti da parte della Banca.

FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

Tematiche previdenziali

Per quanto concerne la definizione delle tematiche rimaste sospese in seguito alla cessazione in data 31 dicembre 2012 della Convenzione tra INPS/Banche relative alle pensioni ex Banco di Napoli si rappresenta in merito ai i trattamenti pensionistici, corrisposti dalla Banca in regime di convenzione per conto dell'INPS e che il Fondo ha continuato a erogare, a partire dal 1° gennaio 2013, iscrivendo il credito maturato nei confronti dell'Ente nella voce "Altre attività della gestione previdenziale", residuano solo 4 posizioni riferibili all'ex Fondo Banco che l'INPS sta gradualmente prendendo in carico.

Con riferimento alle pensioni sostitutive i cui trattamenti risultano interamente a carico del Fondo, è continuata l'attività di monitoraggio delle posizioni e di sollecito agli interessati a richiedere all'INPS la liquidazione della pensione di vecchiaia all'atto della maturazione dei relativi requisiti. Parimenti è continuata l'attività di recupero nei confronti dei pensionati ex sostitutivi BaN delle somme risultanti a credito del Fondo a seguito della liquidazione degli arretrati da parte dell'INPS con l'avvio di apposite procedure giudiziarie concluse con il rilascio di decreti ingiuntivi in favore del Fondo. Proseguono, inoltre, le attività di recupero dei crediti verso pensionati di pertinenza della ex Cassa di Previdenza San Paolo del personale Sanpaolo di Torino, che comprendono prevalentemente i crediti scaturenti da conguagli di pensioni per disallineamenti con INPS sorti dopo il passaggio ad INPS dal gennaio 2013 e conguagli per rideterminazione della pensione di reversibilità (aggiornamento della trattenuta ex l.335/95 e della relativa voce "Integrazione Fondo").

Si rileva, inoltre, che a giugno 2019 la Direzione Centrale Pensioni dell'INPS ha comunicato di ritenere non dovuto il credito di Euro 1.251.319 sollecitato dal Fondo e a partire dal mese di novembre 2020 sono state notificate da diverse sedi INPS le richieste di restituzione delle somme indebitamente versate a titolo di ricongiunzione a decorrere dal 2010 relativamente a pratiche che, seppure presentate in data anteriore all'1/1/1991, si sono perfezionate successivamente a tale data, sull'assunto che le somme già versate dall'INPS al Fondo siano indebite e come tali suscettibili di recupero nei limiti della prescrizione decennale, con la maggiorazione degli interessi legali.

Le richieste di restituzione pervenute sono relative a 149 posizioni - di cui 6 per dipendenti dell'ex Cariparo, 2 dell'ex Banco di Napoli e le restanti della Cassa di Previdenza San Paolo San Paolo di Torino - e ammontano a complessivi Euro 2.748.256. Dalla disamina effettuata è emerso che 32 richieste per complessivi Euro 348.727 sono prescritte perché presentate dopo il decorso dei 10 anni dal versamento dell'importo e 2 per complessivi Euro 409.031 sono relative a nominativi sconosciuti al Fondo e, pertanto, al netto di queste posizioni le richieste di restituzione ammontano ad Euro 1.990.498.

Sul tema è stato tempestivamente interessato il consulente previdenziale unitamente alle competenti strutture legali di Intesa Sanpaolo ed è stato ritenuto opportuno riscontrare negativamente le richieste delle sedi INPS, segnalando che la richiesta è infondata in diritto e in fatto, oltre che non conforme all'orientamento concretamente seguito dall'INPS per anni e all'affidamento che ne è derivato da parte della Capogruppo Intesa Sanpaolo e del Fondo, e che tenuto conto delle numerose, analoghe, istanze giunte da svariate sedi

territoriali INPS, la tematica sarà oggetto di trattazione da parte della Capogruppo Intesa e del Fondo direttamente con la Direzione Centrale dell'INPS.

Con riferimento al tema dell'accantonamento in Bilancio di un possibile rischio di soccombenza nei confronti dell'INPS si è ritenuto opportuno, supportati da specifico parere del consulente previdenziale pervenuto in data 23 aprile 2021, rinviare ogni valutazione all'esito di un approfondimento richiesto all'INPS, ancora pendente e i cui tempi non sono ancora noti.

Convenzione INPS/Fondo

E' stata condivisa con l'INPS la bozza aggiornata dello schema di Convenzione, da sottoscrivere con l'Ente Previdenziale, avente ad oggetto la fornitura dei dati delle pensioni INPS - corrisposte ai soggetti iscritti presso i fondi - necessari per l'erogazione dei trattamenti pensionistici complementari e sono tuttora in corso gli approfondimenti in tema di Privacy, a seguito della richiesta del Garante.

Nomina organi della società controllata Sommariva 14 S.r.l.

Nell'adunanza del 14 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha approvato la proposta della Commissione Amministrativa e di Autovalutazione circa il rinnovo, a seguito dell'assemblea di approvazione del bilancio 2019 della Sommariva 14 S.r.l., degli organi in scadenza della società controllata Sommariva 14 S.r.l. La proposta è stata sviluppata sulla base dei seguenti criteri:

- allineamento tra i nuovi consiglieri di Sommariva 14 S.r.l. e i componenti della Commissione Immobiliare del fondo;
- coerenza con la bilateralità seguita nell'attribuzione delle cariche di presidente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci nei vari enti del welfare ad un rappresentante datoriale e ad un elettivo;
- valorizzazione del ruolo del Consiglio di Amministrazione eliminando la figura dell'amministratore delegato al suo interno;
- introduzione della figura del Direttore Operativo al posto del procuratore.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i seguenti nominativi e i relativi incarichi, poi nominati in sede di Assemblea della Sommariva 14 S.r.l. del 14 maggio 2020, in particolare, per il Consiglio di Amministrazione: Enzo Romani (Presidente), Franco Toso (Vice Presidente), Fabrizio Falsetti (Consigliere) e Riccardo Volpi (Consigliere); per il Collegio dei Sindaci, Silvia Rinaldi (Presidente), Roberto Boninsegni (Sindaco effettivo), Bruno Mazzola (Sindaco effettivo), Pierluigi Mazzotta e Marco Molino (Sindaci supplenti); Riccardo Botta per la carica di Direttore Operativo. Nella stessa seduta sono stati nominati i componenti dell'Organismo di Vigilanza della Sommariva 14 S.r.l., con scadenza allineata a quella del Fondo, Ente controllante, e quindi sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2022: dr. Gilberto Godino (membro effettivo e Presidente dell'OdV), dott. Roberto Boninsegni (membro effettivo), dr. Fabrizio Marino (membro effettivo), dr. Angelo Gioda (membro supplente). E' stato inoltre confermato il Dott. Angelo Gioda quale responsabile della Funzione di Internal Audit, con raccomandazione di svolgimento delle attività di internal auditing secondo i principi e le linee guida già adottati dal Fondo.

IORP II

Con deliberazione del 29 luglio 2020, la COVIP ha emanato le proprie direttive sulle novità normative in oggetto, poste in pubblica consultazione nel marzo 2019, fornendo indicazioni alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva europea 2016/2341 sui fondi pensione, IORP II.

Nella seduta del 26 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione del Fondo in ottemperanza alle suddette direttive ha svolto le seguenti attività:

Conferma ruolo e responsabilità del Direttore Generale

Ha confermato la nomina di Riccardo Botta, già deliberata nell'adunanza dell'11 luglio 2019, alla carica di Direttore Generale del Fondo, con attribuzione di tutti i poteri, le funzioni e le competenze previsti in capo al Direttore Generale dalla normativa vigente (ovverossia, il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, la direttiva (UE) 2016/2341, il decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147 e la deliberazione COVIP del 29 luglio 2020) e la cessazione in capo allo stesso dell'incarico di Responsabile in precedenza affidatogli, anche se ancora previsto dallo Statuto, che sarà modificato per adeguarlo agli aggiornamenti normativi non appena l'Autorità di Vigilanza emanerà normativa e bozza di statuto di riferimento; ha conferito altresì espresso mandato e incarico allo stesso di provvedere all'invio alla COVIP dei dati e delle notizie in precedenza previste a cura del Responsabile.

Verifica dei requisiti dei titolari delle Funzioni fondamentali da parte del Collegio dei Sindaci, alla luce del nuovo Decreto in materia.

Ha attuato una ricognizione della compatibilità con la nuova normativa di quanto già accertato in sede di nomina dei titolari delle Funzioni fondamentali e ha accertato il possesso dei requisiti di professionalità, l'insussistenza delle situazioni impeditive nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e l'assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità di cui agli artt. 4, 5 e 6 del decreto 108/2020 con riguardo a Angelo Gioda, Massimo Biglia e Lucia Cassol.

In particolare, con riguardo ad Angelo Gioda titolare della Funzione di Revisione interna, ha accertato il possesso dei requisiti di professionalità ex art. 4 del Decreto Ministeriale n. 108/2020, in quanto, esaminati puntualmente il curriculum vitae e le informazioni raccolte, l'interessato risulta aver maturato conoscenze ed esperienze per un periodo ampiamente superiore al triennio richiesto negli ambiti indicati dal decreto. Le direttive COVIP del 29 luglio 2020 prevedono altresì che l'organo di controllo sia specificamente sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle Funzioni di Revisione interna e di Compliance, e pertanto nella seduta del 4 novembre 2020 il Collegio dei Sindaci si è espresso positivamente sulla nomina di Angelo Gioda a Responsabile della Revisione Interna.

Con riguardo a Massimo Biglia, titolare della Funzione di Gestione del rischio, ha accertato il possesso dei requisiti di professionalità ex art. 4 del Decreto Ministeriale n. 108/2020, in quanto, esaminati puntualmente il curriculum vitae e le informazioni raccolte, l'interessato risulta aver maturato conoscenze ed esperienze per un periodo ampiamente superiore al triennio richiesto negli ambiti indicati dal decreto. Altrettanto per Lucia Cassol, titolare della Funzione Attuariale, che risulta iscritta all'Albo degli Attuari, ed è assegnata al Fondo in regime di distacco parziale mantenendo un distacco minoritario sul Fondo CR Firenze, fermo restando il supporto dell'Attuario esterno (Studio Olivieri) che già svolge le valutazioni per la Banca. I relativi compiti sono dettagliati nella relativa Policy, aggiornata anche alla luce delle "Linee guida dell'Ordine degli Attuari" emanate dall'Ordine in data 24 giugno 2020.

Istituzione della Compliance

Le "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341" deliberate dalla COVIP il 29 luglio 2020 hanno rimesso l'istituzione della Funzione Compliance ai singoli fondi pensione, in ragione delle caratteristiche degli stessi. Al riguardo, in relazione alla rilevanza del Fondo, è stata ritenuta opportuna l'introduzione della Compliance, per allinearsi alla best practice di mercato e degli altri Enti Welfare del Gruppo e con delibera del Consiglio di

Amministrazione del 26 novembre 2020 è stata istituita la Funzione Compliance assegnando la stessa all'Area Operativa del Fondo opportunamente ridenominata in Area Operativa e Compliance e la relativa responsabilità al Vice Direttore Anna Cozzolino.

Come stabilito nelle summenzionate Direttive COVIP, scopo della Compliance è prevenire la violazione di norme e di regole e procedure deliberate dall'Organo di Amministrazione, al fine di evitare il rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari o di autoregolamentazione, come controllo di secondo livello (al pari della Funzione Gestione dei Rischi), con l'obiettivo di valutare il rischio di non conformità alla normativa che potrebbe determinare sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi o regolamenti) o di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Documento sulla politica di esternalizzazione (outsourcing) e scelta del fornitore

Ha approvato il "Documento sulla politica di esternalizzazione (outsourcing) e scelta del fornitore" previsto dalle Direttive COVIP nell'ambito del "Documento politiche di governance" da redigere e completare, anche se non oggetto di pubblicazione, unitamente al Bilancio 2020.

Relazione della Funzione Attuariale sulle attività svolte

Ha preso atto della relazione presentata dalla Funzione Attuariale sulle attività svolte in cui sono stati esposti i risultati delle verifiche effettuate sui bilanci tecnici redatti alla data del 30 giugno 2020 dallo Studio Olivieri secondo il principio contabile internazionale IAS19.

In particolare, la Funzione Attuariale ha effettuato, con strumenti autonomi, un ricalcolo delle riserve per tutti i pensionati del Fondo (pari all'84% del totale degli iscritti), ha verificato le offerte di capitalizzazione calcolate dallo Studio Attuariale inviate a giugno 2020 a 76 iscritti al Fondo della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino (34 nuovi pensionati del 2019 con data di calcolo 31/12/2018 e 43 pensionati della platea residuale dei provvisori con data di calcolo 31/12/2017) e le offerte di trasformazione in capitale delle prestazioni pensionistiche riferite alla platea "residuale" dell'ex Banco di Napoli. Le differenze riscontrate sono risultate non significative e derivare sostanzialmente dalla diversa metodologia utilizzata per il calcolo.

Relazione della Funzione Gestione dei Rischi sulle attività svolte

Ha approvato il "Documento di valutazione interna dei rischi" in ottemperanza alle Direttive che prevedono a carico dei Fondi la definizione entro fine 2020 dei metodi di identificazione e valutazione dei rischi al fine di procedere, entro e non oltre il 30 aprile 2021 allo svolgimento della prima valutazione interna dei rischi.

Nella successiva seduta del 17 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Documento politica di remunerazione" e la "Policy della Funzione Compliance" redatti in conformità con gli analoghi testi adottati dai fondi del Gruppo ISP e degli standard Mefop e opportunamente integrati alla luce delle specificità del Fondo.

Il primo documento, redatto ai sensi dell'art. 5 - octies del D. Lgs. 252, da approvare entro il 31 dicembre 2020 e da includere nel già citato "Documento politiche di governance" richiama i principi generali, i destinatari delle politiche di remunerazione, sia soggetti interni che esterni, quest'ultimi specificamente richiamati dell'art. 5 septies del citato decreto, indica ruoli e responsabilità del Consiglio di Amministrazione ovvero la valutazione della coerenza del sistema di remunerazione al fine di assicurarsi che non il Fondo non sia esposto a eventuali rischi, che tale sistema sia in linea con le strategie di lungo periodo e sia adeguatamente documentato.

Il documento prevede altresì che il compenso dei sindaci e dell'organismo di vigilanza 231 sia determinato direttamente dal Consiglio di Amministrazione (per Sommariva il compenso dei sindaci è determinato dall'Assemblea) mentre per il personale distaccato da Intesa

Sanpaolo e in servizio presso il Fondo, il documento in parola contiene espresso richiamo al contratto collettivo nazionale del settore bancario e le policy di gruppo della Banca, sia per la parte fissa che per quella variabile. Relativamente ai soggetti terzi devono essere considerati soltanto quelli disciplinati dall'art. 5 septies inerente alle esternalizzazioni, come ad esempio il service amministrativo e gli incaricati esterni delle funzioni fondamentali; in tal caso il ruolo del Consiglio è quello di verifica dell'adeguatezza del compenso il cui presidio risulta già attuato in quanto la procedura di selezione dei fornitori passa attraverso una gara, competitiva e pubblica, in cui i compensi fanno riferimento ai valori di mercato e sono soggetti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Nel documento, come precisato dalla COVIP, è data evidenza di eventuali incarichi conferiti gratuitamente nel rispetto del principio di sana, prudente ed efficace gestione ed è previsto anche un sistema di presidio da parte degli organi di controllo interno del Fondo per verificare che non vi sia un aumento dei rischi legati a eventuali variazioni nelle politiche di remunerazione.

A seguito dell'istituzione della Funzione Compliance il Consiglio di amministrazione ha approvato la relativa Policy; il documento - oggetto di aggiornamento periodico da parte del Consiglio di Amministrazione almeno ogni tre anni - disciplina, in linea con quanto previsto dai provvedimenti attuativi di settore emanati dalla COVIP, i compiti e le modalità operative della Compliance che verifica la conformità delle procedure e delle attività Fondo alla normativa esterna e interna al fine di evitare rischi legali e reputazionali. La Funzione riferisce al Direttore Generale, può collaborare con il Collegio dei Sindaci e con la Funzione Gestione dei Rischi per gli eventuali correttivi.

Contratti di service/consulenza e Albo Fornitori

Nella seduta del 26 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proroga di contratti già in essere e la procedura di selezione, ad inviti e mediante pubblica evidenza, per l'Advisor finanziario e la Società di Revisione. In tale sede ha altresì deliberato che tale procedura di selezione dovrà essere avviata anche con riferimento all'Advisor Immobiliare, fermo restando le attività relative al bilancio 2020, verso la fine del primo semestre del corrente anno.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento dell'Albo dei professionisti e fornitori espressamente richiamato nel succitato Documento e utilizzato dai soggetti facoltizzati per assegnare incarichi senza più la necessità di ulteriore autorizzazione dell'Organo Consiliare; in tale logica l'Albo non comprende gestori, service amministrativi e altri soggetti che comunque necessitano sempre di gara e/o delibera consiliare.

Analisi Vigeo

Nella seduta del 17 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'analisi svolta da VigeoEiris, contenente i risultati delle analisi ESG condotte sul portafoglio del Fondo per valutare il livello di responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite con riferimento ai titoli corporate (equity e bond), ai titoli Governativi e agli OICR.

I risultati dell'analisi hanno evidenziato un trend in progressivo miglioramento per tutti gli score del Fondo nel triennio 2018-2020; un portafoglio ben posizionato in termini di performance ESG un corretto monitoraggio dei potenziali rischi connessi con la sostenibilità.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gara per la selezione dei gestori finanziari

La Commissione Finanza nella riunione del 16 febbraio 2021 ha preso visione dell'intero esito della gara di selezione dei gestori finanziari, avviata nel 2020, e ha sottoposto le singole graduatorie al Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2021 proponendo di

aggiudicare i cinque mandati in gara ai seguenti gestori classificatisi primi nelle rispettive graduatorie:

- Mandato convertibile: UBP
- Mandato obbligazionario: Eurizon
- Mandato azionario globale: Mirabaud
- Mandato azionario USA: AllianceBernstein
- Mandato azionario small mid cap: Oddo BHF.

In tale seduta il Consiglio di Amministrazione ha approvato la suddetta proposta della Commissione Finanza e l'invio della bozza della Convenzione ai gestori aggiudicatari, per la relativa formalizzazione. I nuovi mandati di gestione sono stati tutti avviati a partire dal 3 maggio 2021.

Saldo contributo COVIP ex Cassa di Previdenza San Paolo

Con messaggio PEC del 1° febbraio 2021 la COVIP ha comunicato al Fondo che, all'esito delle verifiche effettuate ai fini della richiesta di cancellazione dall'Albo della ex Cassa di Previdenza San Paolo, è risultato a carico un'integrazione del contributo di vigilanza riferito all'anno 2018, dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 65, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della relativa Deliberazione COVIP del 13 marzo 2019, da determinare sui versamenti effettuati dalla Banca a favore della suddetta a copertura del 50% degli zainetti.

Il Fondo, quale successore universale della ex Cassa di Previdenza San Paolo ha provveduto al versamento del contributo integrativo richiesto determinato nella misura di Euro 433.932, ricevendo refusione dello stesso da parte della Banca.

Il pagamento è stato segnalato alla COVIP che ha dato seguito all'istanza di cancellazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo, che, pertanto, risulta estinta.

Autovalutazione 2020

Con la Circolare prot. n. 2604 del 17 maggio 2011, la COVIP ha condiviso con i fondi pensione il patrimonio informativo acquisito nel corso delle proprie attività ispettive, enucleando un dettagliato elenco delle principali criticità riscontrate, nell'auspicio che lo stesso rappresenti per i singoli fondi un utile strumento per valutare in autonomia l'eventuale presenza di punti di debolezza al proprio interno. Gli aspetti problematici individuati dalla COVIP riguardano comportamenti ascrivibili agli Organi di Amministrazione e di Controllo e/o al Direttore Generale e rispetto a i fondi preesistenti i rilievi si appuntano - oltre che, talvolta, su una inadeguata interpretazione del ruolo - sulla carente demarcazione, sostanziale e formale, delle attività di pertinenza del fondo pensione e dell'azienda "madre" e dei soggetti esterni, amministrativi, contabili o finanziari, che operino per conto del fondo medesimo.

Con riferimento al 2020, alla luce delle modifiche introdotte nella normativa dei fondi pensione (v. in particolare la direttiva IORP II), gli Uffici del Fondo hanno aggiornato il documento unitario di autovalutazione riferito all'anno 2019 oggetto di disamina da parte della Commissione Amministrativa e di Autovalutazione nella riunione del 4 marzo 2020. Tale processo di autovalutazione, sulla base delle valutazioni favorevoli espresse dalla Commissione nella riunione del 28 aprile 2020, è stato integrato con un questionario di risk assessment, predisposto dal consulente Bruni, Marino & C. e condiviso dalla Funzione Revisione Interna del Fondo, i cui esiti sono stati oggetto di approfondimento da parte del Direttore Generale e delle Strutture interessate.

Nella riunione del 2 marzo 2021 la Commissione Amministrativa e di Autovalutazione ha preso atto del documento unitario 2020 opportunamente aggiornato per tenere conto delle attività già concluse o in corso per la sistemazione delle criticità emerse dal suddetto questionario e il suddetto documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza consiliare del 18 marzo 2021.

Selezione revisore legale del bilancio ex art. 2409-bis c.c.

Il Collegio dei Sindaci ha avviato nei primi mesi del 2021, con il supporto delle Strutture del Fondo, le attività per la selezione di un revisore legale del bilancio ex art. 2409-bis c.c. per il triennio 2021-2023, tenuto conto della scadenza del mandato alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. che cessa con la certificazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Completato il processo con l'audizione dei candidati selezionati per la short list, il Collegio si esprimerà redigendo proposta motivata da sottoporre al Consiglio di Amministrazione nella seduta prevista per il mese di giugno 2021.

Dismissione cespite in Roma, via Firenze

Facendo seguito alle delibere consiliari del 2020 e alla stipula del contratto preliminare in data 31 marzo 2021, in data 16 aprile 2021 è stata completata con rogito notarile la vendita dell'immobile di via Firenze in Roma con destinazione alberghiera per complessivi Euro 16.409.500 contro un valore di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2020 di Euro 16.408.725.

Direttiva UE 2017/828 (c.d. "Share Holder Rights Directive 2")

La direttiva sui diritti degli azionisti emanata dall'Unione Europea, recepita in Italia dal D. Lgs. 149/2019 e successiva Deliberazione COVIP del 2 dicembre 2020, modifica la disciplina del 2007 e si prefigge di rafforzare la posizione degli azionisti e incoraggiarne l'impegno a lungo termine nella vita delle società quotate nelle quali hanno investito; si applica a tutti i fondi pensione dotati di soggettività giuridica, con almeno 100 aderenti che adottino una politica con possibilità di investimenti in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea e prevede l'adozione entro il 28 febbraio 2021 del documento sulla "Politica di Impegno" e il documento sulla "Strategia di investimento e accordi con i gestori di attivi"

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo nella seduta del 24 febbraio 2021, sulla falsa riga di quanto effettuato dagli altri Fondi del perimetro Welfare della Banca, ha approvato, non essendoci stati i tempi tecnici per poter implementare una politica di impegno "Comply", una prima bozza dei suddetti documenti optando per la soluzione - comunque prevista normativamente prevista - "Explain" e fornendo quindi al pubblico una comunicazione chiara e motivata delle ragioni della scelta di non adempiere alle disposizioni "Comply", fissando nel contempo l'obiettivo di definirne gli sviluppi nel corso del 2021.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Fondo continuerà a garantire un impegno costante nella definizione delle tematiche previdenziali ancora aperte nonché un efficace presidio dei processi previdenziali nel loro complesso.

Sul versante degli investimenti manterrà l'obiettivo di assicurare un costante monitoraggio dei mercati finanziari e delle politiche di investimento, in un'ottica anche di sostenibilità, al fine di cogliere nel medio periodo le migliori opportunità di rendimento che i diversi mercati potranno offrire limitando nel contempo i rischi.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

BILANCIO D'ESERCIZIO

BILANCIO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO SINTETICI**STATO PATRIMONIALE**

Attività	31/12/2020	31/12/2019
10. Investimenti diretti	173.450.603	170.762.256
20. Investimenti in gestione	425.467.896	414.834.233
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind.	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	1.880.678	42.013.104
45. Attività della gestione previdenziale	2.718.614	4.524.033
50. Crediti d'imposta	-	-
Totale	603.517.791	632.133.626
Passività	31/12/2020	31/12/2019
10. Passività Gestione Previdenziale	6.180.672	11.621.261
20. Passività Gestione Finanziaria	973.157	1.884.971
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	-
40. Passività Gestione Amministrativa	2.777.287	4.818.961
50. Debiti di imposta	-	-
Totale	9.931.116	18.325.193
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	593.586.675	613.808.433

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
10. Saldo della gestione previdenziale	-61.881.595	-96.666.544
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	12.482.886	10.796.050
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	25.565.284	44.065.135
40. Oneri di Gestione	-1.297.110	-1.313.357
50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	36.751.060	53.547.828
60. Saldo della gestione amministrativa	4.908.777	41.745.556
70. Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-20.221.758	-1.373.160
80. Imposta sostitutiva	-	-
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-20.221.758	-1.373.160

RENDICONTO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Attività	31/12/2020	31/12/2019
10. Investimenti diretti	173.450.603	170.762.256
a) Azioni e quote di società immobiliari	28.700.000	28.400.000
b) Immobili	65.741.975	68.952.748
c) Quote di O.I.C.R.	2.865.655	2.845.361
d) Titoli di capitale	15.000.002	15.000.002
f) Altri investimenti diretti	60.385.899	55.537.858
g) Altre Attività di gestione finanziaria	757.072	26.288
20. Investimenti in gestione	425.467.896	414.834.233
a) Depositi bancari	19.366.225	27.450.274
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi int.	40.532.383	44.129.673
d) Titoli di debito quotati	109.852.478	120.061.363
e) Titoli di capitale quotati	112.930.284	115.680.822
h) Quote di O.I.C.R.	140.835.991	103.654.103
l) Ratei e risconti attivi	1.457.967	1.494.536
n) Altre Attività di gestione finanziaria	172.583	1.143.493
o) Margini future	319.985	1.219.969
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind.	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	1.880.678	42.013.104
a) Cassa e depositi bancari	1.114.203	41.007.538
b) Immobilizzazioni materiali	4.780	4.780
d) Altre attività della gestione amministrativa	761.695	1.000.786
45. Attività della gestione previdenziale	2.718.614	4.524.033
a) Attività della gestione previdenziale	2.718.614	4.524.033
50. Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	603.517.791	632.133.626
Passività	31/12/2020	31/12/2019
10. Passività Gestione Previdenziale	6.180.672	11.621.261
a) Debiti della gestione previdenziale	6.180.672	11.621.261
20. Passività Gestione Finanziaria e immobiliare	973.157	1.884.971
d) Risconti passivi	223.434	338.228
e) Altre passività della gestione finanziaria	638.983	1.067.092
f) Debiti gestione immobiliare	110.740	479.651
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	-
40. Passività Gestione Amministrativa	2.777.287	4.818.961
a) Passività di gestione amministrativa	2.777.287	4.818.961
50. Debiti di imposta	-	-
Totale Passività	9.931.116	18.325.193
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	593.586.675	613.808.433
Conti d'ordine	130.613.681	117.969.164
Garanzia DBO Banca	125.594.000	109.373.000
Fidejussioni	1.190.800	1.346.550
Sottoscrizione quote FIA	3.828.881	7.129.037
Altre garanzie	-	120.577
Valute da regolare posizioni "lunghe"	1.067.270	-
Valute da regolare posizioni "corte"	-50.562.236	-

RENDICONTO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO
CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
10. Saldo della gestione previdenziale	-61.881.595	-96.666.544
a) Contributi per le prestazioni	39.975	52.698
c) Trasferimenti e riscatti	-12.939.583	-49.056.563
f) Premi per prestazioni accessorie	4.464	-
g) Prestazioni erogate	-49.088.594	-47.662.679
h) Altre entrate previdenziali	102.143	-
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	12.482.886	10.796.050
a) Proventi netti su azioni e quote di società imm.	300.000	5.488.194
b) Proventi netti su immobili	5.948.604	-2.218.475
b.1) Proventi da locazioni	3.235.791	3.919.333
b.2) Proventi diversi	265.453	316.273
b.3) Costi della gestione immobiliare	-537.326	-482.297
b.4) Imposte e tasse	-684.038	-710.465
b.5) Plusvalenze/Minusvalenze non realizzate	2.534.226	-417.483
b.6) Proventi e oneri straordinari	1.134.498	-4.843.836
c) Dividendi e interessi	1.993.348	2.856.383
d) Utili e perdite	4.240.934	4.669.948
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	25.565.284	44.065.135
a) Dividendi e interessi	7.636.477	7.250.640
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	17.928.807	36.814.495
40. Oneri di Gestione	-1.297.110	-1.313.357
a) Società di gestione	-1.292.163	-1.308.445
b) Banca depositaria	-4.947	-4.912
c) Altri oneri di gestione	-	-
50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	36.751.060	53.547.828
60. Saldo della gestione amministrativa	4.908.777	41.745.556
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-280.165	-268.836
c) Spese generali ed amministrative	-591.313	-496.109
g) Oneri e proventi diversi	5.780.256	42.510.501
h) Arrotondamenti da euro	-1	-
70. Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-20.221.758	-1.373.160
80. Imposta sostitutiva	-	-
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-20.221.758	-1.373.160

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Caratteristiche strutturali

Il Fondo è un ente di natura fondazionale costituito il 30 luglio 2001, a cui è stata riconosciuta personalità giuridica con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 gennaio 2002.

Il Fondo è stato istituito in applicazione dell'accordo collettivo del 27 luglio 2001, finalizzato a ricondurre il sistema previdenziale dell'ex Banco di Napoli S.p.A. (in seguito "Banco") a schemi ordinariamente praticati nel settore. Il sistema è stato razionalizzato mediante il conferimento al Fondo delle risorse liquide corrispondenti al valore delle poste contabili già a bilancio del "Banco", riferite sia allo storico "Fondo Integrativo Pensione - F.I.P.", (già regime esclusivo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria, reso integrativo dagli artt. 3 della l. n. 218/1990 e 5 del D. Lgs. n. 357/1990), sia agli indistinti accantonamenti operati in esecuzione delle intese collettive 22 luglio 1996, 22 giugno 1999, 11 aprile 2000 e 14 aprile 2000.

Il Fondo, soggetto terzo rispetto al "Banco" e ora ad Intesa Sanpaolo S.p.A., svolge la propria attività in conformità alle norme contenute nello Statuto approvato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (di seguito COVIP) in data 9 gennaio 2002, con contestuale iscrizione al relativo Albo dei Fondi Pensione con il n. 1638.

In data 11 luglio 2016, è stato sottoscritto l'atto di trasferimento collettivo di cui all'accordo sindacale del 28 ottobre 2015, per effetto del quale con decorrenza dal 12 luglio 2016 sono stati trasferite al "Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" (di seguito FOPIC) tutte le posizioni individuali degli iscritti alla Sezione B a contribuzione definita del Fondo attraverso il conferimento dei comparti esistenti e senza modifiche nella gestione delle risorse.

Dalla medesima data del 12 luglio 2016 sono decorse le modifiche statutarie essenzialmente volte ad adeguare la normativa statutaria per la prosecuzione dell'attività del Fondo con la sola Sezione "A" a prestazione definita deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2016 in recepimento dell'Accordo delle Fonti Istitutive del 28 ottobre 2015 e successivamente approvate dalla COVIP.

Con accordo collettivo sottoscritto il 5 dicembre 2017 le Fonti Istitutive hanno approvato l'integrazione nel Fondo della Cassa di Previdenza San Paolo Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (di seguito ex Cassa di Previdenza San Paolo) e hanno modificato gli art.li 1 e 4 dello Statuto variando la denominazione e la sede del Fondo.

Con effetto dal 1° gennaio 2019 la dotazione patrimoniale riferita ai beneficiari che non hanno accettato l'offerta di trasformazione è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto della ex Cassa di Previdenza San Paolo.

In data 26 luglio 2018 è stato sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione della Cassa di Previdenza San Paolo del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nel Fondo (di seguito Fondo ex Cariparo) e con effetto dal 1° luglio 2019 la dotazione patrimoniale, comprensiva delle riserve tecniche accantonate presso la Capogruppo e riferita ai beneficiari della sezione "Pensionati Fondo" che non hanno accettato l'offerta di trasformazione e ai beneficiari della sezione "Ex FIP", è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto del suddetto Fondo ex Cariparo.

Le suddette confluenze hanno fatto sorgere la garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. che per il Fondo ex Cariparo effettuerà annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base del bilancio tecnico attuariale di detta sezione mentre per la ex Cassa di

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Previdenza San Paolo non è prevista la richiesta di ripianamento alla Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca (calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19) nel momento in cui se ne ravvisi la necessità.

Al 31 dicembre 2020, il Fondo si compone della sola sezione a prestazione definita di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. (quale successore del "Banco") è solidalmente responsabile, che opera secondo il metodo tecnico della prestazione definita ed è preposta a dare piena continuità all'erogazione dei trattamenti già corrisposti dal menzionato "F.I.P." e dalle altre forme, già operanti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., in esso confluite.

Ai "beneficiari" ed agli "iscritti" della sezione è statutariamente previsto siano offerte opzioni, volte a modificare la situazione in essere.

In particolare:

- i "beneficiari" hanno facoltà nei casi previsti dallo Statuto di far luogo alla capitalizzazione del trattamento pensionistico integrativo goduto, percependolo in un'unica soluzione e risolvendo in via definitiva i rapporti con il Fondo;
- gli "iscritti", ad eccezione degli iscritti in servizio, esodati e differiti provenienti dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo, hanno facoltà di operare la trasformazione della prestazione futura in posizione pensionistica individuale, trasferendone l'ammontare (c.d. "zainetto individuale") dalla sezione (con la quale cessano di avere rapporti) nella posizione individuale di loro pertinenza nell'ambito del FOPIC.

Il Fondo opera quale "collettore" di residuali forme pensionistiche a prestazione definita, sussistenti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 27, commi I e II, dello Statuto.

Il Fondo mantiene una separazione extra contabile dei singoli fondi ai fini della verifica dell'eventuale futura necessità di apporti economici a copertura di disavanzi tecnici che dovessero risultare dalle relazioni attuariali redatte ai sensi dell'art. 28 dello Statuto del Fondo.

Le aziende che alla data del presente Bilancio risultano solidalmente responsabili ai fini della copertura dei disavanzi tecnici sono le seguenti:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. per i seguenti Fondi ex:
 - Banco di Napoli, ex Banca Nazionale delle Comunicazioni, ex Assegno Integrativo di Quiescenza;
 - Cassa di Risparmio di Venezia;
 - Di integrazione delle prestazioni dell'INPS e dell'INPDAl;
 - Mediocredito;
 - FOIP per il personale esattoriale già dipendente CARIPLO;
 - API per i membri della direzione centrale della Banca Commerciale Italiana;
 - Centro Leasing;
 - Banca Popolare dell'Adriatico;
 - Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno;
 - Cassa di Risparmio di Città di Castello;
 - Cassa di Risparmio di Foligno;
 - Cassa di Risparmio di Spoleto;
 - Banca Monte Parma S.p.A.,
 - Finopi (Equiter);
 - Cassa di Risparmio di Terni e Narni;

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Cassa di Risparmio di Rieti;
 - Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo;
 - Cassa di Risparmio di Civitavecchia;
 - Crediop assunto sino al 30/09/1989 per la platea di competenza;
 - Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana;
 - Cassa di Risparmio di Prato;
 - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ed ex Cassa di Risparmio di Gorizia;
 - Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna;
 - Cassa dei Risparmi in Bologna;
 - Cassa di Risparmio di Firenze ed ex Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.;
 - Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
 - Cassa di Previdenza San Paolo di Torino;
 - Cassa di Previdenza San Paolo del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.
- Dexia Crediop S.p.A. per la platea di competenza del Fondo ex Crediop assunto sino al 30/09/1989.

Le prestazioni del Fondo consistono in un trattamento previdenziale integrativo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (A.G.O.) per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Risultano invece essere totalmente a carico del Fondo tutte le prestazioni sorte anteriormente al 31 dicembre 1997 in assenza di corrispondente trattamento "A.G.O.", fino al momento in cui l'iscritto maturi l'età per il diritto alla prestazione "A.G.O." di vecchiaia.

Forma e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo.

E' stato redatto in unità di Euro, provvedendo ad arrotondare le sottovoci trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi, così come disposto dal provvedimento della Banca d'Italia del 6 novembre 1998, imputando le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento per la rappresentazione in unità di Euro in un'apposita voce denominata "arrotondamenti da Euro". Queste voci sono state imputate extra contabilmente, senza influire sul risultato d'esercizio.

Il bilancio è stato redatto secondo criteri conformi alle norme regolamentari dettate dalla COVIP riguardanti i bilanci dei fondi di nuova costituzione, ancorché non vincolanti per il Fondo in quanto forma preesistente. In particolare, la normativa di riferimento è la Deliberazione assunta dalla COVIP il 17 giugno 1998 e successive modifiche, in forza di delega ai sensi dell'art. 17, comma 2), lett. g), del D.Lgs. n. 124/1993.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa
- 4) Relazione sulla gestione.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota di Commento alle voci.

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Si segnala che a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banche già nel Bilancio al 31 dicembre 2013 era stata introdotta nello schema dello Stato Patrimoniale la voce "45.

Altre attività della gestione previdenziale" al fine di fornire specifica e separata evidenza del credito che il Fondo ha maturato nei confronti dell'INPS alla medesima data. Inoltre dal 31 dicembre 2015 la voce 45 accoglie anche il saldo del conto "Crediti vs pensionati". Tale rappresentazione è stata adottata in conformità alla delibera COVIP del 17 giugno 1998, che reca la disciplina dei Bilanci dei Fondi Pensione, ove è prevista la possibilità di aggiungere ulteriori voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci previste e solo se si tratta di importi di rilievo.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2020 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla COVIP ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

A) PATRIMONIO MOBILIARE

Strumenti finanziari: la valutazione delle attività investite è basata sull'applicazione del prezzo di mercato, sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto, al fine di consentire un'adequata rappresentazione del valore corrente degli impieghi effettuati. In particolare:

- i titoli quotati sono valutati con le informazioni derivanti dal circuito informativo Bloomberg e dalla stampa specializzata, da cui è possibile ottenere per i titoli di Stato italiani il prezzo ufficiale MTS e per i titoli stranieri e quelli azionari italiani l'ultimo prezzo di mercato disponibile;
- i derivati quotati sono valutati al prezzo di mercato;
- per la valutazione dei titoli non quotati, con connesso contratto derivato di copertura, viene complessivamente assunto il valore rappresentato dall'ammontare ottenuto attualizzando i flussi futuri del titolo e del derivato di copertura in base al tasso di interesse corrente maggiorato dallo spread ritenuto rappresentativo dell'emittente;
- per gli altri titoli non quotati i valori sono determinati tenendo conto di tutti gli elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento;
- per la valutazione del titolo Banca d'Italia ai fini della verifica del fair value si è fatto riferimento al valore espresso dalle transazioni di mercato regolate dal 2015; tali transazioni sono state ritenute significative in quanto hanno coinvolto diversi operatori di mercato. Il valore al 31 dicembre 2020 è coinciso con il prezzo di acquisto, pari a euro 25.000 per quota, coincidente con il valore nominale.

Contratti forward: sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione di fine esercizio e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Contratti future: le posizioni in contratti future aperte presenti in portafoglio, analogamente agli altri strumenti finanziari, sono valorizzate al valore di mercato. Il valore di mercato è ottenuto moltiplicando il numero dei contratti detenuti per il valore nominale e per il prezzo di mercato alla data di riferimento. Parallelamente alla valorizzazione delle posizioni aperte è contabilizzato il saldo dei margini della cassa di compensazione (clearing house) sulla base dei pagamenti/incassi effettuati a seguito dell'attività di marginazione quotidiana o periodica che caratterizza l'operatività in future e che impone il mantenimento del margine

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

iniziale di garanzia. Complessivamente le due componenti costituiscono il valore complessivo delle esistenze investite attraverso la cassa di compensazione.

L'operatività in prodotti derivati, standardizzati e negoziati su mercati regolamentati, equivalenti alla vendita dello strumento finanziario sottostante è ammessa soltanto per:

- finalità di copertura temporanea del rischio derivante da investimenti effettuati nella stessa attività finanziaria sottostante in altra attività finanziaria con analogo profilo di rischio;
- smontare operazioni in derivati equivalenti all'acquisto di attività finanziarie sottostanti.

Le operazioni in derivati equivalenti ad acquisti del sottostante possono essere effettuate per:

- smontare operazioni di copertura temporanea realizzate come sopra;
- assumere posizioni di rischio orientate alla crescita di valore dell'attività sottostante, a condizione che, nell'ambito del portafoglio, vi siano disponibilità liquide o di sicura liquidabilità (cash o titoli di Stato con "duration" non superiore a 3 anni), il cui valore corrente sia almeno equivalente al complessivo valore nozionale delle attività sottostanti ai derivati posti in essere.

Attività e passività denominate in valuta: valutazione al tasso di cambio a pronti o corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Organismi di investimento collettivo di risparmio: valutazione sulla base del valore della quota riferita all'ultimo giorno dell'anno di mercato aperto.

Fondi Investimento Alternativi: valutazione sulla base dell'ultima valorizzazione dell'investimento (Net Asset Value) prodotta dal Fund Administrator del veicolo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio del Fondo.

Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari e valute sono contabilizzate alla data di contrattazione dell'operazione e non a quella di regolamento.

B) PATRIMONIO IMMOBILIARE

Destinazione non residenziale: valutazione a prezzi di presunto realizzo nello stato di fatto in essere a fine esercizio. Le valutazioni degli immobili sono effettuate da esperti del settore. I valori sono adeguati seguendo i principi già deliberati negli anni scorsi dal Consiglio della ex Cassa di Previdenza San Paolo, consistenti in un abbattimento dei valori di stima di una prudenziale percentuale del 10%. Inoltre, non sono rilevate variazioni nei valori di bilancio dovute ad oscillazioni di breve periodo del mercato, individuando tali situazioni nella variazione annuale delle valutazioni nell'ordine del 5%. Per gli immobili oggetto di possibile alienazione nel corso del 2021: abbattimento dei valori di stima di una prudenziale percentuale del 12,5%.

Destinazione civile abitazione: La valutazione delle singole unità abitative locate è iscritta a bilancio a valore di perizia decurtata del 15% sul solo alloggio a cui è aggiunto per intero il valore della pertinenza box o posto auto. Le unità libere sono iscritte a bilancio a valore di perizia decurtata del 5% sul solo alloggio a cui è aggiunto per intero il valore della relativa pertinenza box o posto auto. Gli immobili per i quali è stato definito un preliminare di vendita sono valutati al prezzo di cessione. Nell'esercizio 2019, un mutato e aggravato scenario di riferimento dell'economia e del mercato ha indotto – in un'ottica di sana e prudente gestione del patrimonio del Fondo – a valutare l'opportunità di una svalutazione degli immobili nella misura del 20%, pari alla differenza tra lo sconto medio del 30% da applicare per il pronto realizzo degli immobili e le valutazioni di bilancio, ridotte del 10-12,50% rispetto

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ai valori di perizia, da calcolare sul controvalore di possibile cessione. Tale svalutazione è stata mantenuta e aggiornata anche per il 2020.

Partecipazioni: valutazione della società immobiliare controllata al valore di presunto realizzo della quota rappresentante il capitale sociale, sulla base di specifica perizia, realizzata da un professionista del settore. Il valore della società è strettamente connesso alla valutazione dei singoli cespiti immobiliari di proprietà, per ciascuno dei quali si utilizza un'aggiornata perizia estimativa prodotta da esperti del settore.

C) MOBILI

Valutazione al costo.

D) CREDITI

Valutazione al valore nominale che si ritiene corrispondente al presumibile valore di realizzo.

E) DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

F) RATEI E RISCONTI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale ed economica.

G) CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Rilevazione al momento dell'incasso, in deroga al principio di competenza.

H) INTERESSI, ALTRI PROVENTI ED ONERI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale.

I) DIVIDENDI

Rilevazione al momento dello stacco del dividendo.

Informazioni riguardanti altri criteri e procedure utilizzati per la stima di oneri e proventi.

I proventi del Fondo sono costituiti da:

- contributi versati dai datori di lavoro e dagli Iscritti secondo le specifiche previsioni;
- redditi patrimoniali;
- qualsivoglia entrata accettata dal Consiglio di Amministrazione.

Le poste del conto economico sono valutate in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza economica. In particolare, con riferimento alle contribuzioni volontarie i relativi proventi sono rilevati al completamento in definitiva della pratica pensionistica.

Conti d'ordine: la sezione accoglie le poste che non rientrano tra le attività o tra le passività del Fondo, ma di cui è necessario o opportuno mantenere evidenza contabile.

Rapporti bancari: a titolo informativo si rammenta che i rapporti bancari di conto corrente utilizzati dal Fondo per lo svolgimento delle proprie attività sono intrattenuti presso Intesa Sanpaolo e presso State Street Bank.

Compensi Amministratori: si evidenzia che l'attività degli Amministratori è prestata a titolo gratuito.

Compensi Sindaci: ai sensi dello Statuto ai Sindaci viene corrisposto un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione, il cui onere è rimborsato dalla Banca.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Spese generali di gestione: ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, la Banca assume a proprio carico le spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione, ivi comprese quelle per perizie, e per consulenze.

In particolare, vengono di seguito elencate le principali spese oggetto di rimborso:

- compenso per l'attività di revisione legale del bilancio;
- compensi al Collegio Sindacale;
- compensi al componente esterno dell'Organismo di Vigilanza.

RENDICONTO E NOTA DI COMMENTO ALLE VOCI

RENDICONTO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Attività	31/12/2020	31/12/2019
10. Investimenti diretti	173.450.603	170.762.256
a) Azioni e quote di società immobiliari	28.700.000	28.400.000
b) Immobili	65.741.975	68.952.748
c) Quote di O.I.C.R.	2.865.655	2.845.361
d) Titoli di capitale	15.000.002	15.000.002
f) Altri investimenti diretti	60.385.899	55.537.858
g) Altre Attività di gestione finanziaria	757.072	26.288
20. Investimenti in gestione	425.467.896	414.834.233
a) Depositi bancari	19.366.225	27.450.274
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi int.	40.532.383	44.129.673
d) Titoli di debito quotati	109.852.478	120.061.363
e) Titoli di capitale quotati	112.930.284	115.680.822
h) Quote di O.I.C.R.	140.835.991	103.654.103
l) Ratei e risconti attivi	1.457.967	1.494.536
n) Altre Attività di gestione finanziaria	172.583	1.143.493
o) Margini future	319.985	1.219.969
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind.	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	1.880.678	42.013.104
a) Cassa e depositi bancari	1.114.203	41.007.538
b) Immobilizzazioni materiali	4.780	4.780
d) Altre attività della gestione amministrativa	761.695	1.000.786
45. Attività della gestione previdenziale	2.718.614	4.524.033
a) Attività della gestione previdenziale	2.718.614	4.524.033
50. Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	603.517.791	632.133.626
Passività	31/12/2020	31/12/2019
10. Passività Gestione Previdenziale	6.180.672	11.621.261
a) Debiti della gestione previdenziale	6.180.672	11.621.261
20. Passività Gestione Finanziaria e immobiliare	973.157	1.884.971
d) Risconti passivi	223.434	338.228
e) Altre passività della gestione finanziaria	638.983	1.067.092
f) Debiti gestione immobiliare	110.740	479.651
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	-
40. Passività Gestione Amministrativa	2.777.287	4.818.961
a) Passività di gestione amministrativa	2.777.287	4.818.961
50. Debiti di imposta	-	-
Totale Passività	9.931.116	18.325.193
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	593.586.675	613.808.433
Conti d'ordine	130.613.681	117.969.164
Garanzia DBO Banca	125.594.000	109.373.000
Fidejussioni	1.190.800	1.346.550
Sottoscrizione quote FIA	3.828.881	7.129.037
Altre garanzie	-	120.577
Valute da regolare posizioni "lunghe"	1.067.270	-
Valute da regolare posizioni "corte"	-50.562.236	-

RENDICONTO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO
CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
10. Saldo della gestione previdenziale	-61.881.595	-96.666.544
a) Contributi per le prestazioni	39.975	52.698
c) Trasferimenti e riscatti	-12.939.583	-49.056.563
f) Premi per prestazioni accessorie	4.464	-
g) Prestazioni erogate	-49.088.594	-47.662.679
h) Altre entrate previdenziali	102.143	-
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	12.482.886	10.796.050
a) Proventi netti su azioni e quote di società imm.	300.000	5.488.194
b) Proventi netti su immobili	5.948.604	-2.218.475
b.1) Proventi da locazioni	3.235.791	3.919.333
b.2) Proventi diversi	265.453	316.273
b.3) Costi della gestione immobiliare	-537.326	-482.297
b.4) Imposte e tasse	-684.038	-710.465
b.5) Plusvalenze/Minusvalenze non realizzate	2.534.226	-417.483
b.6) Proventi e oneri straordinari	1.134.498	-4.843.836
c) Dividendi e interessi	1.993.348	2.856.383
d) Utili e perdite	4.240.934	4.669.948
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	25.565.284	44.065.135
a) Dividendi e interessi	7.636.477	7.250.640
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	17.928.807	36.814.495
40. Oneri di Gestione	-1.297.110	-1.313.357
a) Società di gestione	-1.292.163	-1.308.445
b) Banca depositaria	-4.947	-4.912
c) Altri oneri di gestione	-	-
50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	36.751.060	53.547.828
60. Saldo della gestione amministrativa	4.908.777	41.745.556
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-280.165	-268.836
c) Spese generali ed amministrative	-591.313	-496.109
g) Oneri e proventi diversi	5.780.256	42.510.501
h) Arrotondamenti da euro	-1	-
70. Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-20.221.758	-1.373.160
80. Imposta sostitutiva	-	-
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-20.221.758	-1.373.160

**RENDICONTO
COMMENTO ALLE VOCI**
Stato Patrimoniale
Attività
10. Investimenti diretti

La voce "Investimenti diretti" presenta un saldo al 31 dicembre 2020 di Euro 173.450.603 (Euro 170.762.256 al 31 dicembre 2019) e risulta composta come di seguito:

a) Azioni e quote di società immobiliari

Tale voce pari a Euro 28.700.000 al 31 dicembre 2020 (Euro 28.400.000 al 31 dicembre 2019) comprende la partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l., proprietaria dei seguenti immobili:

- un immobile, locato a uso albergo, sito in Milano - Via Mecenate 121;
- un'area sita in Torino tra le Vie Sommariva, Genova e Vinovo, ove sono presenti edifici a destinazione commerciale e box interrati;
- un immobile locato a uso albergo sito in Firenze - Viale Lavagnini 31.

Società	% partecipazione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Sommariva 14 S.r.l.	100%	28.700.000	28.400.000
Totale		28.700.000	28.400.000

La partecipazione è iscritta in bilancio al presumibile valore di realizzo risultante da apposita perizia redatta dal consulente incaricato, Studio Oggero.

L'iscrizione nel bilancio della partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l. al suddetto valore è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo nella riunione del 13 maggio 2021, a seguito della valutazione favorevole da parte della Commissione immobiliare del 28 aprile 2021.

Le suddette valutazioni sono state effettuate tenendo conto del limite massimo nel valore d'uso oggettivamente determinato, e sono state avvalorate dalle perizie di stima, commissionate allo Studio Oggero e all'Advisor immobiliare YARD S.r.l., che hanno confermato come il valore di bilancio non fosse superiore a quello desumibile dall'andamento di mercato.

b) Immobili

La voce di Euro 65.741.975 al 31 dicembre 2019 (Euro 68.952.748 al 31 dicembre 2019) è riferita agli immobili di proprietà diretta del Fondo valutati in base alle stime dell'Advisor immobiliare YARD S.r.l.

Immobili	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Immobili	65.741.975	68.952.748
Totale	65.741.975	68.952.748

Tale voce ha subito una variazione in diminuzione di Euro 3.210.773 dovuta all'aggiornamento dei valori di perizia che segnano un decremento dei valori di stima di Euro 498.987, alle vendite in corso d'anno realizzate per complessivi Euro 3.425.786 e all'adeguamento in diminuzione per Euro 714.000 della svalutazione in conto immobili.

Tale svalutazione è passata da Euro 4.885.750 al 31 dicembre 2019 a Euro 4.171.750 al 31 dicembre 2020 per tenere conto delle suddette vendite e delle variazioni di valore dei singoli immobili.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

In merito si rappresenta che la suddetta svalutazione in conto immobili è stata determinata al 31 dicembre 2019 in quanto, nel processo di vendita effettuato nel 2019, alcuni cespiti avevano evidenziato forti debolezze su talune piazze (Torino, Genova e Roma), in particolare quelli che richiedono attività straordinarie di manutenzione.

Su tali premesse, l'Advisor immobiliare YARD S.r.l. suggerì l'adozione di ipotesi di valutazione degli immobili più sfavorevoli che tenessero conto anche del successivo mutato e aggravato contesto e scenario di riferimento dell'economia e del mercato dovuto alla pandemia di COVID-19.

Alla luce di uno scenario di riferimento ancora difficile e in un'ottica di sana e prudente gestione del patrimonio del Fondo si è deciso di tenere la suddetta svalutazione degli immobili, determinata nella misura del 20%, pari alla differenza tra lo sconto medio del 30% da applicare per il pronto realizzo degli immobili e le valutazioni di bilancio, ridotte del 10-12,50% rispetto ai valori di perizia, da calcolare sul controvalore di possibile cessione.

c) Quote di OICR

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare degli investimenti diretti in Quote di OICR è pari ad Euro 2.865.655 (Euro 2.845.361 al 31 dicembre 2019) e risulta così composto:

Codice ISIN	Divisa	Descrizione Titolo	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
LU0607250809	EUR	FPSPi SICAV IMMUNIZZATO	2.865.655	2.845.361
Totale			2.865.655	2.845.361

d) Titoli di capitale

La voce "Titoli di Capitale" al 31 dicembre 2020 è di Euro 15.000.002 (Euro 15.000.002 al 31 dicembre 2019) ed è così composta:

Codice ISIN	Descrizione titolo	Nominale al 31/12/20	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
IT0004991763	BANCA D'ITALIA	600	15.000.000	15.000.000
IT0003096879	MEFOP ORD	900	1	1
GB00B8T2QJ39	KEMIN RESOURCE	1.000.000	1	1
Totale			15.000.002	15.000.002

La voce si compone di n. 600 quote del capitale di Banca d'Italia per la cui valutazione ai fini della verifica del fair value si è fatto riferimento al valore espresso dalle transazioni di mercato regolate dal 2015. Il valore al 31 dicembre 2020 coincide con il prezzo di acquisto, pari a euro 25.000 per quota, coincidente con il relativo valore nominale.

E' composta altresì dalle azioni (n. 900) di partecipazione alla MEFOP, valutate al valore simbolico di Euro 1 e dal titolo in default Kemin Resources che, a seguito della chiusura del mandato di gestione Symphonia e stante l'impossibilità di vendita dello stesso sul mercato, è stato trasferito già a dicembre 2019 al conto deposito titoli presso Intesa Sanpaolo S.p.A. ed è stato valutato, su conforme parere dell'Advisor finanziario del Fondo, al prezzo di Euro 0,000001 per un controvalore complessivo di Euro 1.

f) Altri investimenti diretti

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare degli Altri investimenti diretti è pari a Euro 60.385.899 (Euro 55.537.858 al 31 dicembre 2019) ed è relativo ai seguenti investimenti in FIA:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Divisa	Descrizione Titolo	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
EUR	COIMA LOGISTICS FUND	10.249.445	9.962.706
EUR	FONDO FININT SMART E	3.769.658	3.823.813
EUR	GREEN ARROW QUADRIVIO	5.807.392	4.249.838
EUR	PAN-EUROPEAN INFRAST	10.869.119	10.059.831
EUR	PG DIRECT EQUITY	10.608.304	8.242.728
EUR	QUERCUS ASSET	14.935.321	14.484.848
EUR	SIF CREDIT STRATEGIES	4.146.659	4.714.095
		60.385.899	55.537.858

La variazione rispetto al precedente esercizio di Euro 4.848.041 è riconducibile per Euro 3.967.132 all'effetto di plusvalenze e minusvalenze da valutazione di cui alla voce d) Utili e perdite nell'ambito del "Risultato della gestione finanziaria diretta e della gestione immobiliare" e per Euro 880.909 a richiami e rimborsi dell'anno.

g) Altre attività della gestione finanziaria

La voce ammonta ad Euro 757.072 (Euro 26.288 al 31 dicembre 2019) ed è relativa al conto corrente dedicato alla movimentazione inerente alla gestione diretta.

Descrizione	Divisa	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
C/c gestione diretta	EUR	757.072	26.288
Totale		757.072	26.288

20. Investimenti in gestione

La voce "Investimenti in gestione" presenta un saldo al 31 dicembre 2020 di Euro 425.467.896 (Euro 414.834.233 al 31 dicembre 2019). Il valore di tali investimenti al lordo della voce passività della gestione finanziaria rappresenta il portafoglio gestito dai gestori finanziari, come esposto nella tabella seguente in cui si riporta anche l'indicazione della rispettiva tipologia di mandato e del peso percentuale di ciascun portafoglio sul totale delle attività affidate in gestione al 31 dicembre 2020.

Gestore	Tipologia di mandato	Controvalore	Peso %
Alliance Bernstein	U.S. Equities	104.402.969	24,5%
Azimut	Corporate e Govt. Bonds	132.422.012	31,1%
Eurizon Capital	Corporate e Govt. Bonds	85.733.658	20,2%
Invesco	PanEuropean Equities	102.364.280	24,1%
	Liquidità	544.977	0,1%
	Totale attivo affidato in gestione	425.467.896	100%

Di seguito si riporta il commento relativo alle singole componenti della voce "Investimenti in gestione".

a) Depositi bancari

Al 31 dicembre 2020 le disponibilità liquide presenti sui conti correnti in essere presso la banca depositaria, destinati ad accogliere principalmente l'operatività dei diversi gestori, risultano di Euro 19.366.225 (Euro 27.450.274 al 31 dicembre 2019) e sono così suddivise:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
SS 738593 Spese	544.977	27.161
SS AZIMUT EUR	2.895.550	7.447.616
SS AZIMUT GBP	131.887	385.647
SS AZIMUT NOK	81	113
SS AZIMUT USD	60.462	324.294
SS AZIMUT CHF	9	-
SS AZIMUT CNY	41.540	-
SS EURIZON EUR	11.395.565	15.229.910
SS EURIZON GBP	2.391	2.552
SS EURIZON USD (NAPD)	9.691	16.947
SS EURIOZON DKK	528	557
SS INVESCO CHF	69.290	51.706
SS INVESCO DKK	6.707	6.682
SS INVESCO EUR	3.979.090	3.257.244
SS INVESCO GBP	190.534	172.558
SS INVESCO NOK	9.545	10.135
SS INVESCO SEK	-7.402	71.678
SS INVESCO USD	-	16
SS SYMPHONIA EURO	-	406.131
SS SYMPHONIA IDR	-	206
SS SYMPHONIA JPY	-	-1
SS SYMPHONIA USD	-	-3
SS ALLIANCE BERNSTEIN EUR	-34	-10
SS ALLIANCE BERNSTEIN USD	35.813	39.135
Totale	19.366.225	27.450.274

Di seguito si riporta la ripartizione dei titoli per tipologia e si specifica che non sono presenti titoli in default.

c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente a Euro 40.532.383 (Euro 44.129.673 al 31 dicembre 2019) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Titoli di Stato Italiani	23.382.718	29.401.610
Titoli di Stato Altri UE	12.707.129	10.166.084
Titoli di Stato USA	2.928.239	3.174.445
Titoli di Stato OCSE	1.514.297	-
Titoli di Stato NON OCSE	-	1.387.533
Totale	40.532.383	44.129.673

In merito si rileva che l'esposizione in Titoli di Stato dell'area c.d. PIGS è pari a circa 1,20%, unicamente relativo a titoli governativi.

d) Titoli di debito quotati

La voce titoli di debito quotati al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 109.852.478 (Euro 120.061.363 al 31 dicembre 2019) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente risulta essere la seguente:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Titoli di debito Italia	35.269.445	49.419.605
Titoli di debito altri UE	61.750.705	58.615.285
Titoli di debito USA	7.563.955	6.087.718
Titoli di debito Giappone	633.810	3.004.206
Titoli di debito altri OCSE	2.875.202	2.934.548
Titoli di debito altri no OCSE	1.759.361	-
Totale	109.852.478	120.061.363

e) Titoli di capitale quotati

La voce titoli di capitale quotati al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 112.930.284 (Euro 115.680.822 al 31 dicembre 2019) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Titoli di capitale Italiani	17.107.947	16.305.747
Titoli di capitale altri UE	71.202.708	81.583.233
Titoli di capitale altri OCSE	23.616.804	17.791.842
Titoli di capitale altri no OCSE	1.002.825	-
Totale	112.930.284	115.680.822

h) Quote di OICR

Le Quote di OICR al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente ad Euro 140.835.991 (Euro 103.654.103 al 31 dicembre 2019), la cui ripartizione geografica risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Quote di OICR - titoli di debito altri UE	35.158.386	16.494.100
Quote di OICR - titoli di debito altri OCSE	-	8.299.243
Quote di OICR - titoli di debito no OCSE	1.310.416	-
Quote di OICR - titoli di capitale USA	100.714.494	78.860.760
Quote di OICR - titoli di capitale altri non OCSE	3.652.696	-
Totale	140.835.991	103.654.103

l) Ratei e risconti attivi

La voce si riferisce esclusivamente agli interessi maturati al 31 dicembre 2020 sui titoli obbligazionari presenti in portafoglio e di competenza dell'esercizio, il cui importo è pari ad Euro 1.457.967 (Euro 1.494.536 al 31 dicembre 2019) come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Ratei attivi su titoli obbligazionari	1.457.967	1.494.536
Totale	1.457.967	1.494.536

n) Altre attività di gestione finanziaria

L'importo della voce "Altre attività di gestione finanziaria" è di Euro 172.583 (Euro 1.143.493 al 31 dicembre 2019) ed è composta da:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Crediti v/gestore per retrocessione commissioni	24.377	21.225
Crediti per operazioni da regolare	148.206	1.122.268
Totale	172.583	1.143.493

I "Crediti v/gestore per Retrocessione Commissioni" di Euro 24.377 sono riferiti a crediti per retrocessione commissioni su OICR che il gestore Eurizon ha liquidato nei primi mesi del 2021. I "Crediti per operazioni da regolare" di Euro 148.206 sono riferiti a incassi dividendi, con competenza ante 31 dicembre 2020 e data regolamento nel 2021, e a operazioni in titoli con data contrattazione 2020 e data regolamento 2021.

o) Margini su operazioni future

Alla chiusura dell'esercizio, il saldo della voce è pari a Euro 319.985 (Euro 1.219.969 al 31 dicembre 2019) ed è composta da somme stanziate a garanzia *collateral* su operazioni a termine.

Infine, si riportano le ulteriori informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVIP in relazione alla voce "Investimenti in gestione".

- Nella seguente tabella è riportata l'indicazione dei principali titoli detenuti in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso con l'indicazione della rispettiva incidenza percentuale sul totale delle attività:

N.	Descrizione titolo	Valore al 31/12/2020	%	N.	Descrizione titolo	Valore al 31/12/2020	%
1	AB SICAV I - AMERICAN G	104.367.190	17,30%	26	LOGITECH INTERNATIONAL S	1.617.542	0,27%
2	EURIZON FUND-BD COR EI	22.163.920	3,67%	27	PEUGOT 2 3/8 04/14/23	1.575.990	0,26%
3	BANCA D'ITALIA	15.000.000	2,49%	28	PANDORA A/S	1.565.104	0,26%
4	QUERCUS ASSETS SELECTIC	14.935.321	2,48%	29	COVESTRO AG	1.539.590	0,26%
5	PAN-EUROPEAN INFRASTR	10.869.119	1,80%	30	MERCK KGAA	1.523.359	0,25%
6	PG DIRECT EQUITY 2016 SII	10.608.304	1,76%	31	L'OREAL SA	1.521.988	0,25%
7	COIMA LOGISTICS FUND 1	10.249.445	1,70%	32	KUEHNE + NAGEL INTERNATI	1.513.900	0,25%
8	EURIZON FUND - BOND HI	9.690.948	1,61%	33	CARLSBERG A/S	1.504.431	0,25%
9	QUADRIVIO GREEN ENERCI	5.807.392	0,96%	34	UCGIM 6.95 10/31/22	1.500.633	0,25%
10	BTPS 1.35 04/01/30	5.415.100	0,90%	35	ENEL SPA	1.497.203	0,25%
11	SIF CREDIT STRATEGIES 201	4.146.659	0,69%	36	BTPS 2.3 10/15/21	1.495.932	0,25%
12	FONDO FININT SMART ENE	3.769.658	0,62%	37	RANDSTAD NV	1.494.181	0,25%
13	EURIZON FUND - BOND CI	3.303.518	0,55%	38	HUSQVARNA AB	1.489.661	0,25%
14	T 2 1/2 02/15/22	2.928.239	0,49%	39	AP MOLLER - MAERSK A/S	1.487.230	0,25%
15	FPSP1 IMMUNIZZATO	2.865.655	0,48%	40	ADECCO GROUP AG	1.480.643	0,25%
16	BTPS 1.2 04/01/22	2.850.688	0,47%	41	GEBERIT AG	1.473.489	0,24%
17	BTPS 1.4 05/26/25	2.304.808	0,38%	42	ASIA 2.9 03/05/24	1.460.418	0,24%
18	BTPS 0.85 01/15/27	2.090.160	0,35%	43	LAFARGEHOLCIM LTD	1.459.770	0,24%
19	BTPS 0.35 11/01/21	1.954.938	0,32%	44	BTPS 2.15 12/15/21	1.454.287	0,24%
20	SPGB 0 04/30/23	1.869.871	0,31%	45	SGS SA	1.448.454	0,24%
21	ENEL SPA	1.789.015	0,30%	46	NOVARTIS AG	1.447.342	0,24%
22	BACRED 2 03/29/24	1.733.942	0,29%	47	DEUTSCHE POST AG	1.437.386	0,24%
23	BTPS 1.45 09/15/22	1.679.861	0,28%	48	DEUTSCHE TELEKOM AG	1.428.606	0,24%
24	PEMEX 5 1/8 03/15/23	1.662.432	0,28%	49	CDPRTI 1 7/8 05/29/22	1.425.746	0,24%
25	SOCGEN 4 06/07/23	1.634.550	0,27%	50	PERSIMMON PLC	1.409.338	0,23%

- Riguardo alla composizione degli investimenti al 31 dicembre 2020 secondo la loro valuta di denominazione si espone di seguito il relativo dettaglio:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Euro	USD	GBP	Altri	Totale
Quote di OICR	140.835.991	-	-	-	140.835.991
Titoli di capitale quotati	51.546.501	-	19.454.160	41.929.623	112.930.284
Titoli di debito quotati	101.895.682	5.562.782	2.394.014	-	109.852.478
Titoli emessi da Stato o da Organismi intern.li	34.887.924	4.184.042	-	1.460.418	40.532.383
Totale	329.166.098	9.746.824	21.848.174	43.390.040	404.151.136

- La durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali categorie, è di 3,09 anni (2,68 anni al 31 dicembre 2019). L'indice - ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsati i capitali - misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.
- Un ulteriore indicatore del rischio di investimento obbligazionario è dato dal rating. Di seguito viene riportata la suddivisione per classe di rating dei titoli obbligazionari, confrontata con i dati dell'anno precedente:

Rating Composite Bloomberg	Percentuale 31/12/2020	Percentuale 31/12/2019
AAA	0,97%	2,89%
AA+	2,77%	0,83%
AA-	0,00%	0,07%
AA	3,51%	3,22%
A+	1,39%	0,60%
A-	1,23%	4,59%
A	4,18%	2,26%
B	1,56%	0,75%
BBB+	6,70%	6,70%
BBB-	17,94%	17,55%
BBB	32,03%	27,76%
BB+	13,03%	16,78%
BB-	5,78%	4,61%
BB	3,49%	5,19%
B+	1,68%	2,59%
B-	0,00%	0,00%
CCC+	0,00%	0,00%
NR	3,73%	3,61%
Totale	100,00%	100,00%

- Nella tabella sottostante si riportano gli investimenti in essere al 31 dicembre 2020 in titoli emessi da aziende appartenenti ai gruppi dei gestori o da soggetti appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. con indicazione del relativo valore nominale e controvalore di mercato al 31/12/2020:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione Titolo	Quantità al 31/12/20	Valore di Mercato al 31/12/20
INTESA - SANPAOLO	735.258	1.406.254
ISPIM 7 PERP	1.000.000	1.000.630
ISPIM 4 1/8 PERP	1.250.000	1.182.888
ISPIM FLOAT 09/26/24	900.000	900.486
AB AMERICAN GROWTH	3.121.962	104.367.190
EURIZON FUND-BD COR EUR ST-Z	290.180	22.163.920
EURIZON FUND-BD COR	29.821	3.303.518
EURIZON FUND BOND Hi	87.908	9.690.948
TOTALE		144.015.834

- Di seguito si riepilogano i volumi intermediati e le relative commissioni lorde di negoziazione pagate che sono state rilevate nella voce 30 b) di conto economico per l'importo al netto di quelle retrocesse.

ACQUISTI			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	48.400.037	-	0%
Titoli di debito quotati	48.339.863	-	0%
Titoli di capitale	120.814.226	71.570	100%
Quote di OICR	24.517.465	-	0%
Totale	242.071.591	71.570	100%
VENDITE			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	48.964.131	-	0%
Titoli di debito quotati	49.980.100	-	0%
Titoli di capitale	101.487.812	68.068	100%
Quote di OICR	18.165.986	-	0%
Totale	218.598.029	68.068	100%

40. Attività della gestione amministrativa

La voce "Attività della gestione amministrativa" di Euro 1.880.678 al 31 dicembre 2020 (Euro 42.013.104 al 31 dicembre 2019) si compone delle seguenti voci:

a) Cassa e depositi bancari

La voce di complessivi Euro 1.114.203 al 31 dicembre 2020 (Euro 41.077.538 al 31 dicembre 2019) è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
c/c 522 Tesoreria	737.981	38.489.558
c/c 12805 INPS	38.630	747.706
c/c 12806 Affitti attivi	268.362	1.678.238
c/c 12807 Affitti spese	68.430	91.459
Cassa contanti	800	577
Totale	1.114.203	41.007.538

Il saldo del c/c 522 Tesoreria al 31 dicembre 2019 risultava elevato prevalentemente per effetto del rimborso pervenuto nel mese di dicembre 2019, da parte dell'INPS a fronte del credito (circa Euro 18 milioni) vantato nei confronti dell'Ente dalla ex Cassa di Previdenza

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

San Paolo e per effetto della liquidità rinveniente (circa Euro 10 milioni) dalla chiusura di un mandato di gestione.

b) Immobilizzazioni materiali

La voce al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 4.780 (Euro 4.780 al 31 dicembre 2019) ed è rappresentata da hardware e software per la gestione dei pensionati del Fondo ex Cariparo.

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Hardware ex Cariparo pensionati fondo	1.375	1.375
Software ex Cariparo pensionati fondo	3.403	3.403
Mobili d'epoca	2	2
	4.780	4.780

c) Altre attività della gestione amministrativa

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 è di Euro 761.695 (Euro 1.000.786 al 31 dicembre 2019) ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Crediti vari	35.984	35.984
Risconti attivi	27.985	36.497
Crediti verso inquilini morosi	467.297	527.421
Fondo sval. crediti c/inquilini morosi	-20.570	-99.527
Ratei attivi	2.135	2.135
Crediti vs Intesa Sanpaolo	160.938	410.350
Crediti vs la Tesoreria dello Stato	87.060	87.060
Creditori fitti e accessori	866	866
Totale	761.695	1.000.786

La voce "Crediti vari" di Euro 35.984 è rappresentata dal credito generatosi nel 2012 dal versamento di ritenute fiscali sugli importi liquidati a seguito dell'esito sfavorevole di due vertenze a carico del Fondo. Ai fini dell'incasso è stato proposto appello, nei confronti delle controparti in causa e tenuto conto dei profili di incertezza legati alla recuperabilità del credito si è provveduto ad accantonare nel Fondo rischi per vertenze il relativo importo.

I "Risconti attivi" di Euro 27.985 si riferiscono prevalentemente alla fattura MEFOP per Euro 2.051 e al premio per il rinnovo dell'assicurazione Generali sui fabbricati per Euro 24.838.

I "Crediti verso inquilini morosi" di Euro 467.297 si riferiscono ai crediti verso gli inquilini in essere alla data del 31 dicembre 2020 derivanti per la maggior parte da un temporaneo ritardo nei pagamenti dei canoni di locazione.

Il "Fondo svalutazione crediti verso inquilini morosi" di Euro 20.570 rappresenta l'accantonamento inerente al rischio legato al perdurare delle morosità di taluni conduttori ed è stato utilizzato in corso d'anno per Euro 78.957 a seguito della dichiarazione di fallimento di una società conduttrice.

La voce "Ratei attivi" di Euro 2.135 si riferisce a proventi di competenza dell'anno 2020 ma incassati nel corso del 2021.

I "Crediti verso Intesa Sanpaolo" di Euro 160.938 si riferiscono a spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione anticipate dal Fondo ma oggetto di rimborso da parte della Banca.

I "Crediti verso la Tesoreria dello Stato" di Euro 87.060 sono inerenti agli importi relativi al contributo di perequazione per l'anno 2014 rimborsati ai pensionati e per i quali è stata presentata istanza di rimborso alla Tesoreria dello Stato. Il contributo è stato incassato a gennaio 2021.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La voce "Crediti fitti e accessori" di Euro 866 è riferita a crediti verso inquilini per spese accessorie.

45. Attività della gestione previdenziale

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 è di Euro 2.718.614 (Euro 4.524.033 al 31 dicembre 2019) ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Crediti per anticipi c/INPS	360.125	1.119.389
Crediti d'imposta verso l'erario	102.143	-
Crediti verso pensionati	4.308.850	5.966.177
F.do sval.crediti verso pensionati	-2.068.621	-2.501.840
Importi anticipati	16.117	-59.693
Totale	2.718.614	4.524.033

La voce "Crediti per anticipi c/INPS" di Euro 360.125 rappresenta il credito che il Fondo vanta nei confronti dell'INPS in relazione alle posizioni per le quali da gennaio 2013, a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banche, il Fondo anticipa ogni mese la quota INPS corrisposta sino al 31 dicembre 2012 dalla Banca. Tale voce è diminuita rispetto al precedente esercizio per effetto della sostanziale riduzione del numero delle posizioni interessate a seguito della graduale presa in carico delle stesse da parte dell'INPS.

La voce "Crediti d'imposta verso l'erario" di Euro 102.143 rappresenta il credito verso l'erario iscritto a seguito dell'applicazione dell'art. 150 del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio), convertito in Legge il 17 luglio 2020, n. 77, che ha modificato le "Modalità di ripetizione dell'indebito su prestazioni previdenziali e retribuzioni assoggettate a ritenute alla fonte a titolo di acconto". Nello specifico il citato articolo ha previsto che la restituzione al soggetto erogatore sia effettuata al netto della ritenuta subita e che il recupero delle ritenute versate all'Erario sia effettuato da parte del sostituto cui è riconosciuto un credito di imposta, nella misura del 30 per cento delle somme ricevute, utilizzabile in compensazione senza limiti di importo secondo le modalità di cui all'art. 17 del D. Lgs. 9 luglio 1997, n. 241. Tale credito fa quindi riferimento alle somme rimborsate dai pensionati per il netto nel corso del 2020 ed è oggetto di utilizzo nel 2021.

La voce "Crediti verso pensionati" di Euro 4.308.850 è riferita ai crediti sorti verso pensionati prevalentemente per recuperi di differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS e da Crediti ex Legge 335.

Tale voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.657.327 dato da incrementi per Euro 0,62 milioni compensati da recuperi e rimborsi per Euro 1,67 milioni e dall'adeguamento da lordo a netto per Euro 0,61 milioni effettuato mediante l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti per quei crediti sorti antecedentemente al 1° gennaio 2020 e non ancora definiti per i quali il Fondo non potrà più esigere l'importo al lordo delle ritenute in ragione del Decreto Rilancio di luglio 2020.

Il suddetto credito è svalutato alla voce "Fondo svalutazione crediti verso pensionati" di Euro 2.068.621, determinato in base ai criteri di svalutazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione della seduta del 17 dicembre 2020. Lo stesso ha subito un decremento rispetto al precedente esercizio per effetto prevalentemente dell'utilizzo rappresentato al punto precedente.

La voce "Importi anticipati" di Euro 16.117 si riferisce in prevalenza ai conguagli su anticipi effettuati dal Fondo ai pensionati le cui prestazioni, a seguito del passaggio in corso d'anno al pagamento della pensione da parte dell'INPS, non hanno trovato sufficiente capienza per far fronte agli adempimenti fiscali.

Passività**10. Passività Gestione Previdenziale**

Le passività della gestione previdenziale ammontano a fine esercizio a Euro 6.180.672 (Euro 11.621.261 al 31 dicembre 2019). La voce risulta così composta:

a) Debiti della gestione previdenziale

La voce "Debiti della gestione previdenziale" è di Euro 6.180.672 (Euro 11.621.261 al 31 dicembre 2019) e si riferisce al debito verso le banche per le prestazioni anticipate in nome e per conto del Fondo.

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Debiti per prestazioni	6.007.950	11.461.388
Debiti per prestazioni sospese	172.651	159.708
Irpef e addizionali da versare	71	165
Totale	6.180.672	11.621.261

La voce "Debiti per prestazioni" di Euro 6.007.950 si riferisce al debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per le prestazioni erogate nel mese di dicembre 2020. Tali debiti sono stati regolati nel mese di gennaio 2021.

I "Debiti per prestazioni sospese" di Euro 172.651 sono relativi per Euro 155.008 a "Netti sospesi per decesso", ossia a importi da riconoscere agli eredi in attesa del nulla osta del legale e per Euro 17.643 a "Pignoramenti sospesi", somme trattenute ai pensionati in attesa di bonifico verso il creditore.

La voce "Irpef e addizionali da versare" di Euro 71 riferisce ad addizionali regionali e comunali versate a gennaio 2021.

20. Passività della gestione finanziaria ed immobiliare

Le passività della gestione finanziaria ed immobiliare ammontano a fine esercizio a Euro 973.157 (Euro 1.884.971 al 31 dicembre 2019). La voce risulta così composta:

d) Risconti passivi

La voce di Euro 223.434 (Euro 338.228 al 31 dicembre 2019) si riferisce agli affitti fatturati nel 2020 ma di competenza del 2021 e quindi riscontati all'esercizio 2021.

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Risconti passivi	223.434	338.228
Totale	223.434	338.228

e) Altre passività di gestione finanziaria

La voce "Altre passività della gestione finanziaria" presenta al 31 dicembre 2020 un saldo di Euro 638.983 (Euro 1.067.092 al 31 dicembre 2019) e si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Debiti per operazioni da regolare	-	583.312
Debiti verso Gestori finanziari per commissioni	343.195	339.389
Debiti verso Depositario per commissioni	1.274	1.298
Transitorio titoli passivo	294.514	143.093
Totale	638.983	1.067.092

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

I "Debiti verso Gestore Finanziario per commissioni" di Euro 343.195 sono riferiti ai debiti verso gestori finanziari per commissioni di gestione del quarto trimestre 2020 liquidate nell'esercizio successivo.

I "Debiti verso Depositario per commissioni" di Euro 1.274 sono relativi alle commissioni di custodia spettanti al Depositario per il quarto trimestre 2020 liquidate nell'esercizio successivo.

La voce "Transitorio titoli passivo" di Euro 294.514 rappresenta la valutazione dei contratti forward aperti al 31 dicembre 2020.

f) Debiti gestione immobiliare

La voce ammonta ad Euro 110.740 (Euro 479.651 al 31 dicembre 2019) e risulta così come composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Cauzioni da restituire	47.077	119.397
Debiti verso fornitori	13.203	58.644
Debiti per ritenute d'acconto	460	1.960
Fondo vertenze immobiliari	50.000	299.650
Totale	110.740	479.651

La voce "Cauzioni da restituire" di Euro 47.077 è riferita alle cauzioni acquisite sui contratti di fitto diverse dalle fidejussioni.

I "Debiti verso fornitori" di Euro 13.203 sono riferiti a spese della gestione immobiliare di competenza dell'esercizio 2020 pagate nel 2021.

I "Debiti per ritenute d'acconto" di Euro 460 sono relativi a ritenute d'acconto versate a gennaio 2021.

Il "Fondo vertenze immobiliari" di Euro 50.000 rappresenta lo stanziamento a fronte delle vertenze in essere sul fronte immobiliare. Al 31 dicembre 2020, su indicazione del legale cui è affidato l'incarico, tale fondo è stato adeguato a Euro 50.000 rilevando in contropartita una sopravvenienza attiva di circa Euro 250.000 a seguito del passaggio in giudicato nel corso del 2020 della sentenza di appello della vertenza BNL che ha definito il primo giudizio. La riserva è stata tenuta perché la definizione della seconda causa, prevista tra la fine del 2021 e il 2022, potrebbe comportare delle condanne al solo titolo di spese legali a carico del fondo.

40. Passività della gestione amministrativa

La voce di Euro 2.777.287 al 31 dicembre 2020 (Euro 4.818.961 al 31 dicembre 2019) è così composta:

a) Altre passività di gestione amministrativa

L'importo di Euro 2.777.287 (Euro 4.818.961 al 31 dicembre 2019) si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Debiti verso fornitori	62.036	81.199
Debiti verso l'Erario	2.192.157	4.305.870
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	2.252	2.544
Debiti diversi	87.024	67.535
Debiti verso Intesa SanPaolo	800	577
Fondo accantonamento per vertenze	433.018	361.236
Totale	2.777.287	4.818.961

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La voce "Debiti verso fornitori" di Euro 62.036 è relativa a spese per attività prestate nel corso del 2020 e principalmente a fatture da ricevere accertate per un importo pari a Euro 61.483.

I "Debiti verso l'Erario" di Euro 2.192.157 sono relativi alle ritenute IRPEF - versate all'erario il 18 gennaio 2021 - applicate sulle pensioni erogate dalla Banca per conto del Fondo nel mese di dicembre 2020 e comprensive della tredicesima mensilità.

La voce "Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali" di Euro 2.252 è riferita al debito verso l'INPS e l'INAIL determinato sui compensi corrisposti nel 2020 ai Sindaci e collaboratori del Fondo, liquidati nel 2021.

La voce "Debiti diversi" di Euro 87.024 si riferisce al debito inerente a polizze di premorienza liquidate dal Fondo agli eredi nei primi mesi del 2021 e alle commissioni advisor relative al quarto trimestre 2020 liquidate a gennaio 2021.

I "Debiti verso Intesa San Paolo per cassa" di Euro 800 rappresentano il debito verso la Banca per il fondo cassa residuo a fine 2020 e messo a disposizione per le piccole spese.

La voce "Fondo accantonamento per vertenze" di Euro 433.018 rappresenta la passività potenziale, aggiornata a seguito dei rilasci nel corso del 2020 per complessivi Euro 55.970 e dei nuovi accantonamenti per Euro 127.752, determinati tenendo conto delle valutazioni fornite dai legali cui è affidata la difesa.

Nel particolare le vertenze per le quali sono stati effettuati accantonamenti che vedono convenuto solo il Fondo hanno oggetti eterogenei. Una di esse è riconducibile alla rivendicazione del cd. "zainetto" ex art. 47 bis dello Statuto promossa da una ex dipendente dell'allora Cassa di Risparmio di Bologna, cessata senza diritto a pensione prima della costituzione del Fondo, e due proposte da ex dipendenti della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, di cui una inerente alle modalità di calcolo dell'offerta di capitalizzazione della prestazione integrativa e l'altra proposta nei confronti dell'INPS e del Fondo avente ad oggetto il riscatto della laurea. In un caso, invece, la vertenza ha ad oggetto la richiesta di cessazione della trattenuta della quota integrativa portata dal Fondo in compensazione con l'indebito pensionistico. Vi è poi un gruppo di vertenze attive instaurato dal Fondo nei confronti di pensionati dell'allora Banco di Napoli S.p.A. per il recupero di indebiti pensionistici sorti a seguito della liquidazione della pensione INPS.

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Al 31 dicembre 2020 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ammonta ad Euro 593.586.675 che rispetto all'ANDP al 31 dicembre 2019 di Euro 613.808.433 registra una diminuzione di Euro 20.221.758.

Conti di ordine

Le poste che non rientrano tra le Attività o le Passività del Fondo sono così costituite:

- da impegni del datore di lavoro per Euro 125.594.000 (Euro 109.373.000 al 31 dicembre 2019) ai sensi Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 357, aggiornati tempo per tempo. Il suddetto importo è riferibile al disavanzo tecnico derivante dal confronto tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 della sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo, oggetto di stima e inviato alla Banca il 5 gennaio 2021, e la riserva tecnica attuariale, determinata in base ai principi IAS19 e desunta dal bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 predisposto dallo Studio Olivieri & Associati incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale impegno trova riscontro negli stanziamenti appostati nel Bilancio dell'ente coobbligato e più in generale nella garanzia prevista per legge (art. 3 della Legge 30 luglio 1990, n. 218);
- da fidejussioni per Euro 1.190.800 su contratti di (Euro 1.346.550 al 31 dicembre 2019);
- da impegni di sottoscrizione per FIA ancora da richiamare per Euro 3.828.881 (Euro 7.129.037 al 31 dicembre 2019);
- a partire dal 2020, per una maggiore trasparenza, l'informativa risulta essere stata

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

integrata con l'esposizione delle valute da regolare, relative all'ammontare delle posizioni in valuta in essere alla data del 31 dicembre 2020 a copertura del rischio di cambio, di cui Euro 1.067.270 su posizioni lunghe ed Euro – 50.562.236 su posizioni corte.

BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI

L'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 inerente all'integrazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nel Fondo ha esplicitato all'art. 4 "Trasferimento al Fondo Banco" che, in un'ottica di continuità con i criteri già in uso e tenendo conto delle particolarità delle garanzie rilasciate per gli iscritti alla ex Cassa di Previdenza San Paolo:

- per la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca e calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19 nel momento in cui se ne ravvisi la necessità;
- per le sezioni del Fondo (ex Fondo BdN) continuerà ad essere effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, calcolato dall'Attuario, secondo i principi civilistici italiani, con periodicità annuale.

Successivamente, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione del Fondo ex Cariparo ha previsto all'art. 4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettua annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base al principio contabile internazionale IAS19.

Tanto premesso, nella seguente tabella si espongono per le sezioni dell'ex Fondo BdN le passività nette dei bilanci tecnici redatti dallo Studio Olivieri & Associati secondo i principi contabili italiani confrontate con il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 di ciascuna sezione.

In merito si precisa che le riserve tecniche sono state determinate dall'Attuario utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,00%, in linea con quello utilizzato al 31 dicembre 2019 e che, per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi del Fondo, che per il 2020 ha realizzato un risultato positivo del 6,52%.

Con riferimento invece alle sezioni ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e Fondo ex Cariparo, sezione "Pensionati Fondo", si riportano le passività tecniche calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19. Per il Fondo ex Cariparo, sezione "ex FIP", si riportano le passività nette calcolate secondo i principi contabili italiani.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

(Importi espressi in migliaia di euro)

Gestione separata	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
INTESA SANPAOLO SpA (ex BDN, ex AIQ, ex BNC)	185.572	232.408	46.836
CARIVE	21.284	23.014	1.730
CARISBO	29.139	31.179	2.040
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CARIGO)	1.081	2.051	970
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CRUP)	5.935	5.964	29
CARIROMAGNA (ex CARIFO)	1.874	2.206	332
BPDA	23.634	27.950	4.316
FINOPI (Equiter Spa)	680	728	48
CR FIRENZE	17.534	18.908	1.374
CR TERNI E NARNI	7	63	56
CR PISTOIA E PESCIA	682	1.826	1.144
API (EX COMIT)	10.027	12.360	2.333
CENTRO LEASING	241	236	-5
CR ASCOLI PICENO	2.100	2.106	6
CR SPOLETO	593	631	38
CR FOLIGNO	981	1.134	153
CR CITTA' DI CASTELLO	864	1.592	728
CR RIETI	3.518	4.007	489
CR VITERBO	216	218	2
CR CIVITAVECCHIA	129	138	9
SPIMI EX CARIPLO	7.767	9.168	1.401
SPIMI EX MEDIO CREDITO	3.915	5.275	1.360
CR MIRANDOLA	325	324	-1
FONDO EX CREDIOP	33.823	48.007	14.184
BANCA MONTE PARMA	178	222	44
CARIFAC	87	278	191
CARIPRATO	1.518	2.496	978
Totale Italian GAAP	353.704	434.489	80.785

Gestione separata	Passività secondo IAS 19 (DBO) al 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	Funded status 31/12/2020
CASSA di PREVIDENZA	264.576	139.235	-125.341
CARIPARO SEZIONE PENSIONATI FONDO	18.059	19.232	1.173
Totale IAS 19	282.635	158.467	-124.168

Gestione separata	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
CARIPARO SEZIONE EX FIP	507	631	124

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

593.587

Con riferimento alle sezioni ex Fondo Bdn e in linea con il richiamato accordo del 5 dicembre 2017 e con quanto definito all'art. 27, comma III dello Statuto saranno richiesti alla Banca i ripianamenti dei disavanzi di cui alla tabella sopra riportata per complessivi Euro 6 migliaia. Non si procederà invece ad alcuna restituzione degli avanzi tecnici in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle fonti istitutive (cfr. art. 27, IV comma dello Statuto).

Per quanto attiene alla sezione della ex Cassa di Previdenza San Paolo non si procederà alla richiesta di ripianamento alla Banca in quanto, in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. Tali riserve accantonate dalla Banca nel proprio bilancio consolidato nella misura di Euro 125.594 migliaia sono esposte nei conti d'ordine del Fondo. Al riguardo nel corso dell'anno la Banca ha rimborsato al Fondo Euro 4.936.012 delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli zainetti pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nella misura del 50% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2017, del

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

40% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2018 e del 42% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2019.

Per il Fondo ex Cariparo la sezione "Pensionati Fondo" registra un avanzo di Euro 1.173 migliaia. Per la sezione "ex FIP" del Fondo ex Cariparo non sono previsti ripianamenti da parte della Banca.

Conto Economico

10. Saldo della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2020 il saldo della gestione previdenziale risulta negativo per Euro 61.881.595 (Euro 96.666.544 al 31 dicembre 2019) e risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi per le prestazioni

La voce complessivamente di Euro 39.975 (Euro 52.698 al 31 dicembre 2019) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Contributi incassati	39.975	52.698
Totale	39.975	52.698

La voce "Contributi incassati" di Euro 39.975 rappresenta i contributi mensili ricevuti per alcune delle forme a prestazione definita per effetto di specifiche previsioni contenute nei relativi regolamenti e risulta per Euro 28.103 a carico degli iscritti e per Euro 11.872 a carico dell'azienda.

c) Trasferimenti e riscatti

La voce presenta al 31 dicembre 2020 un saldo di Euro 12.939.583 (Euro 49.056.563 al 31 dicembre 2019) ed è composta come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Trasferimenti in uscita	863.683	296.431
Riscatti	12.075.900	48.760.132
Totale	12.939.583	49.056.563

I "Trasferimenti in uscita" di Euro 863.683 si riferiscono al trasferimento al Fondo a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo degli importi degli zainetti offerti agli iscritti attivi (n. 16) che hanno optato per il passaggio alla contribuzione definita.

La voce "Riscatti" di Euro 12.075.900 accoglie le liquidazioni dei cosiddetti "zainetti" riferiti alle somme liquidate in corso d'anno a pensionati che hanno aderito all'offerta di capitalizzazione fatta sia alla platea derivante dalle confluenze di sezioni a prestazione definita sia alla platea residuale di aderenti alla quale è riconducibile il regime transitorio.

Nel corso del 2020 per la platea ex Cassa di Previdenza San Paolo sono stati pagati n. 80 zainetti per un importo lordo totale di Euro 10.049.771 di cui:

- n.42 con data calcolo riserva al 31/12/2017 adesione 2019 per totali lordi Euro 4.009.601;
- n.21 con data calcolo riserva al 31/12/2017 adesione 2020 per totali lordi Euro 3.474.559;
- n.17 con data calcolo riserva al 31/12/2019 adesione 2020 per totali lordi Euro 2.565.611.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Alla platea residuale dell'ex BdN sono stati pagati n. 49 zainetti per un importo lordo totale di Euro 2.026.129 di cui:

- n. 40 con data calcolo riserva al 31/12/2018 e adesione 2019 per totali lordi Euro 1.606.504;
- n. 9 con data calcolo riserva la 31/12/2019 e adesione 2020 per totali lordi Euro 419.625.

Nel corso dell'anno la Banca ha rimborsato al Fondo Euro 4.936.012 delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli zainetti pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo. Tali riserve sono registrate nell'ambito della "Contribuzione straordinaria" della voce g) Oneri e proventi diversi nell'ambito del "Saldo della gestione amministrativa".

Non sono stati pagati in corso d'anno zainetti per altre platee.

f) Premi per prestazioni accessorie

La voce complessivamente di Euro 4.464 (Euro 0 al 31 dicembre 2019) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Contributi per prestazioni accessorie	4.464	-
Totale	4.464	-

I "Contributi per prestazioni accessorie" di Euro 4.464 sono versati dall'azienda a copertura di alcune posizioni della platea ex Carisbo assicurati per la premiorienza per l'anno 2020 che conservano il diritto ad essere inclusi in tale polizza in quanto ancora attivi e/o esodati.

g) Prestazioni erogate

L'ammontare della voce prestazioni erogate al 31 dicembre 2020 è di Euro 49.088.594 (Euro 47.662.679 al 31 dicembre 2019) e si compone nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Erogazione in forma di capitale	1.141.439	692.581
Pensioni	48.534.676	49.592.692
Sopravvenienze attive previdenziali	-	-974.258
Sopravvenienze passive previdenziali	93.672	38.990
Conguagli per definizione pensioni	-681.193	-1.687.326
Totale	49.088.594	47.662.679

La voce "Erogazioni in forma di capitale" riferita al solo personale della gestione ex Carisbo, ammonta al 31 dicembre 2020 a Euro 1.141.439.

La voce "Pensioni" di Euro 48.534.676 è riferita alle prestazioni pensionistiche per assegni vitalizi e di reversibilità erogate nel 2020 dal Fondo ai pensionati.

Le "Sopravvenienze passive previdenziali" di Euro 93.672 si riferiscono prevalentemente a stralci effettuati su posizioni di indebitto non più esigibili a carico dei pensionati.

La voce "Conguagli per definizione pensioni" per Euro 681.193 rappresenta prevalentemente i proventi e gli oneri derivanti dai conguagli determinati per le differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS i cui importi sono stati richiesti a rimborso ai pensionati interessati.

h) Altre entrate previdenziali

L'ammontare della voce "Altre entrate previdenziali" al 31 dicembre 2020 è di Euro 102.143 (Euro 0 al 31 dicembre 2019) e si compone nel seguente modo:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Altre entrate previdenziali	102.143	-
Totale	102.143	-

La voce fa riferimento ai proventi inerenti al credito d'imposta verso l'erario già descritto alla voce 45. Attività della gestione previdenziale.

20. Risultato della gestione finanziaria diretta e della gestione immobiliare

La gestione finanziaria diretta ha prodotto nell'esercizio 2020 un risultato positivo di Euro 12.482.886 (Euro 10.796.050 al 31 dicembre 2019) e risulta composta dalle seguenti voci:

a) Proventi netti su azioni e quote di società immobiliari

L'importo della voce al 31 dicembre 2020 è di Euro 300.000 (Euro 5.488.194 al 31 dicembre 2019) come di seguito rappresentato:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Rivalutazione partecipazione	300.000	5.488.194
Totale	300.000	5.488.194

La voce fa riferimento alla rivalutazione della partecipazione nella società Sommariva 14 S.r.l. definita nelle perizie di stima commissionate allo Studio Oggero e all'Advisor immobiliare YARD S.r.l.

La finalità che la perizia si prefigge è essenzialmente quella di determinare il valore di presunto realizzo della società, tenendo in debita considerazione i principi di prudente apprezzamento fissati dal legislatore e il principio di continuità aziendale che permane, attesa la concreta possibilità di continuazione dell'attività aziendale.

Per la valutazione della società è stato utilizzato un metodo essenzialmente patrimoniale, che tiene conto del riallineamento dei dati storici a quelli correnti o di mercato alla data del 31 dicembre 2020 e la stima è ritenuta aderente al valore di presunto realizzo della Sommariva 14 S.r.l. e congrua in relazione agli scopi richiesti dall'art. 2465 C.C.

b) Proventi netti su immobili:

La gestione immobiliare diretta ha prodotto un risultato positivo di Euro 5.948.604 così costituito:

b.1) Proventi da locazioni

La voce è pari ad Euro 3.235.791 (Euro 3.919.333 al 31 dicembre 2019) è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Canoni di locazione	3.235.791	3.919.333
Totale	3.235.791	3.919.333

La voce fa riferimento ai canoni di locazione di competenza del 2020 e il relativo decremento è in parte attribuito alla vendita di taluni immobili in parte alle riduzioni di canone riconosciute ad alcuni locatori che ne hanno fatto richiesta a seguito delle difficoltà legate alla pandemia di Covid-19.

b.2) Proventi diversi

La voce ammonta a Euro 265.453 (Euro 316.273 al 31 dicembre 2019) ed è così composta:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Proventi diversi	265.453	316.273
Totale	265.453	316.273

La voce si riferisce al recupero dagli inquilini delle spese anticipate per loro conto.

b.3) Costi della gestione immobiliare

I costi della gestione immobiliare (escluse imposte e tasse) pari a complessivi Euro 537.326 (Euro 482.297 al 31 dicembre 2019) sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Spese diverse	537.326	482.297
Spese diverse	537.326	482.297

Di seguito si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2020 delle suddette spese:

Descrizione	Saldo al 31/12/20
Spese condominiali ordinarie	397.037
Spese condominiali straordinarie	44.594
Assicurazioni	49.644
Assicurazione stabile cariparo pensionati fondo	2.433
Commissioni di intermediazione	32.242
Compensi a professionisti	6.046
Altre spese	4.763
Interessi passivi immobiliari	566
Totale	537.326

b.4) Imposte e tasse

La voce ammonta ad Euro 684.038 (Euro 710.465 al 31 dicembre 2019) ed è relativa ad imposte e tasse gravanti sugli immobili.

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Imposte e Tasse	684.038	710.465
Totale	684.038	710.465

Di seguito si fornisce il dettaglio delle al 31 dicembre 2020 della suddetta voce:

Descrizione	Saldo al 31/12/20
IMU	604.872
Imposte di registro	78.156
Smaltimento rifiuti	170
COSAP	840
Totale	684.038

b.5) Plusvalenze/Minusvalenze

La voce registra un plusvalore di Euro 2.534.226 (minusvalenza di Euro 417.483 al 31 dicembre 2019) ed è riferita a plusvalenze e minusvalenze da valutazione su immobili

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

detenuti e a plusvalenze e minusvalenze realizzate sugli immobili oggetto di compravendita in corso d'anno.

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Minusvalenze da valutazione	-542.737	-1.517.363
Plusvalenze da valutazione	43.750	1.099.880
Plusvalenze realizzate	3.033.213	-
Totale	2.534.226	-417.483

Di seguito viene elencato il dettaglio delle minusvalenze oggetto di stima da parte della società Yard:

Immobile	Minus. Valutazione	Note
Torino, Corso Turati	17.500	Yard
Torino, Via Montevicchio	8.750	Yard
Torino, Via Campana/Corso Massimo	43.987	Yard
Torino, Corso Belgio	8.750	Yard
Genova, Passo Frugoni	26.250	Yard
Genova, Via de' Marini	428.750	Yard
Roma, Via Torino	8.750	Yard
Totale	542.737	

Di seguito viene elencato il dettaglio delle plusvalenze oggetto di stima da parte della società Yard:

Immobile	Plus. Valutazione	Note
Torino, Via Vandalino 101	43.750	Yard
Totale	43.750	

Di seguito vengono elencate le plusvalenze realizzate sulla vendita degli immobili:

Immobile	Plusvalenze/Minusvalenze realizzate	Note
Torino, Corso Unione Sovietica, 381	14.571	Vendita
Milano, Via Cottolengo, 5	27.642	Vendita
Milano, Via San Vittore a teatro	1.954.350	Vendita
Milano, Via San Vittore a teatro	374.125	Vendita
Milano, Via San Vittore a teatro	662.525	Vendita
Totale	3.033.213	

b.6) Proventi e oneri straordinari

La voce ammonta a Euro 1.134.498 (negativa per Euro 4.843.836 al 31 dicembre 2019) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Sopravvenienze passive immobiliari	-12.917	-3.340
Sopravvenienze attive immobiliari	1.147.415	45.254
Svalutazione in conto immobili	-	-4.885.750
Totale	1.134.498	-4.843.836

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La voce "Sopravvenienze passive immobiliari" di Euro 12.917 si riferisce a stralci di posizioni creditorie inerenti a contratti di locazione chiusi in anni precedenti.

La voce "Sopravvenienze attive immobiliari" di Euro 1.147.415 si riferisce per Euro 714.000 all'adeguamento del Fondo svalutazione in conto immobili che da Euro 4.885.750 al 31 dicembre 2019 è passato a Euro 4.171.750 al 31 dicembre 2020 a seguito delle vendite di taluni immobili in corso d'anno e alla variazione di valore dei singoli immobili; per Euro 249.650 all'adeguamento del Fondo vertenze immobiliari che da Euro 299.650 al 31 dicembre 2019 è passato a Euro 50.000 al 31 dicembre 2020 per effetto della chiusura favorevole della vertenza BNL; per Euro 183.765 all'incasso ricevuto da parte della BNL in relazione al contezioso a seguito della sentenza favorevole emessa dalla Corte di Appello di Roma.

La voce "Svalutazione in conto immobili" è pari a zero perché non vi è stata un'ulteriore svalutazione nel 2020 rispetto alla svalutazione di Euro 4.885.750 rilevata per ragioni prudenziali nel 2019.

c) Dividendi ed interessi

Al 31 dicembre 2020 la voce ammonta complessivamente a Euro 1.993.348 (Euro 2.856.383 al 31 dicembre 2019) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Dividendi	1.993.375	2.856.383
Interessi su c/c (GD)	-27	-
Totale	1.993.348	2.856.383

La voce "Dividendi" di Euro 1.993.375 (Euro 2.856.383 al 31 dicembre 2019) fa riferimento ai dividendi maturati su titoli della gestione diretta, di cui Euro 680.000 sono relativi al dividendo maturato sulle 600 quote Banca d'Italia, Euro 654.995 al dividendo del FIA COIMA Logistics Fund, Euro 400.712 al dividendo del FIA PG Direct Equity, Euro 147.435 al dividendo del FIA Quercus ed Euro 110.233 al dividendo del FIA SIF Credit Strategies.

La voce "Interessi su c/c" di Euro 27 fa riferimento agli interessi attivi e alle spese maturate sul conto corrente della gestione diretta.

d) Utili e perdite

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2020 gli utili della gestione finanziaria diretta ammontano ad Euro 4.240.934 (Euro 4.669.948 al 31 dicembre 2019) e riguardano esclusivamente la gestione titoli.

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Utili/perdite da realizzo	253.509	-1.253.579
Plusvalenze/minusvalenze su titoli da valutazione	3.987.425	5.923.527
Totale	4.240.934	4.669.948

La voce "Utili/perdite da realizzo" di Euro 253.509 fa riferimento principalmente al provento riconosciuto dalla SICAV sul rimborso di quote del FPSPI SICAV Immunizzato.

La voce "Plusvalenze/minusvalenze da valutazione" di Euro 3.987.425 è riferita alle plusvalenze e minusvalenze legate ai FIA e alla FPSPI SICAV Immunizzato ed è così composta:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Investimenti Diretti	Pluvalenza/minusvalenza da valutazione
COIMA Logistics Fund	286.740
Finint Smart Energy	-54.154
FPSPi Sicav Immunizzato	20.293
Quercus Asset Selection	450.473
SIF Credit Strategies	88.156
PAN European Infrastructure II	830.342
PG Direct Equity	2.365.575
Totale	3.987.425

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria indiretta ha prodotto nell'esercizio 2020 un risultato positivo di Euro 25.565.284 (Euro 44.065.135 al 31 dicembre 2019).

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è di seguito descritto nelle singole componenti.

a) Dividendi e interessi

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 7.636.477 (Euro 7.250.640 al 31 dicembre 2019) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Interessi su depositi bancari	17.729	5.759
Int. su tit. emessi da stati o org. int.li	522.932	780.962
Interessi su titoli di debito quotati	4.397.590	3.277.045
Dividendi su titoli di capitale quotati	2.698.226	3.186.874
Totale	7.636.477	7.250.640

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2020 la gestione finanziaria del Fondo ha realizzato un risultato positivo di Euro 17.928.807 (Euro 36.814.495 al 31 dicembre 2019) il cui dettaglio è di seguito riportato.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Plus/Minus val. cambi	-1.535.913	11.414.731
Plus/Minus val. su tit. stato organismi int.li	781.393	392.157
Plus/Minus val. su tit. debito quotati	-39.420	3.994.997
Plus/Minus val. tit. capitale quotati	7.414.857	10.547.880
Plus/Minus val. Quote di OICR	26.383.501	7.378.079
Plus/Minus real. su cambi	-253.257	-719.688
Plus/Minus real. su tit. stato organismi Int.li	-176.371	491.712
Plus/Minus real. su tit. debito quotati	-1.111.972	1.796.292
Plus/Minus real. su tit. capitale quotati	-10.574.201	4.302.381
Plus/Minus real. su quote di OICR	-1.044.329	1.201.376
Margine giornaliero su derivati	-1.925.044	-262.516
Commissioni su derivati	-1.516	-15.638
Interessi su posizioni	-174	-3.772
Chiusura posizioni in derivati	-	-3.527.771
Comm. neg. su tit. debito quotati	-	-4.109
Comm. neg. su tit. capitale quotati	-139.638	-120.667
Spese su titoli capitale quotati	-30.070	-74.257
Spese e bolli c/c	-4.014	-28.437
Tax Reclaim	20.587	17.101
Bolli e oneri di gest.	42.695	-29.436
Dividendi misc.	-15.906	32.529
Arrotondamenti	-1	-35.700
Retrocess. comm. coll. OICR	87.600	67.252
Sopravvenienze (gest.fin)	50.000	-
Totale	17.928.807	36.814.495

La plusvalenza da valutazione delle Quote di OICR è prevalentemente da attribuire alla rivalutazione del Fondo AB American Growth del gestore AllianceBernstein che ha registrato al 31 dicembre 2020 una plusvalenza di Euro 25,5 milioni circa.

Con riferimento ai titoli di capitale si evidenzia che le minusvalenze da realizzo di circa Euro 10,6 milioni sono riconducibili prevalentemente alle vendite di titoli da parte dei gestori con componente azionaria nei mesi di marzo e aprile 2020 ovvero nel periodo di sviluppo della pandemia di COVID-19 in cui i mercati hanno sofferto grandi perdite; successivamente, a seguito del miglioramento della situazione prospettica di mercato, gli stessi gestori hanno ripreso posizione sul mercato azionario cogliendone l'opportunità e realizzando plusvalenze da valutazione per circa Euro 7,4 milioni.

40. Oneri di gestione

La voce "Oneri di gestione" al 31 dicembre 2020 è di Euro 1.297.110 ed è sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente di Euro 1.313.357.

a) Società di gestione

Le commissioni riconosciute ai gestori finanziari per l'esercizio dei mandati affidati in gestione ammontano complessivamente a Euro 1.292.163 (Euro 1.308.445 al 31 dicembre 2019).

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Commissioni di gestione finanziaria	1.292.163	1.308.445
Totale	1.292.163	1.308.445

b) Banca Depositaria

Le commissioni riconosciute alla Banca Depositaria ammontano a Euro 4.947 (Euro 4.912 nell'esercizio 2019) e sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Commissioni per servizio di Banca Depositaria	4.947	4.912
Totale	4.947	4.912

50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)

Per effetto delle dinamiche relative alle componenti economiche sopra commentate, alla chiusura dell'esercizio il margine della gestione finanziaria è risultato positivo per Euro 36.751.060 (Euro 53.547.828 al 31 dicembre 2019). La sostanziale diminuzione del risultato positivo rispetto all'esercizio precedente è dovuta prevalentemente alla flessione di mercato che ha colpito prevalentemente la gestione indiretta del Fondo.

60. Saldo della gestione amministrativa

La voce "Saldo della gestione amministrativa" al 31 dicembre 2020 è di Euro 4.908.777 (Euro 41.745.556 al 31 dicembre 2019) e risulta così composta:

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Nell'esercizio 2019 gli "Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" ammontano a Euro 280.165 (Euro 268.836 al 31 dicembre 2019) e si riferiscono a:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Commissioni advisor	60.269	69.684
Commissioni controllo limiti	95.896	69.022
Oneri per gestione amministrativa	124.000	130.130
Totale	280.165	268.836

La voce "Commissioni advisor" di Euro 60.269 rappresenta le commissioni annuali spettanti all'Advisor per lo svolgimento dell'attività di consulenza finanziaria.

La voce "Commissione controllo limiti" di Euro 95.896 è relativa alle commissioni spettanti alla Banca Depositaria per l'attività di controllo dei limiti di investimento di legge e contrattuali.

Gli "Oneri per la gestione amministrativa" di Euro 124.000 si riferiscono al compenso annuale spettante al Service Amministrativo per l'anno 2020.

c) Spese generali ed amministrative

La voce alla chiusura dell'esercizio presenta un saldo di Euro 591.313 (Euro 496.109 al 31 dicembre 2019) e si riferisce alle spese generali per acquisto di beni e servizi di seguito riepilogate:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Oneri per certificazione	81.862	38.918
Spese legali	83.220	83.673
Spese notarili	4.038	33.579
Viaggi e trasferte	1.394	3.412
Altre spese generali	1.006	22.026
Editoria e stampati	988	3.111
Compensi e rimborsi amm.ri e sindaci	110.541	120.736
Spese promozionali	104.808	-
Quota associativa Assoprevidenza	2.000	2.000
Consulenze	179.164	169.884
Contributi INPS	16.874	10.720
Premi INAIL	954	738
Polizze assicurative	4.464	4.730
Sanzioni amministrative	-	2.582
Totale	591.313	496.109

Gli "Oneri per certificazione" di Euro 81.862 sono relativi agli onorari, comprensivi di spese, spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio 2020. La voce comprende anche l'integrazione dell'onorario riconosciuta per le maggiori attività svolte a seguito della confluenza della ex Cassa di Previdenza San Paolo e del Fondo ex Cariparo.

Le "Spese legali" di Euro 83.220 si riferiscono all'assistenza prestata da studi legali in relazione alle vertenze che vedono coinvolto il Fondo e all'iscrizione a ruolo di decreti ingiuntivi nei confronti dei pensionati che non hanno ancora rimborsato l'indebitato a loro carico.

La voce "Spese notarili" di Euro 4.038 si riferisce prevalentemente ai compensi corrisposti per la vidimazione dei libri sociali.

La voce "Viaggi e trasferte" di Euro 1.394 si riferisce alle spese di viaggi e trasferte relative alla partecipazione di Amministratori e Sindaci alle adunanze degli Organi e delle Commissioni.

Le "Altre spese generali" di Euro 1.006 sono riferite a spese diverse prevalentemente inerenti alla richiesta di certificati di residenza presso l'Agenzia delle Entrate e di visure al Casellario giudiziale e carichi pendenti.

La voce "Editoria e stampati" di Euro 988 si riferisce alle spese sostenute per talune stampe e rilegature.

La voce "Compensi e rimborsi amministratori e sindaci" di Euro 110.541 comprende i compensi annui riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione nel 2020 ai componenti del Collegio dei Sindaci del Fondo e ai componenti del Collegio dei Sindaci e al Presidente dell'Organo di Vigilanza ai sensi della L. 231 della ex Cassa di Previdenza San Paolo, della Sommariva 14 S.r.l. e del Fondo ex Cariparo per il primo trimestre 2020, data di cancellazione dall'Albo dei Fondi Pensione.

La voce "Spese promozionali" di Euro 104.808 fa riferimento prevalentemente alle spese per annunci sulle principali testate giornalistiche in relazione alle gare per la selezione dei gestori e alle vendite immobiliari.

La voce "Quota associativa Assoprevidenza" di Euro 2.000 rappresenta la quota versata all'Ente per il 2020.

La voce "Consulenze" di Euro 179.164 comprende prevalentemente le spese sostenute per la consulenza professionale dello studio Fieldfisher, per l'attività prestata dallo Studio Valas Sansonetti, per la attività di supporto alle Funzioni Revisione Interna e Gestione dei Rischi da parte delle Bruni, Marino & C., per l'attività del Data Protector Officer (DPO), per la consulenza della Yard S.p.A. e di Nomisma in materia immobiliare, per l'attività di analisi da parte della VIGEO S.r.l.

I "Contributi INPS" di Euro 16.874 ed i "Premi INAIL" di Euro 954 si riferiscono agli oneri

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

previdenziali sui compensi erogati ai Sindaci e al Presidente dell'OdV.

La voce "Polizze assicurative" di Euro 4.464 fa riferimento al premio versato per la polizza premorienza inerente alcune posizioni della platea ex Carisbo che conservano il diritto ad essere inclusi in tale polizza in quanto ancora attivi e/o esodati.

g) Oneri e proventi diversi

La voce "Oneri e proventi diversi" alla chiusura dell'esercizio risulta di Euro 5.780.256 (Euro 42.510.501 al 31 dicembre 2019) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Interessi c/c gestione amministrativa	-	2.058
Spese bancarie	-5.913	-39
Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo	778.685	801.081
Contribuzione straordinaria	5.304.012	42.459.961
Contributo di vigilanza	-24	-319
Sopravvenienze attive	32.720	49.325
Sopravvenienze passive	-89.774	-193.369
Accantonamento spese legali	-127.751	-62.463
Svalutazione crediti previdenziali	-111.699	-545.734
Totale	5.780.256	42.510.501

La voce "Spese bancarie" di Euro 5.913 è riferita prevalentemente alle commissioni maturate sulle giacenze di liquidità giornaliera sui conti correnti accesi presso Intesa Sanpaolo.

La voce "Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo S.p.A." di Euro 778.685 comprende le spese di competenza del 2020 che risultano a carico della Banca e per le quali il Fondo ha sostenuto o sosterrà il relativo pagamento.

La voce "Contribuzione straordinaria" di Euro 5.304.012 è costituita per Euro 368.000 dai ripianamenti da parte della Banca dei disavanzi tecnici al 31 dicembre 2019 derivanti dal confronto tra i patrimoni netti di ciascuna sezione del Fondo ex BdN e le riserve tecniche determinate in base ai principi civilistici italiani e per Euro 4.936.012 dai ripianamenti da parte della Banca delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli zainetti pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nella misura del 50% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2017, del 40% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2018 e del 42% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2019 (47% per le offerte che saranno lavorate al 31 dicembre 2020).

Il "Contributo di vigilanza" di Euro 24 rappresenta il contributo spettante alla COVIP ai sensi dell'art. 1, comma 65, della l. n. 266/2005, dovuto nella misura dello 0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati.

La voce "Sopravvenienze attive" di Euro 32.720 è riferita principalmente a storni di fatture da ricevere relative alla ex Cassa e all'aggiornamento del Fondo vertenze a fronte di vertenze chiuse nell'anno.

La voce "Sopravvenienze passive" di Euro 89.774 è riferita prevalentemente all'adeguamento da lordo a netto, a seguito del citato Decreto Rilancio di luglio 2020, delle posizioni di Crediti ex L. 335 verso pensionati non ancora definite al 1° gennaio 2020, non essendovi per questi crediti copertura nell'ambito del fondo svalutazione.

La voce "Accantonamento spese legali" di Euro 127.751 rappresenta l'accantonamento al Fondo vertenze emerso nel 2020 in relazione alle passività potenziali derivanti dalle vertenze in corso che vedono coinvolto il Fondo.

La voce "Svalutazione crediti previdenziali" di Euro 111.699 è relativa alle passività potenziale legata all'incasso di una parte dei Crediti verso pensionati accantonata al Fondo svalutazione di cui sopra e determinata in base alle linee guida definite nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019.

h) Arrotondamenti

La voce arrotondamenti al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 1 (zero al 31 dicembre 2019).

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

La variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni per l'esercizio 2020 è negativa e ammonta a complessivi Euro 20.221.758 (negativa di Euro 1.373.160 al 31 dicembre 2019).

ALLEGATI DI BILANCIO

DATI FPSPI SICAV-IMMUNIZZATO

FPSPI SICAV - Immunizzato
Etats Financiers au 31/12/2020

Etat du Patrimoine au 31/12/2020

Exprimé en EUR

Actifs			2.887.040,72
Portefeuille-titres à la valeur d'évaluation	Note 2		2.451.495,31
Prix d'acquisition			2.223.334,16
Plus-value non réalisée sur le portefeuille-titres			228.161,15
Avoirs en banque et liquidités			427.140,61
Intérêts à recevoir			8.404,80
Passifs			73.687,76
Commissions de gestion, de conseil et de Société de Gestion à payer	Note 6, 7		1.483,04
Commissions de banque dépositaire et frais d'administration à payer	Note 5		168,92
Frais professionnels à payer			19.733,93
Frais de liquidation à payer	Note 12		52.301,87
Valeur nette d'inventaire			2.813.352,96

Changement dans le nombre d'actions en circulation du 01/01/2020 au 31/12/2020

	Actions en circulation au 01/01/2020	Actions souscrites	Actions rachetées	Actions en circulation au 31/12/2020
Immunizzato "I" - Actions de capitalisation	186.997,33	0,00	0,00	186.997,33

Chiffres clés concernant les trois derniers exercices

	Exercice clôture le:	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Actifs Nets Totaux	EUR	2.813.352,96	2.845.361,54	2.749.977,90
Immunizzato "I" - Actions de capitalisation				
Nombre d'actions		186.997,33	186.997,33	186.997,33
Valeur nette d'inventaire par action	EUR	15,04	15,22	14,71

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

FPSPICAV - Immunizzato

Portefeuille-titres au 31/12/2020

Exprimé en EUR

Quantité	Dénomination	Devise de cotation	Valeur d'évaluation	% actifs nets
Valeurs mobilières admises à la cote officielle d'une bourse de valeurs et/ou négociées sur un autre marché réglementé			2.451.495,31	87,14
Obligations			2.451.495,31	87,14
Allemagne			334.192,16	11,88
72.000,00	GERMANY 0.10 12-23 15/04A	EUR	80.149,49	2,85
73.000,00	GERMANY 0.10 15-26 15/04A	EUR	83.517,61	2,97
42.000,00	GERMANY 0.10 15-46 15/04A	EUR	66.475,14	2,36
82.000,00	GERMANY 0.50 14-30 15/04A	EUR	104.049,92	3,70
Espagne			289.709,41	10,30
22.000,00	SPAIN 0.15 17-23 30/11A	EUR	23.566,76	0,84
25.000,00	SPAIN 0.30 15-21 30/11A	EUR	26.578,37	0,94
36.000,00	SPAIN 0.70 17-33 30/11A	EUR	44.487,02	1,58
55.000,00	SPAIN 1.00 14-30 30/11A	EUR	68.960,20	2,46
49.000,00	SPAIN INDEXED 0.65 17-27 30/11A	EUR	57.639,82	2,05
58.000,00	SPAIN INDEXED 1.80 13-24 30/11A	EUR	68.477,24	2,43
France			1.086.667,23	38,62
52.000,00	FRANCE 1.80 06-40 25/07A	EUR	103.390,90	3,68
79.000,00	FRANCE 2.10 08-23 25/07A	EUR	97.606,38	3,47
47.000,00	FRANCE 3.15 02-32 25/07A	EUR	95.341,00	3,39
40.000,00	FRANCE 3.50 99-29 25/07A	EUR	74.354,63	2,64
22.000,00	FRANCE 0.1 20-26 01/03A	EUR	23.765,17	0,84
17.000,00	FRANCE 0.10 20-36 01/03A	EUR	20.271,05	0,72
50.000,00	FRANCE 0.10 15-25 01/03A	EUR	54.737,09	1,95
55.000,00	FRANCE 0.10 16-28 01/03A	EUR	62.449,21	2,22
45.000,00	FRANCE 0.10 16-47 25/07A	EUR	64.704,48	2,30
31.000,00	FRANCE 0.10 17-36 25/07A	EUR	39.156,23	1,39
40.000,00	FRANCE 0.10 19-29 01/03A	EUR	45.459,06	1,62
78.000,00	FRANCE 0.25 13-24 25/07A	EUR	88.242,91	3,14
69.000,00	FRANCE 0.70 13-30 25/07A	EUR	87.827,06	3,12
87.000,00	FRANCE 1.10 10-22 25/07A	EUR	103.083,30	3,66
92.000,00	FRANCE 1.85 10-27 25/07A	EUR	126.278,76	4,48
Italie			740.926,51	26,34
45.000,00	ITALY 0.10 16-22 15/05S	EUR	48.039,93	1,71
43.000,00	ITALY 0.10 18-23 15/05S	EUR	45.209,47	1,61
39.000,00	ITALY 0.40 19-30 15/05S	EUR	41.874,11	1,49
64.000,00	ITALY 1.25 15-32 15/09S	EUR	77.899,45	2,77
69.000,00	ITALY 1.30 16-28 15/05S	EUR	80.835,90	2,87
57.000,00	ITALY 2.35 04-35 15/09S	EUR	98.111,00	3,49
58.000,00	ITALY 2.35 14-24 15/09S	EUR	68.134,19	2,42
53.000,00	ITALY 2.55 09-41 15/09S	EUR	90.653,53	3,22
77.000,00	ITALY 2.60 07-23 15/09S	EUR	101.014,87	3,59
55.000,00	ITALY 3.10 11-26 15/09S	EUR	74.251,13	2,64
14.000,00	ITALY 0.65 20-26 15/05S	EUR	14.902,93	0,53
Total portefeuille-titres			2.451.495,31	87,14

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

FPSPi SICAV - Immunizzato

Etat des Opérations et des Variations des Actifs Nets du 01/01/2020 au 31/12/2020

Exprimé en EUR

Revenus		25.661,69
Intérêts nets sur obligations	Note 2	25.661,69
Dépenses		107.600,20
Commissions de gestion, de conseil et de Société de Gestion	Note 6, 7	12.249,07
Commissions de banque dépositaire	Note 5	1.139,18
Frais d'administration	Note 5	839,51
Provision pour frais de liquidation	Note 12	52.301,87
Commissions de domiciliation		600,00
Frais professionnels		17.410,03
Intérêts bancaires sur découvert		2.046,20
Frais légaux		10.504,00
Frais de transaction	Note 2	320,00
Autres dépenses	Note 9	10.190,34
Pertes nettes des investissements		-81.938,51
Bénéfice net / Perte nette réalisé(e) sur :		
- vente de titres	Note 2	10.943,81
- change	Note 2, 8	-322,20
Perte nette réalisée		-71.316,90
Variation de la plus- ou moins-value nette non réalisée sur :		
- portefeuille-titres	Note 2	39.308,32
Diminution des actifs nets résultant des opérations		-32.008,58
Diminution des actifs nets		-32.008,58
Actifs nets au début de l'exercice		2.845.361,54
Actifs nets à la fin de l'exercice		2.813.352,96

SOMMARIVA 14 S.r.l. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	30.431.960	31.152.172
Totale immobilizzazioni (B)	30.431.960	31.152.172
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	328.685	328.685
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.120	365.730
Totale crediti	213.120	365.730
IV - Disponibilità liquide	107.636	446.089
Totale attivo circolante (C)	649.441	1.140.504
D) Ratei e risconti	44.526	24.729
Totale attivo	31.125.927	32.317.405
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
III - Riserve di rivalutazione	24.855.955	24.855.955
IV - Riserva legale	400.000	400.000
VI - Altre riserve	1.147.478 ⁽¹⁾	470.224
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	47.262	677.256
Totale patrimonio netto	28.450.695	28.403.435
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.643.663	3.841.407
Totale debiti	2.643.663	3.841.407
E) Ratei e risconti	31.569	72.563
Totale passivo	31.125.927	32.317.405

(1)

Altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Riserva straordinaria	1.147.479	470.223
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.255.467	2.301.026
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	(27.787)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(27.787)
5) altri ricavi e proventi		
altri	78.064	76.380
Totale altri ricavi e proventi	78.064	76.380
Totale valore della produzione	1.333.531	2.349.619
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	799
7) per servizi	98.232	125.570
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	720.212	800.235
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	720.212	800.235
Totale ammortamenti e svalutazioni	720.212	800.235
14) oneri diversi di gestione	357.796	361.584
Totale costi della produzione	1.176.240	1.288.188
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	157.291	1.061.431
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	29	74
Totale proventi diversi dai precedenti	29	74
Totale altri proventi finanziari	29	74
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	76	64
Totale interessi e altri oneri finanziari	76	64
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(47)	10
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	157.244	1.061.441
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	109.982	384.185
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	109.982	384.185
21) Utile (perdita) dell'esercizio	47.262	677.256

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Preg.mo Socio Unico della società **SOMMARIVA 14 s.r.l.**,
il Collegio sindacale premette che nell'esercizio chiuso al **31/12/2020** ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella prima parte, la "*Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39*", conforme ai nuovi principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, e nella seconda la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

In data 4 marzo 2021 l'organo amministrativo ha approvato e reso disponibili i documenti di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa).

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo anche effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società **SOMMARIVA 14 s.r.l.** chiuso al 31/12/2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **SOMMARIVA 14 s.r.l.** al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei revisori* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dei revisori

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non può fornire la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.
Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra i vari aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi. Non abbiamo rilevato carenze significative nel controllo interno nel corso della revisione contabile.

Abbiamo confermato ai responsabili delle attività di governance di aver rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione, descrivendoli nella relazione di revisione.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

Diamo atto di avere ormai una approfondita conoscenza della società, con particolare riferimento alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile; considerate le sue dimensioni e tematiche, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, al fine di valutare rischi intrinseci e criticità, è stata attuata tenendo anche conto delle informazioni acquisite via via nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio, risultando coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, che l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture sono rimaste sostanzialmente invariate.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero anno 2020, e nel corso di tale esercizio sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., esercitando l'attività di vigilanza prevista dalla legge e procedendo ai controlli di rito. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato all'unica assemblea dei soci ed alle cinque adunanze del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2020, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non risultando imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- in ordine all'adeguatezza dell'assetto amministrativo contabile, come per il passato, il Collegio non ha rilevato da formulare circa l'adeguatezza della struttura amministrativa, in considerazione delle proprie esigenze, delle dimensioni della società e del numero di operazioni contabili effettuate.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, non riscontrando operazioni atipiche o inusuali.

Riguardo alle disposizioni concernenti la *Corporate Governance* della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolar modo per quelle riferibili alla normativa sulla *responsabilità amministrativa degli enti* (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61).

Nel corso dell'esercizio è proseguito infatti, con regolarità, lo scambio di informazioni e di notizie con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società, dal quale non ci sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo, irregolarità o fatti censurabili.

Vi confermiamo inoltre che l'attività di vigilanza sui processi sensibili ai reati, contemplati dalla normativa e previsti nel Modello, è stata svolta in modo continuativo, così come quella di aggiornamento per l'adeguamento dello stesso modello organizzativo alle novità di legge.

E' proseguita anche nel 2020 l'attività dell'*audit* interno, che non ha evidenziato elementi di attenzione.

Evidenziamo che nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non emergendo aspetti di rilievo o degni di segnalazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono stati richiesti o rilasciati pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

In ordine alla legge delega n.155/2017, che ha introdotto nel nostro ordinamento il Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa, si è proseguito nelle attività di controllo in tale senso, già avviate nel precedente esercizio, grazie al monitoraggio dei cinque indici di *alert* stabiliti, verificando che non venissero superate congiuntamente le soglie stabilite, confermando che la società versa in un buono stato di salute sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2020 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, e possiamo confermare che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società.

Esso è stato redatto in conformità agli attuali disposti del Codice Civile, ed in particolare i Decreti Legislativi 127/91, 6/2003 e 139/2015, secondo i nuovi principi contabili elaborati e revisionati dall'*Organismo Italiano di Contabilità* (OIC).

Il Collegio sindacale ha constatato che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale, ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da evidenziare;
- il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, nel rispetto dei principi di prudenza, e gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di legge che disciplinano la materia, accertando l'osservanza delle norme inerenti la sua formazione ed esaminando i criteri di valutazione adottati per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge ed alle condizioni economico-aziendali: gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile.

L'andamento economico della società nel 2020, come illustrato in nota integrativa, ha fortemente risentito degli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, facendo registrare un netto calo di fatturato rispetto al 2019 (oltre il 45% in meno), chiudendo l'esercizio con un utile d'esercizio pari a Euro **47.262,30**.

La struttura del conto economico riporta infatti un risultato operativo (Ebit) di € 157.291 (contro € 1.061.431 del 2019) ed un utile ante imposte di € 157.244 (€ 1.061.441 nel 2019, considerato il pressoché ininfluenza risultato della gestione finanziaria), che viene ridotto dalla fiscalità corrente per € 109.982 (€ 384.185 nel 2019), arrivando ad esporre un utile finale netto di bilancio di € 47.262 (€ 677.256 nel 2019).

La Nota integrativa al bilancio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione dei valori patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

Tra le informazioni più rilevanti della Nota integrativa, viene ricordato che nel precedente esercizio si era usufruito del provvedimento di legge di rivalutazione monetaria (L. 160/2019) per tutti gli immobili iscritti nell'attivo immobilizzato, cespiti che avrebbero esaurito il proprio processo di ammortamento fra pochi anni, ed alla luce di ciò si è ritenuto opportuno prolungare il processo di ammortamento civilistico di tali beni su un arco temporale molto più ampio, sempre sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione dell'immobile stesso.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Torino, 18 marzo 2021

Il Collegio Sindacale

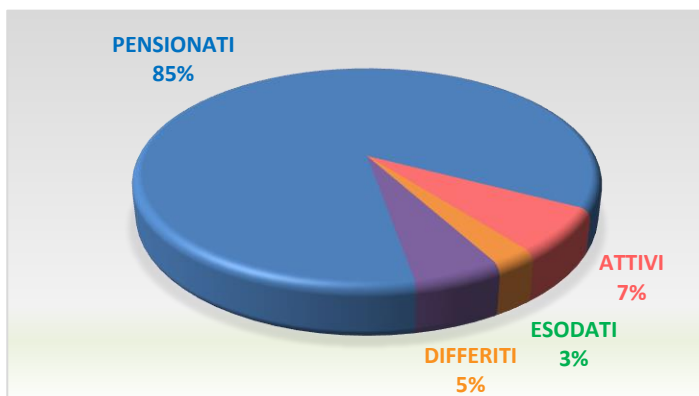
Il Presidente (dr.ssa Silvia RINALDI)

Il Sindaco effettivo (dr. Roberto BONINSEGNI)

Il Sindaco effettivo (dr. Bruno MAZZOLA)

SITUAZIONE POSIZIONE ISCRITTI AL 31/12/2020

ADERENTI AL FONDO	Q.tà
PENSIONATI	6.423
ATTIVI	505
ESODATI	190
DIFFERITI	395
TOTALE	7.513



RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2020

IMMOBILI DETENUTI DAL FONDO PENSIONE

Immobili	Data di acquisto	Valore
IMMOBILI AD USO DIVERSO		
TORINO		
Via Campana 36	31/03/1981	2.711.789
Corso Turati 12	08/07/1982	1.163.750
Via Montevecchio 16	26/05/1983	542.500
C.so Belgio 71	15/07/1992	148.750
Via Vandalino/Don Rua/Adamello	03/05/1993	2.310.000
MILANO		
Via Broletto 13	18/12/1972	19.669.987
Piazza Affari 3	03/12/1979	18.102.239
Via S. Vittore al Teatro 1- 3	29/09/1983	-
GENOVA		
Via de Marini 1	04/08/1988	3.543.750
Passo Frugoni 4	30/06/1977	1.986.250
ROMA		
Via Torino 135	14/05/1981	1.163.750
Via Firenze 8 - Via Napoli 66	30/06/1986	16.408.725
TOTALE		67.751.490

IMMOBILI AD USO RESIDENZIALE

TORINO		
Corso Unione Sovietica 379 - 381(1)	29/11/1985	-
MILANO		
Via Cottolengo 5 (1)	04/07/1984	-
ROMA		
Via A. Millevoi 763 (1)	04/04/1995	90.950
SAONARA (PD)		
Via Petrarca 9/11	01/07/1882	2.071.285
TOTALE		2.162.235

SVALUTAZIONE IN CONTO IMMOBILI (4.171.750)

TOTALE 65.741.975

1) Unità immobiliari residenziali in corso di alienazione

IMMOBILI DETENUTI DA Sommariva 14 S.r.l.

Immobili	Data di acquisto	Valore (*)
FIRENZE		
Viale Lavagnini 31	12/10/1990	6.805.212
MILANO		
Via Mecenate 121	24/07/1990	18.376.936
TORINO		
Via Genova 197	04/07/1985	5.970.024
Via Frabosa 24	04/07/1985	312.632
TOTALE		31.464.804

TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE 97.206.779

(*) Valore degli immobili determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo

IMMOBILI DI PROPRIETA' AD USO DIVERSO DA CIVILE ABITAZIONE

TORINO – VIA CAMPANA 36

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da un lotto di terreno su cui insiste uno stabile cielo terra di inizi '900 adibito ad uffici, elevato complessivamente su tre piani fuori terra oltre a sottotetto e ad un livello seminterrato, completa la proprietà un'ampia area cortilizia pertinenziale esclusiva ad uso parcheggio autovetture nonché a verde con alberi ad alto fusto.

Immobile di buona visibilità ed appeal architettonico, allo stato in corso di locazione.

Valore di Bilancio Euro 2.711.789**TORINO – CORSO TURATI 12-14**

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà consiste in una porzione di uno stabile condominiale realizzato negli anni sessanta sviluppato su 10 piani fuori terra ed uno interrato con destinazione commerciale al piano terra, terziaria al primo e secondo e residenziale ai restanti piani superiori.

Le unità immobiliari di proprietà, di cui una locata, sono adibite ad uffici distribuite rispettivamente al primo e secondo piano del fabbricato con dei vani minori al piano interrato.

Valore di Bilancio Euro 1.163.750

TORINO – VIA MONTEVECCHIO 16

Proprietà: Fondo Pensione

La porzione immobiliare è parte di un più ampio fabbricato ubicato all'incrocio tra Via Montevécchio e Via Massena nel quartiere Crocetta-San Secondo di Torino, in una zona centrale della città prossima alla stazione di Porta Nuova.

La proprietà è costituita da due porzioni di stabile condominiale, ubicati al piano rialzato, realizzato negli anni sessanta del novecento, elevato complessivamente in sei piani fuori terra oltre a un livello seminterrato.

Le unità sono attualmente locatate ad uno studio medico e sono dotate di cinque posti auto ubicati all'interno del cortile di pertinenza.

Valore di Bilancio Euro 542.500



TORINO – VIA VANDALINO 101

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà, attualmente locata, è costituita da uno stabile cielo terra adibito a media superficie di vendita non food (UniEuro) con annessi magazzini ed uffici, elevato su complessivi 3 livelli f.t. oltre ad interrato, a completamento è presente un'ampia area cortilizia pertinenziale esclusiva ad uso carico/scarico merci e parcheggio autoveicoli.

La proprietà comprende inoltre un locale uso ufficio, attualmente non locato, posto al piano terra di uno stabile residenziale con annesso, al primo piano interrato, un piccolo locale ad uso cantina ed un ampio box (attualmente adibito a magazzino).

Il compendio si colloca nella periferia ovest di Torino, al confine con i comuni di Collegno e Grugliasco, in via Vandalino 101.

Valore di Bilancio Euro 2.310.000

TORINO – CORSO BELGIO 71

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà costituisce porzione di uno stabile pluricondominiale realizzato nei primi anni '90 e sviluppato su 10 piani fuori terra e uno interrato.

Precisamente due unità immobiliari, attualmente locate, al piano terra ad uso ufficio e al piano interrato ad uso magazzino. L'immobile è destinato a box/magazzini al piano interrato, uffici al piano terra e residenza ai restanti piani superiori, si colloca in zona semicentrale est della città di Torino, un'area prevalentemente a destinazione residenziale/commerciale con una modesta presenza di medio-piccole attività artigianali.

Valore di Bilancio Euro 148.750

**FIRENZE – VIALE SPARTACO LAVAGNINI 31**

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

Intero stabile elevato complessivamente su sette piani fuori terra oltre ad un livello seminterrato.

La proprietà si inserisce in una zona della città principalmente volta verso il comparto abitativo, in prossimità del centro storico della città, lungo Viale Spartaco Lavagnini, al n° 31, viale che rappresenta di fatto la circoscrizione esterna, che insieme ai viali Matteotti, Rosselli, Gramsci, lambisce il nucleo storico della città, in essi sono dislocate le porte di accesso alla Firenze "vecchia".

L'immobile, attualmente locato, è stato completamente ristrutturato nel 2013 con conseguente cambio di destinazione d'uso ad ostello.

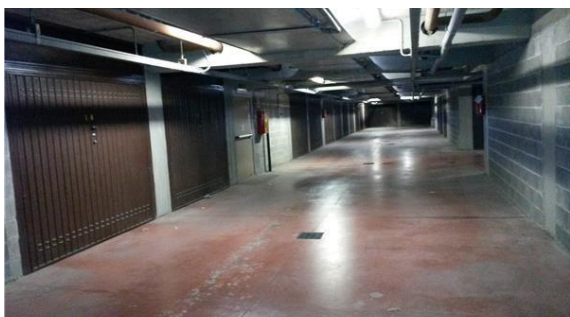
Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo Pensione **Euro 6.805.212.**

TORINO – VIA GENOVA 197

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

Trattasi di un complesso commerciale costituito da due corpi di fabbrica sviluppati su un piano fuori terra, un piano interrato e un'area esterna adibita a parcheggio e area di sosta/carico-scarico merci.

Il compendio, attualmente locato, è adibito nella quasi totalità a centro commerciale, infatti trovano collocazione all'interno un superstore "Carrefour" occupante un intero corpo di fabbrica, un negozio di abbigliamento e articoli per la casa Max Factory e una filiale di Banca Intesa Sanpaolo inseriti nel secondo corpo di fabbrica. Il complesso è ubicato nella zona sud della città di Torino all'interno dell'area "Lingotto" e precisamente in Via Genova 197. Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo Pensione **Euro 5.970.024.**

**TORINO – VIA FRABOSA 24/A**

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

La proprietà si compone di un fabbricato, sviluppato su due piani interrati, costituito da unità box collocati al di sotto di un'area adibita a parcheggio pertinenziale di un superstore Carrefour.

Il compendio, attualmente locato, è servito da un accesso carraio/pedonale per piano, posto in corrispondenza di Via Frabosa e regolamentato da cancellata elettrica.

Il cespite si colloca a sud della città di Torino in zona "Lingotto" parallelamente a Via Genova e Via Ventimiglia a ridosso del "Palavela".

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo Pensione **Euro 312.632.**

MILANO – VIA BROLETTO 13

Proprietà: Fondo Pensione

L'asset è ubicato nel cuore del centro storico della città di Milano, in Via Broletto 13 angolo Via San Tomaso, a poche centinaia di metri da Piazza Duomo e Piazza Castello, nelle immediate vicinanze di Piazza Cordusio.

Immobile risalente al diciannovesimo secolo, costituito da un edificio cielo terra, composto da sei piani fuori terra e da due piani interrati con un piccolo cortile interno privato.

L'immobile è stato completamente ristrutturato nel 2009/2010 e attualmente è locato.

Il piano terra ospita lo show room del conduttore, mentre i piani superiori sono interamente adibiti ad uffici ed i due piani interrati sono destinati ad archivio e autorimessa.

Valore di Bilancio Euro 19.669.987

**MILANO – PIAZZA DEGLI AFFARI 3**

Proprietà: Fondo Pensione

Immobile risalente alla prima metà del ventesimo secolo, ubicato nel cuore finanziario di Milano.

L'immobile, attualmente parzialmente locato, è costituito da un edificio cielo terra, i piani fuori terra sono tutti locati ed adibiti ad ufficio, in buone condizioni di conservazione e finiture simili tra loro; al piano terreno due unità immobiliari attualmente vuote.

L'immobile che originariamente ospitava gli uffici dell'ex Cottonificio Cantoni, si sviluppa per sette piani f.t. e due piani interrati.

Valore di Bilancio Euro 18.102.239

MILANO – VIA SAN VITTORE AL TEATRO**1**

Proprietà: Fondo Pensione

Tre unità immobiliari ad uso ufficio collocati all'interno di un immobile di cinque piani fuori terra ubicato in Via San Vittore al Teatro, nel centro finanziario di Milano (Piazza degli Affari).

Le unità immobiliari sono disposte rispettivamente al secondo, terzo e quinto piano.

Le unità immobiliari sono state cedute nel corso del 2020.

Valore di Bilancio Euro 0**MILANO – VIA MECENATE 121**

Proprietà: Sommariva 14 S.r.l.

L'immobile in oggetto è un hotel, appartenente alla catena Novotel, di categoria 4 stelle, ubicato a Milano in Via Mecenate 121, nelle immediate vicinanze dell'uscita "Mecenate" della Tangenziale Est di Milano.

Il complesso immobiliare, costruito nel 1990, è composto da due corpi di fabbrica, uniti tra loro da uno spazio comune vetrato su entrambi i lati, dove è presente l'accesso alla struttura da parte dei clienti e un ampio parcheggio scoperto in grado di ospitare 150 autovetture.

Il primo corpo di fabbrica, di 8 piani fuori terra, ospita le 208 camere da letto e i servizi; mentre il secondo corpo è caratterizzato da un solo piano fuori terra, a doppia altezza, e dalla presenza di tutti gli spazi comuni e i servizi che offre la struttura.

Valore dell'immobile determinato utilizzando i criteri contabili del Fondo Pensione **Euro 18.376.936**

GENOVA- VIA DE MARINI 1

Proprietà: Fondo Pensione

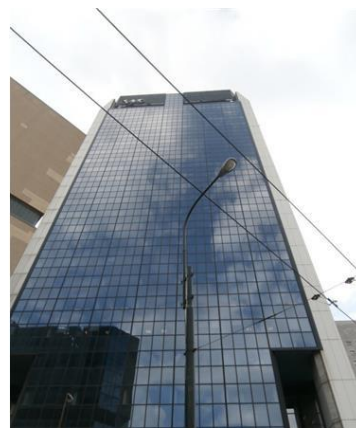
Porzione di ampio compendio immobiliare ubicato nel quartiere periferico di Sanpierdarena, in una zona a carattere direzionale e commerciale.

Trattasi di una costruzione denominata Torre WTC - World Trade Center, elevata su ventitre piani fuori terra, oltre ad un livello interrato, facente parte di un complesso direzionale e commerciale molto ampio.

Lo stato generale di manutenzione è buono.

Sono oggetto di proprietà l'intero sviluppo dei piani 11° e 13° oltre 30 posti auto coperti, ubicati al piano interrato. L'immobile è attualmente parzialmente locato.

Valore di Bilancio Euro 3.543.750

**GENOVA – PASSO FRUGONI 4**

Proprietà: Fondo Pensione

Immobile d'epoca sito in Genova, costituito da un unico fabbricato cielo terra. La proprietà si colloca all'incrocio fra la Via Ippolito d'Aste e Corso Podestà ed occupa un intero isolato.

Trattasi di intero stabile di tipo condominiale ad uso uffici, a pianta rettangolare, elevato su sette piani f.t. oltre a piano seminterrato ad uso posti auto oltre quattro posti auto scoperti a raso posti a lato della rampa di accesso al piano seminterrato.

L'edificio, realizzato presumibilmente verso la fine del XIX secolo, è stato oggetto di una totale ristrutturazione che ne ha valorizzato le caratteristiche architettoniche e attualmente risulta parzialmente locato.

La zona, è fra le più ambite della città sia per la prossimità al centro storico cittadino sia per la qualità urbana che la contraddistingue.

Valore di Bilancio Euro 1.986.250

ROMA – VIA FIRENZE 8

Proprietà: Fondo Pensione

Il compendio immobiliare è composto da un complesso terziario-direzionale di cinque piani fuori terra e tre interrati, ubicato nel Comune di Roma in Via Firenze 8, in zona centrale all'interno del XVIII° Rione denominato Castro Pretorio, non lontano dal complesso della Stazione ferroviaria Termini.

La proprietà risulta composta da tre porzioni distinguibili in: edificio ad uso alberghiero, porzione adibita ad autorimessa ai piani interrati, filiale bancaria al piano terra.

Il fabbricato, ad eccezione della porzione adibita a filiale bancaria, è stato interessato da un intervento di conversione da terziario in ricettivo nel 2011 e dalla trasformazione del magazzino al 3° piano interrato in autorimessa. L'immobile è stato integralmente dismesso in data 16 aprile 2021.

Valore di Bilancio Euro 16.408.725

**ROMA – VIA TORINO 135**

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà immobiliare è costituita da una unità ad uso ufficio di 385 mq al primo piano di un edificio composto da sei piani fuori terra.

L'edificio, palazzo d'epoca databile tra la fine del XIX° secolo ed i primi del '900, rappresenta un'immagine architettonica tipica dell'epoca identificabile con lo stile Umbertino.

Lo stabile è destinato ad uffici e residenze nei piani in elevazione e locali commerciali al piano stradale, ubicato in zona centrale della capitale, ricade all'interno del XVIII° Rione denominato Castro Pretorio, non lontano dal complesso della Stazione ferroviaria Termini e nei pressi del Teatro dell'Opera.

L'immobile non è locato.

Valore di Bilancio Euro 1.163.750

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

**Relazione del Collegio dei Sindaci
sul Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2020**

(ai sensi degli articoli 2429, comma 2 del Codice Civile, e articolo 16 dello Statuto)

Al Consiglio di Amministrazione del FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO (di seguito "FONDO").

Con la presente Relazione diamo atto di aver svolto nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 l'attività di vigilanza in conformità dell'art. 2403, comma 1 del Codice Civile, nonché delle norme legislative e regolamentari in materia di previdenza complementare. La nostra attività si è inoltre ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Nello svolgimento dei compiti istituzionali a noi attribuiti abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto.

Abbiamo quindi, al fine di presidiare la correttezza del processo decisionale, in base alle disposizioni di legge e statutarie, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché seguito i lavori delle varie Commissioni (Finanza, Immobiliare, Amministrativa e di Autovalutazione), e possiamo assicurare, sulla base delle informazioni disponibili, che le operazioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del FONDO. Abbiamo in particolare verificato che i processi decisionali siano avvenuti correttamente e che di quanto discusso nelle Commissioni sia stata riportata esauriente sintesi in Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle relative deliberazioni.

Nel suo complesso l'attività svolta risulta conforme con le previsioni di Legge e di Statuto. Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 il FONDO ha concretamente operato in tale ambito essendo



l'attività stata rivolta al soddisfacimento della finalità di previdenza integrativa per gli Aderenti come disciplinata dallo Statuto.

Abbiamo acquisito anche informazioni sulle operazioni poste in essere dalla società immobiliare controllata "SOMMARIVA 14 Srl", tramite la presenza nel Collegio Sindacale della stessa di due esponenti del nostro Collegio Sindacale, sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale ed anche direttamente dai vari Uffici operativi, durante le riunioni svolte trimestralmente nonché attraverso presenze mirate svolte periodicamente, come previsto dall'articolo 2404 del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal FONDO e dalla sua controllata ed, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente la società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti per il triennio 2018-2020, la Funzione Revisione interna – Internal Auditing e siamo stati informati delle attività dell'Organismo di Vigilanza del Fondo (OdV) per il tramite del Presidente del Collegio dei Sindaci che vi partecipa e mediante le relazioni dell'OdV portate in Consiglio di Amministrazione. Da questi incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo-contabile valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, il rispetto delle linee di indirizzo dettate dall'Organo Amministrativo. L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'assetto organizzativo ed amministrativo risulta adeguato all'attuale realtà aziendale del FONDO.

Dall'attività di vigilanza e controllo come sopra descritta non sono emersi altri fatti significativi suscettibili di osservazione nella presente Relazione.



Abbiamo verificato l'attuazione da parte del Fondo delle direttive IORP II; in particolare abbiamo espresso il nostro parere favorevole sulle nomine dei titolari della Funzione Fondamentale Revisione Interna - Internal Auditing e della Funzione Compliance. Nella riunione del Collegio del 4 novembre 2020 abbiamo preso in esame le nomine delle Funzioni Fondamentali ai sensi della Delibera COVIP del 29 luglio 2020 ed abbiamo anche partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione in occasione delle verifiche da quest'ultimo condotte sul possesso dei requisiti previsti in capo ai Titolari delle Funzioni Fondamentali (Revisione Interna – Internal Auditing, Gestione dei Rischi, Attuariale) e della Funzione Compliance. Il Collegio, inoltre, ha consultato periodicamente i Titolari delle Funzioni sopra indicate per acquisire ulteriori elementi utili alle attività di verifica.

Bilancio di esercizio

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 maggio 2021 e sarà sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2021; esso risulta composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Il progetto di Bilancio è stato successivamente integrato e rettificato sulla base della delega attribuita dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e/o Direttore, con conseguente invio al Collegio dei Sindaci in data odierna del progetto di Bilancio nella sua versione definitiva. Tali modifiche sono state apportate sulla base della sopracitata delega conferita in sede di approvazione del progetto di Bilancio relativamente alla possibilità di apportare eventuali variazioni e/o integrazioni di carattere formale che si sarebbero rese necessarie a seguito delle verifiche in corso. Le modifiche hanno riguardato integrazioni dell'informativa non comportando pertanto variazioni di sostanza rispetto al documento già approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2021.

Il progetto di Bilancio presenta in sintesi le seguenti risultanze:



STATO PATRIMONIALE

Attività		31/12/2020	31/12/2019
10.	Investimenti diretti	173.450.603	170.762.256
20.	Investimenti in gestione	425.467.896	414.834.233
30.	Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind.	-	-
40.	Attività della gestione amministrativa	1.880.678	42.013.104
45.	Attività della gestione previdenziale	2.718.614	4.524.033
50.	Crediti d'imposta	-	-
Totale		603.517.791	632.133.626
Passività		31/12/2020	31/12/2019
10.	Passività Gestione Previdenziale	6.180.672	11.621.261
20.	Passività Gestione Finanziaria	973.157	1.884.971
30.	Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	-
40.	Passività Gestione Amministrativa	2.777.287	4.818.961
50.	Debiti di imposta	-	-
Totale		9.931.116	18.325.193
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni		593.586.675	613.808.433

CONTO ECONOMICO

		31/12/2020	31/12/2019
10.	Saldo della gestione previdenziale	-61.881.595	-96.666.544
20.	Risultato della gestione finanziaria diretta	12.482.886	10.796.050
30.	Risultato della gestione finanziaria indiretta	25.565.284	44.065.135
40.	Oneri di Gestione	-1.297.110	-1.313.357
50.	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	36.751.060	53.547.828
60.	Saldo della gestione amministrativa	4.908.777	41.745.556
70.	Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-20.221.758	-1.373.160
80.	Imposta sostitutiva	-	-
	Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-20.221.758	-1.373.160

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata dal Consiglio di Amministrazione del FONDO della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 16 comma IV dello Statuto da svolgere in base a quanto previsto dall'art. 14 del Dlgs. 39/2010 nonché degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile, ha evidenziato di aver svolto un' articolata attività di verifica al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di Bilancio in esame sia viziato da errori significativi e se risultati nel suo complesso attendibile, di non aver rilevato criticità né problematiche particolari degne di segnalazione e di ritenere pertanto che il progetto di Bilancio stesso sia corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. La Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha in particolare riferito di aver verificato, su base campionaria, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle diverse Funzioni del Fondo. In data odierna la Società ha rilasciato la propria relazione sul Bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio ha verificato l'indipendenza della Società di Revisione ed in data odierna viene acquisita l'attestazione di sussistenza di tale requisito.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del FONDO, come ben evidenziato dagli Amministratori nella loro relazione (si rimanda alle pagine relative), sulla base delle valutazioni tecnico attuariali, effettuate da Studio attuariale esterno incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e verificate dalla Funzione Attuariale Interna costituita in attuazione, come sopra richiamato, delle direttive IORP II nell'anno, il Collegio evidenzia quanto segue:

- 1) Per le sezioni del FONDO dell'ex Fondo Banco di Napoli continuerà ad essere effettuato il ripianamento annuale del disavanzo tecnico come calcolato dall'attuario incaricato sulla base dei principi civilistici italiani; pertanto successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione il FONDO chiederà il ripianamento alla Banca per un importo complessivo di € 6.000 relativi ai coobbligati per i quali è emerso un saldo negativo senza compensazioni;
- 2) Per la sezione ex "Cassa di Previdenza San Paolo", inglobata dal 1 gennaio 2019, si ricorda che il ripianamento del disavanzo tecnico è garantito dai fondi accantonati nel Bilancio della Banca in base ai principi contabili internazionali ed il relativo ripianamento viene effettuato in caso di necessità. A tale proposito è iscritto un apposito conto d'ordine in Bilancio;
- 3) Per la Sezione Pensionati Fondo della ex "Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo", inglobata nel corso del 2019, si registra a fine 2020 un avanzo tecnico e pertanto non sono stati effettuati accantonamenti da parte della Banca in base ai principi contabili internazionali. Per la sezione "ex FIP" del Fondo ex "Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo" non sono previsti ripianamenti da parte della Banca.

La Società incaricata della revisione legale ha effettuato un richiamo di informativa sulle componenti relative ai bilanci attuariali ed esprime il seguente giudizio nella propria relazione:



"A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa".

Come Collegio dei Sindaci, abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, messo a nostra disposizione nei termini previsti dallo Statuto, ed abbiamo preso inoltre atto del "RAPPORT DU REVISEUR D'ENTREPRISES AGREE" rilasciato dalla Società di revisione KPMG LUXEMBOURG SARL, relativamente al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di FPSI SICAV. Diamo atto che i criteri di valutazione e di classificazione del Bilancio sono quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, facendo riferimento alle norme specifiche che disciplinano il Bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo altresì conto delle specificità di Fondo Pensione con riferimento esplicito alle disposizioni in materia emanate sugli schemi di Bilancio da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

Non essendo a noi demandata la revisione legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge, alle disposizioni COVIP ed alle disposizioni statutarie per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del FONDO.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge, alle disposizioni COVIP ed alle disposizioni statutarie.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di revisione del Bilancio rilasciata in data odierna, che PricewaterhouseCoopers S.p.A., sulla base degli standard previsti a livello di Assirevi, ha emesso in esecuzione dell'obbligo previsto in capo alla Società di revisione dall'art. 16 comma IV dello Statuto del FONDO, in qualità di Fondo preesistente a prestazione definita, il Collegio propone al Consiglio



di Amministrazione di approvare il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 così come redatto nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021 e come rettificato e integrato con l'invio al Collegio dei Sindaci in data odierna.

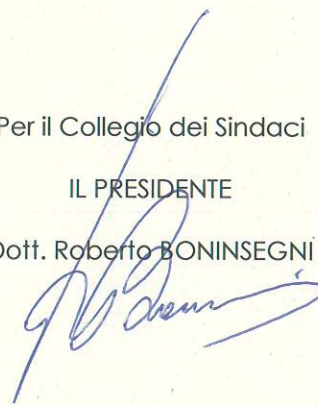
Infine ricordiamo ai signori Consiglieri che con l'attuale relazione è scaduto l'incarico conferito alla Società PWC e pertanto, dopo aver esperito una selezione, abbiamo redatto proposta motivata per l'assegnazione del nuovo incarico che dopo l'approvazione del Bilancio, il Consiglio di Amministrazione dovrà conferire nella seduta del 21 giugno 2021.

Torino, 3 giugno 2021

Per il Collegio dei Sindaci

IL PRESIDENTE

Dott. Roberto BONINSEGNI



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**Fondo Pensione a Prestazione Definita del
Gruppo Intesa Sanpaolo SpA**

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto

Agli Aderenti del
Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti circostanze che gli Amministratori hanno descritto nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa: l'attuario incaricato, in base a quanto previsto dall'articolo 28 dello Statuto, ha predisposto il Bilancio Tecnico attuariale del Fondo al 31 dicembre 2020. Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa è riportato il risultato tecnico complessivo derivante dal confronto tra la riserva tecnica attuariale e il patrimonio del Fondo, come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2020, e le ipotesi finanziarie adottate per la valutazione della riserva che, per il futuro, potranno essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi del Fondo.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

In dettaglio sempre nella Nota Integrativa si segnala che, con riferimento alle sezioni appartenenti all'ex Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, il Fondo provvederà, in linea con il richiamato accordo del 5 dicembre 2017 e ai sensi dell'articolo 27 comma III dello Statuto, a richiedere, ai soli enti coobbligati garanti per i quali al 31 dicembre 2020 era emerso un saldo negativo, derivante dal confronto tra la riserva tecnica attuariale e il patrimonio del Fondo, i versamenti integrativi a copertura del disavanzo tecnico di loro competenza. Per quanto riguarda invece la sezione ex Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, il disavanzo tecnico al 31 dicembre 2020 è garantito dalle riserve determinate secondo i principi contabili internazionali e accantonate periodicamente dalla Banca e il relativo ripianamento verrà effettuato solo nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. Per quanto riguarda la sezione "Pensionati Fondo" relativa all'ex Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, si registra al 31 dicembre 2020 un avanzo tecnico e per tale ragione non sono stati effettuati accantonamenti specifici secondo i principi contabili internazionali da parte della Banca, come stabilito dall'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018. Per quanto riguarda la sezione "ex FIP" relativa all'ex Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, si registra al 31 dicembre 2020 un avanzo tecnico e non sono previsti ripianamenti come stabilito dall'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018.

Altri aspetti

Il Fondo ha inserito come allegati al bilancio d'esercizio le seguenti informazioni:

- i dati essenziali dell'ultimo bilancio di FPSPI Sicav – comparto immunizzato;
- i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Sommariva 14 Srl detenuta interamente
- altre informazioni relative ai propri investimenti immobiliari.

Il giudizio sul bilancio del Fondo non si estende a tali dati e informazioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di Governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Buscaglia
(Revisore legale)